Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Mercoledì, 5 giugno — Numero 131.

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

	anno	semestre	trimestre
In Roma, presso l'Amministrazione:	L. 32	L. 17	L. 9
» a domicilio e nel Regno:	» 36	» 19	» 10
Per gli Stati dell'Unione postale	» 80	» 41	» 22

Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla ***Amministrazione della Gazzetta.***

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 274 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 13 giugno 1901, n. 366 col quale è stato approvato il regolamento di servizio postale in guerra;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per gli affari della guerra e delle poste e telegrafi;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sono approvate le seguenti varianti al regolamento di servizio postale in guerra:

Pagina 8:

a) Nell'intestazione della penultima colonna « Direzione postale di corpo d'armata », sostituire alla parola « Direzione » la parola « Ufficio »;

b) Di contro all'alinea 11ª « Soldati del treno d'artiglieria » nelle prime sei colonne ai numeri attuali « 1, 1, 1, 1, 1, 1 », sostituire rispettivamente i numeri « 5, 19, 2, 11, 2, 5 »;

c) Cancellare l'alinea 13ª « Conducenti del treno borghese » e i numeri delle colonne di contro alla medesima alinea;

d) Di contro all'alinea 14ª « Cavalli di truppa » nelle prime sei colonne ai numeri attuali sostituire rispettivamente i numeri « 9, 37, 3, 21, 3, 9 »;

e) Cancellare l'alinea 15ª « Cavalli del treno bor-

ghese » e i numeri che le corrispondono di contro nelle colonne;

f) Nell'alinea 17ª « vetture postali del treno borghese », alle parole « del treno borghese », sostituire le parole « di requisizione »;

g) Nella « Nota » in fondo alla pagina, alle parole « del treno borghese », sostituire le parole « di truppa ».

Pagina 9:

Nella riga 15ª, alle parole « Ministero della guerra », sostituire le parole « Comando del corpo di stato maggiore » ed aggiungere in fondo all'alinea dopo le parole « residenza in tempo di pace » le seguenti: « nonchè il luogo dove gl' impiegati stessi devono recarsi presso l'esercito mobilitato ».

Pagina 12:

Nelle righe 28ª e 29ª cancellare le parole « si », « si del treno borghese ».

Pagina 14:

Sostituire nelle righe 25ª e 26ª alle parole « dei RR. decreti 14 settembre 1862 e 10 luglio 1890 » le seguenti: « dell'articolo 93 e rispettivo allegato 2 del regolamento « organico per l'amministrazione delle poste e dei tele- « grafi, approvato con R. decreto del 14 ottobre 1906, « n. 546 ».

Pagina 15:

a) Nella riga 26ª alla parola « ed » sostituire una virgola;

b) Fra la riga 26ª e 27ª dopo le parole « quadrupedi relativi » aggiungere le seguenti: « , nonchè « quelli occorrenti per le vetture a quattro ruote e per « le pariglie di riserva per le stazioni di muta »;

c) Nella riga 30ª alla parola « quadrupedi » sostituire la parola « finimenti » e cancellare la virgola dopo la parola « relativi »;

d) Cancellare le righe 31ª e 32ª e sostituirle colle seguenti parole: « sono requisiti all'atto della mobili- « tazione, o precettati fin dal tempo di pace, per cura « degli enti che hanno in consegna il rimanente car- « reggio ».

Pagina 25:

a) Nella riga 7ª dopo le parole « conducente per » aggiungere la parola « tutte » e alle parole « speciali da » sostituire la parola « postali »;

b) Nella riga 8ª cancellare la parola « posta » e le parole « e per le »;

c) Cancellare totalmente la riga 9ª.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

VIGANÒ.
SCHANZER.

Visto, Il guardasigilli: ORLANDO.

Il numero 275 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il testo unico di legge per l'amministrazione e per la contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto del 17 febbraio 1884, n. 2016 (serie 3ª);

Visto il R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074, (serie 3ª), col quale fu approvato il regolamento per la esecuzione di detto testo unico;

Sentiti la Corte dei conti e il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Negli elenchi prescritti per i pagamenti eseguiti per conto dell'Amministrazione del Debito pubblico dall'articolo 497 del regolamento di contabilità generale, approvato con R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074, (serie 3ª), l'importo dei pagamenti delle cedole dei titoli al portatore e di quelle dei titoli di rendite miste sarà esposto per ogni taglio o valore, complessivamente per quantità, al lordo ed al netto. Il pagamento delle rate di rendita nominativa, consolidata e perpetua, vi sarà invece descritto, oltre che per importo lordo e per importo netto, anche per numero di ordine progressivo delle relative iscrizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

Il numero 276 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, per l'Amministrazione del debito pubblico, modificato coi RR. decreti 20 settembre 1874, n. 2058 (serie II), 4 luglio 1889, n. 6232 (serie III), 7 maggio 1891, n. 233, e 20 ottobre 1895, n. 658;

Sentito l'avviso del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Negli elenchi prescritti per i pagamenti eseguiti per conto dell'Amministrazione del debito pubblico, dall'art. 287 del regolamento approvato con R. decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, l'importo dei pagamenti delle cedole dei titoli al portatore e di quelle dei titoli di rendite miste sarà esposto per ogni taglio o valore, complessivamente per quantità, al lordo e al netto. Il pagamento delle rate di rendita nominativa, consolidata e perpetua, vi sarà invece descritto, oltre che per importo lordo e per importo netto, anche per numero d'ordine progressivo delle relative iscrizioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

A. MAJORANA.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 280 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Naziono

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto in data 22 aprile 1897, n. 150, che, sostituendo il R. decreto del 9 maggio 1895, n. 337, istituì un corso annuale di istruzione teorico-pratica per gli impiegati delle dogane da tenersi presso il R. museo industriale italiano di Torino, per la durata di sei mesi, stabilita dall'altro R. decreto dell'11 marzo 1900, n. 92;

Visto il Nostro decreto del 5 novembre 1906, n. 591, che ha fondato in Roma il R. istituto di studi commerciali, la cui sezione superiore comprende anche una scuola superiore di commercio e di merceologia alla quale sono ammessi gl'impiegati di dogana in virtù degli articoli 61 e 62 dello statuto organico dello istituto medesimo;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per le finanze e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il ministro delle finanze, al cominciare di ogni anno scolastico, designerà gli impiegati doganali che dovranno frequentare il corso speciale di merceologia presso il R. istituto di studi commerciali in Roma.

Art. 2.

Agli impiegati di dogana non residenti in Roma, chiamati a partecipare al detto corso d'istruzione, saranno corrisposte le indennità di viaggio di andata e ritorno indicate dagli articoli 1 e 2 del R. decreto 25 agosto 1863, n. 1446, e per ogni giorno di permanenza in Roma una indennità giornaliera di lire tre.

Art. 3.

Il contributo pecuniario annuo del Ministero delle finanze per l'incremento e per le spese di acquisto di materiale del R. istituto viene fissato nella misura di lire cinquemila.

Art. 4.

Alle spese previste dai precedenti articoli 2 e 3 sarà provveduto coi fondi stanziati al capitolo 153, lettera *B*, del bilancio passivo del Ministero delle finanze per l'esercizio 1906-907 e al corrispondente capitolo dei bilanci dei venturi esercizi.

Art. 5.

Per l'esecuzione di quanto è stabilito dall'art. 62 dello statuto organico del R. istituto di studi commerciali, al ministro delle finanze è riservato di concertare col ministro di agricoltura, industria e commercio il programma e le modalità d'insegnamento di talune materie, lo studio delle quali sia ritenuto specialmente necessario agli impiegati delle dogane.

Art. 6.

Sono abrogati i RR. decreti 22 aprile 1897, n. 150 e 11 marzo 1900, n. 92.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 16 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

LACAVA.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero **CLXVIII** *(parte supplementare) della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 9 febbraio 1896, n. LIII (parte supplementare), che costituisce nella provincia di Milano diciassette Collegi probiviri per alcune industrie, tra i quali Collegi quelli per le industrie tessili con sede in Monza;

Veduto il R. decreto 2 maggio 1897, n. CXLIII (parte supplementare), col quale furono stabilite le sezioni elettorali dei suddetti Collegi, compreso quello anzidetto per le industrie tessili con sede in Monza;

Sulla proposta del Nostro ministro d'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Le sezioni elettorali del Collegio di probiviri istituite in Monza per le industrie tessili sono modificate come segue:

SEDE di ciascuna sezione	COMUNI componenti ciascuna sezione	Numero delle sezioni per gli indu- striali	operai
Monza	Monza — Agrate — Abbiate — Arcore — Bassano — Bellusco — Bernareggio — Besana — Brianza — Biassono — Briosco — Brugherio — Burago Malgora — Carate Brianza — Carugate — Cavenago Brianza — Ceriano Laghetto — Cinisello — Concorrezzo — Cusano sul Seveso — Desio — Giussano — Lentate — Lesmo — Lissone — Maccherio — Masciago Milanese — Meda — Mozzago — Misinto — Paderno Dugnano — Renate — Seregno — Sesto San Giovanni — Sovico — Triuggio — Varedo — Vedano — Veduggio — Velate — Verano — Vimercate — Vimodrone	1	—
Abbiate	Abbiate	—	1
Besana-Brianza	Besana Brianza — Renate	—	1
Briosco	Briosco	—	1
Carate-Brianza	Carate Brianza	—	1
Carugate	Carugate	—	1
Concorrezzo	Concorrezzo	—	1
Desio	Desio — Lentate — Masciago Milanese — Meda — Paderno Dugnano — Varedo	—	4
Giussano	Giussano	—	1
Lissone	Lissone	—	1
Monza	Monza — Arcore — Balsamo — Bellusco — Bernareggio — Biassano — Brugherio — Barago Molgora — Ceriano Laghetto — Cinisello — Cusano sul Seveso — Lesmo — Lambiate — Maccherio — Misinto — Muggio — Sovico — Triuggio — Vedano — Veduggio con Colzano — Velate Milanese — Vimodrone	—	3
Seregno	Seregno	—	1
Sesto San Giovanni	Sesto San Giovanni	—	1
Verano	Verano	—	1
Vimercate	Vimercate — Agrate Brianza — Bellusco — Burago di Molgora — Cevenago Brianza — Mezzago.	—	1

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 aprile 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 maggio 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Savigliano (Cuneo).*

SIRE!

Tra le cause che determinarono la crisi e il conseguente scioglimento del Consiglio comunale di Savigliano è da annoverarsi la questione della riforma daziaria, che aveva acuite le animosità tra i partiti e dato luogo a pubbliche manifestazioni.

In ordine a tale questione il commissario straordinario ha avvisato ad una conveniente soluzione che, mentre potrà soddisfare gli interessi dei cittadini, non sarà pregiudizievole alla finanza del Comune.

Ma, poichè per tradurre in atto la riforma e dare al nuovo servizio uno stabile assetto e per attuare alcuni miglioramenti di minore importanza in altri rami di servizio, non è sufficiente il breve tempo che ancora rimane della provvisoria gestione, è necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione di quel Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Savigliano, in provincia di Cuneo;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Savigliano è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE

GIOLITTI.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 30 maggio 1907, sul decreto che proroga i poteri del R. commissario straordinario di Terracina (Roma).*

SIRE!

Il commissario straordinario di Terracina ha iniziato il riordinamento di quella civica azienda, ha assestato il bilancio, miglio-

rata la gestione del patrimonio, provveduto all'unificazione dei debiti.

Ma, tenuto conto dell'importanza del Comune e dello Stato di completo abbandono dei pubblici servizi, molto ancora rimane da fare perchè siano pienamente attuati gli intendimenti del Governo in relazione alle cause che determinarono lo scioglimento, ed è perciò necessario prorogare di tre mesi il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale.

A ciò provvede lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Veduto il Nostro precedente decreto con cui venne sciolto il Consiglio comunale di Terracina, in provincia di Roma;

Veduta la legge comunale e provinciale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il termine per la ricostituzione del Consiglio comunale di Terracina è prorogato di tre mesi.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Commissariato dell'emigrazione

Visto le domande dei vettori di emigranti perchè siano variati i noli per le linee degli Stati Uniti, stabiliti pel 2° quadrimestre 1907 con decreto del ministro degli affari esteri del 14 aprile 1907 e con deliberazione del commissariato del 13 aprile 1907;

Ritenuto che a datare dal 1° luglio p. v. la tassa di sbarco negli Stati Uniti è elevata da due a quattro dollari per persona;

Ritenuta l'opportunità di aumentare i noli in misura tale da dar modo ai vettori di risarcirsi del maggiore aggravio dipendente dall'aumento di tassa, tenendo conto delle disposizioni dell'art. 74, lettera *e*) del regolamento;

Sul conforme parere della Direzione generale della marina mercantile;

Visto l'art. 14, cap. 4, della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Delibera:

I noli stabiliti o approvati pel 2° quadrimestre 1907 per le linee degli Stati Uniti sono aumentati di L. 12 per posto intero; e ciò soltanto per gli emigranti che sbarcheranno effettivamente negli Stati Uniti a datare dal 1° luglio 1907 in poi.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Roma, 31 maggio 1907.

Il commissario generale
L. REYNAUDI.

ELENCO dei cittadini italiani morti nel distretto consolare di Trieste e la cui morte fu portata a conoscenza del R. Consolato generale d'Italia durante i mesi di gennaio, febbraio e marzo 1907.

Ambrosini Giuseppe — Micolan Luigi — Vidoni Luigi — Qualla Antonio — Bellemo Girolamo — Vita Leone — Levi Abramo — Bassi Carlo — Cioccolante Caterina — Dilissano Armando — Manfè Anna — Casalini Luciano — Cassano Maria — Bressanutti Guglielmo — Brandolisio Fulvio — Gianni Giovanna — Olivo Maria — Bosello Carlo — Bussoni Giovanni — Morpurgo Adele — Ciotti Luigi — Diana Ida — Stinco Giuseppe — Comino Lucia — Dolcini Pietro — Cavedali Maria — Ferruglio Attilio — Grassi Vincenza — Limintani Girolamo — N. N. illeg. — Camassa Pietro — Siega Angela — Milini Irma — Manceri Antonino — Marigondo Mario — Pellarin Giacomo — Marsilli Anna — Coistini-Colizzi Anna — Zanetti Ida.

Paron Iolanda — Cimolin Giovanni — Salvatori Giuseppina — Pampignoli Ezelina — Martin Margherita — Pereson Mario — Tonuto Luigi — Braida Maria — Zillotti Ciro — Masoch Maddalena — Caserta Giuseppe — Freschi Maria — Motta Luigi — Lenisa Elvira — Saccomani Teresa — De Stefani Girolamo — Bianchi Nazzarena — Ballorini Marianna — Zanetti Ida — Marchi Giovanni — Martin Teresa — Ongaro Marcella — Del Vecchio Caterina — Spicogna Ernesto.

Magris Graziella — Cimenti Gioconda — Porlitz Marcello — Medri Carmen — Savio Giacomo — Cimolino Erminia — Patat Antonio — Amici Nerina — Padovan Felice — Querineis Domenico — Fabbro Gio. Batta — Righi Luigi — Bocci Clorinda — Del Pin Armela — Toffani Giovanna — Lustro Caterina — Grava Andrea — Spanghero Ruggero — Fragnatto Amelia — Magro Ettore — Corbognini Albina — Zanetti Angela — Sreaaffi Umberto — Corpene Domenico — Cossutta Teresa — Fottorini Angelo — Zvetronik Bruno.

Talpo Enea — Mecchia Pasquale — Vita Giuseppe — Gasporini Marino — Loposco Giovanni — Pistore Annibale — Malagnino Paolo — Forti Nerina — Bertolutti Gilda — Buccheri Francesco — Frassinelli Francesca — Metolli Giovanni — Benedetti Angela — Selant Giovanni — Zacutti Gilda — Monetto Umberto — Bertolo Vito — Demenia Carolina — Tommasini Ida — Ippolito Carolina — Nobile Pietro — Boscolo Gaggioi Luigi — Belfi Girolamo — Olivuci Raffaele — Panebianco Luigi — Cadolli Antonio — De Pol Mario.

Cornisso Leonida — Melini Antonio — Fabris Elisa — Mellini Irene — Morassi Giovanni — Columbo Elisa — Penso Lodovico — Pieroni Edoardo — Mion Agnese — Nocis Elvira — Milanopulo Leonilla — Grimaldi Michele — Stringher Antonio — Ugolini Adele — Masetti Teresa — Giraldi Vanda — Facchini Antonio — Colla Egio — Raffaniello Virginia — Della Zotta Giorgio — Pravisani Armida — Fellini Anna — Coltorti Fausto — Cramero Carlo — Zuccolin Francesco — Amici Pierina.

Lena Lorenzo — Cremese Luigia — Baldinelli Carlo — Danotti Agostino — Gluangeli Alfonso — Corbà Teresa — Conte Giovanni — Mazzanti Argia — Solenne Jolanda — Tommasini Giuseppe — Tommasini Mario — Maraspin Teresa — Zanier Anna — Bellini Paolo — Farabegoli Gino — Bailon Filomena — Losavia Carmela — Pirani Graziano — Costellaz Enrico — Schiavone Giuseppe — Spongia Crescenzia — Pozzatti Roberto — Martina Luigia — Ciliade Antonia — Baschiera Claudia — Pezzella Gennaro — Fabris Francesco — Cozzi Giovannina — Zanello Enrico — Brun Cristoforo — Endrigo Orelia — Mulinati Faustina — Del Monte Raffaele — Finzi Eugenia.

Fulvio Fulvio — Consigli Angelo — Ferrani Bruno — Ceriani Francesco — Redivo Regina — Ceseot Angela — Cavalieri Luciano — Passudetti Lonta — Comondini Ida — Montioone Oreste — Bernardon Italico — Tommasini Giuseppina — Crotti Serafina — Montecchio Orlando — Lena Luigi — Rossi Irma — Piccinino Nicolò — Gazzetta Vincenzo — Scorpo Federico — Specogna Maria — Brovelani Caterina — Micheluzzi Angelo — Luppoli Ferruccio — Pellacci Amalia — Lunes Angelo — Todini Mario — Luisa Olga — Nani Rosa — Ferretti Umberto — Bruno Gottardo — Righini Elesa — Notarstefano Francesco — Zanelli Giulio — Simoncini Libera.

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO dei nazionali deceduti in Buenos Aires durante il mese di marzo 1907.

Antonelli Antonio, d'anni 76 — Agostinelli Vincenzo, id. 76 — Achille Maria, id. 27 — Aliverti Emilio, id. 23 — Azzolini Pio, id. 50 — Basso Tommaso, id. 50 — Biagini Giovanni, id. 73 — Benvenuto Cecilia, id. 76 — Bussola Angelo, id. 37 — Bissio Antonio, id. 60 — Bonetti Eugenio, id. 45 — Buzzetti Carlo, id. 44 — Briolini Marco, id. 54 — Baldassare Antonio, id. 45 — Beltrametti Vittorio, id. 45 — Borgesi Francesco, id. 27 — Bianchi Francesco, id. 54 — Bruno Rosario, id. 38 — Bocaccia Giovanni, id. 65 — Berina Paola, id. 58 — Barbuscio Margherita, id. 40 — Bolla Edoardo, id. 42 — Biondi Mariano, id. 30 — Benedetti Eugenio, id. 74 — Barletta Giovanni, id. 68 — Bosio Innocenzo, id. 60 — Bonelli Leone, id. 72 — Bertero Maria, id. 52 — Balbiani Leone, id. 29 — Bjero Emanuele, id. 57 — Bianchi Catterina, id. 68 — Barilatti Carolina, id. 61 — Bignone Caterina, id. 53 — Cetti Luigi, id. 54 — Capelli Giuseppe, id. 51 — Calcagno Giuseppe, id. 62 — Colaneri Adele, id. 28 — Cherici Giuseppe, id. 56 — Caroselli Antonio, id. 55.

Caimi Rasa, d'anni 66 — Capizzano Pasquale, id. 34 — Carnevale Rosa, id. 73 — Calabresi Nicola, id. 29 — Coppola Francesco, id. 42 — Colopaola Maria, id. 37 — Corrado Giuseppe id. 51 — Conca Leopoldo, id. 61 — Cipriani Raffaele, id. 15 — Catullo Vincenza, id. 72 — Carminatti Gerolamo, id. 71 — Cosa Antonio, id. 57 — Castellucci Michele, id. 81 — Corletti Filippo, id. 47 — Cassiragni Battista, id. 50 — Cucchi Adelina, id. 5 — Cassanello Caterina, id. 59 — Cravario Giuseppe, id. 58 — Canessu Vincenzo, id. 62 — Delgiovanni Giuseppe, id. 2 — Dell'Orto Benedetta, id. 13 — Dodoni Francesca, id. 16 — Dacunto Giuseppe, id. 25 — D'Angelo Paolo, id. 26 — Dilorenzi Maria, id. 27 — De Ferrari Agostino, id. 25 — Esquiave Giuseppe, id. 77 — Eraboni Francesco, id. 60 — Forni Paolo, id. 50 — Finocchietti Giovanni, id. 82 — Ferrando Samuele, id. 38 — Fiorentino Biagio, id. 56 — Ferrari Virginia, id. 30 — Ferraro Filippo, id. 72 — Frangoni Filippo, id. 50 — Figoli Gerolamo, id. 96 — Frigerio Luigi, id. 48 — Guarino Michele, id. 56 — Gasinelli Giovanni, id. 58 — Gellini Giovanni, id. 51 — Giangrande Ignazia, id. 3 — Gorga Carmine, id. 39 — Guardamagna Emilia, id. 57 — Garavaglia Carolina, id. 82 — Garibaldi Antonio, id. 60 — Grando Luigi, id. 34 — Groppo Giovanni, id. 48 — Garzomo Vincenzo, id. 32 — Gari Alessandro, id. 14 — Lencina Leonardo, id. 75.

Larcsa Salvatore, d'anni 75 — Leone Michele, id. 25 — Lemme Giovanni, id. 12 — Loiacono Antonio, id. 43 — Lucchetti Maria, id. 47 — Lovero Angelo, id. 61 — Laurino Gerardo, id. 34 — Langa Giovanni, id. 64 — Mondini Angela, id. 25 — Marsiglia Pasquale, id. 66 — Morganti Rosa, id. 16 — Maduè Onofrio, id. 84 — Micelotta Vincenzo, id. 31 — Macchi Luigi, id. 76 — Mariani Giuseppa, id. 49 — Maschi Anna, id. 60 — Matteo Giovanni, id. 60 — Mollo Carmine, id. 23 — Mancuso Luigi, id. 62 — Mariani Luigia, id. 28 — Milagasi Andrea, id. 51 — Nazzaro Pietro, id. 50 — Nosiglia Andrea, id. 52 — Negri Andrea, id. 69 — Nerone Alfredo, id. 33 — Neyri Lazzaro, 41 — Ordinas Pietro, id. 62 — Prestiani Rosario, id. 69 — Pezzimenti Giuseppe, id. 12 — Picossi Ambrogio, id. 66 — Pastini Vincenzo, id. 62 — Perchi Angelo, id. 52 — Penna Rosa, id. 10 — Peluffo Giovanni, id. 37 — Pinoli Carlo, id. 63 — Pinacchi Pietro, id. 22 — Perazzo Giacomo, id. 49 — Parodi Matilde, id. 62 — Piazza Giacomo, id. 49 — Piazzoli Costanzo, id. 37 — Pierroni Luigi, id. 27 — Pilot Giovanni, id. 69 — Paoli Raffaele, id. 45 — Pozzo Giuseppe, id. 48 — Ravalli Palma, id. 3 — Randa Angela, id. 65 — Ricagno Giuseppe, id. 66 — Repossi Ernesto, id. 51 — Rusconi Angela, id. 27 — Rosa Pietro, id. 80.

Rizzo Graziana, d'anni 43 — Rispoli Gennaro, id. 20 — Rondanini Giovanni, id. 56 — Ritini Giuseppe, id. 70 — Sacchetti Teresa, id. 33 — Silva Gerardo, id. 58 — Soldini Giovanna, id. 78 — Schettino Nicola, id. 24 — Sala Luigi, id. 37 — Scelza Domenico, id. 29 — Saltetti Domenico, id. 63 — Selpi Maria, id. 36 — Sourini Luigi, id. 74 — Stombo Francesco, id. 58 — Sampellegrini Carlo, id. 46 — Saettone Giuseppe, id. 72 — Saporiti Luigi, id. 74 — Sarariano Teresa, id. 46 — Sorbara Domenico, id. 28 — Sucatti Carlo, id. 57 — Senatore Adelaide, id. 58 — Sarno Biagio, id. 42 — Scorciglio Matteo, id. 44 — Schiana Maria, id. 70 — Tomaghelli Maria, id. 22 — Tinelli Amalia, id. 22 — Tarrico Giovanni, id. 62 — Tamborini Benedetta, id. 35 — Tarantello Previdenza, id. 62 — Tissoni Maria, id. 75 — Varcessi Angela, id. 38 — Verderosa Carlo, id. 81 — Vanoli Ida, id. 24 — Valente Giovanni, id. 70 — Violante Giovanna, id. 70 — Zungari Sebastiano, id. 41 — Zecca Andrea, id. 52.

ELENCO degli italiani morti nell' Australia occidentale, durante l'anno 1906.

Alba Giuseppe — La Forgia Michele — Venosta Giuseppe — Trinca Giuseppe — Garrett Luigi — Campaire Felix John — Fiorio Giovanni — Facchi Giovanni — Delmarco Luigi — Grossini Antonio — Ricetti Domenico — Sala Pietro — Pozzi Filomena Rossi — Costa Guglielmo — Azeppamber Adele Catarina — Rinaldi Giovanni — Gandini Giovanni — Gregorini Battista — Bucci Giovanni — Sala Antonio.

MINISTERO DELLA GUERRA

PREAVVISO

per le chiamate alle armi per istruzione che avranno luogo nel corrente anno 1907.

In conformità del R. decreto 19 maggio, n. 263, avranno luogo in quest'anno e nei giorni sottoindicati le chiamate alle armi per istruzione dei militari in congedo illimitato appartenenti alle classi e categorie qui appresso nominate:

Per il giorno 20 luglio.

Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti alla specialità pontieri del genio (esclusi i lagunari ed il treno), di tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 27 luglio.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Caltanissetta, Palermo, Siracusa e Trapani e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero vi l'abbiano fissata posteriormente.

Per il giorno 1° agosto.

1. Per un periodo di giorni 15:

i militari di 1ª categoria nati nell'anno 1874 (i quali faranno passaggio alla milizia territoriale nel giugno p. v.) e quelli nati nell'anno 1873, ascritti all'artiglieria da fortezza della milizia territoriale, dei distretti di Ferrara, Rovigo, Treviso e Venezia e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

2. Per un periodo di giorni 30:

i militari di 1ª categoria della classe 1882 (esercito permanente) e della classe 1877 (milizia mobile), ascritti all'artiglieria da costa e da fortezza (compresi i provenienti dalle compagnie operai d'artiglieria), di tutti i distretti del Regno.

Per il giorno 5 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti ai reggimenti alpini 2°, 3°, 4° e 7°, dei distretti di Belluno, Casale, Cuneo, Ivrea, Mondovì, Novara, Pinerolo, Sacile (già Udine), Torino, Treviso e Vercelli e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Per il giorno 19 agosto.

Per un periodo di giorni 21:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Alessandri, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Torino, Varese, Vercelli e Voghera e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Belluno, Bologna, Cuneo, Forlì, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Modena, Mondovì, Padova, Parma, Pinerolo, Ravenna, Rovigo, Sacile (già Udine), Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1879, ascritti alla fanteria di linea, dei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

d) i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Alessandria, Casale, Como, Cuneo, Genova, Ivrea, Modena, Mondovì, Milano, Monza, Novara, Parma, Pavia, Piacenza, Pinerolo, Reggio Emilia, Savona, Torino, Varese, Vercelli e Voghera e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

e) i militari di 1ª categoria della classe 1881, ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Bologna, Como, Cuneo, Forlì, Genova, Milano, Mondovì, Monza, Padova, Parma, Pinerolo, Ravenna, Savona, Torino, Treviso, Varese, Venezia, Verona e Vicenza e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

f) i militari di 1ª categoria della classe 1879, ascritti ai bersaglieri, dei distretti di Alessandria, Bologna, Casale, Cremona, Ferrara, Forlì, Ivrea, Modena, Novara, Pavia, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia, Vercelli e Voghera e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

g) i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti alla specialità zappatori del genio (escluso il treno), dei distretti di Alessandria, Bergamo, Bologna, Brescia, Casale, Como, Cremona, Cuneo, Ferrara, Firenze, Forlì, Genova, Lecco, Lodi, Mantova, Milano, Modena, Mondovì, Monza, Parma, Pavia, Piacenza, Pistoia, Ravenna, Reggio Emilia, Savona e Voghera e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente;

h) i militari di 1ª categoria delle classi 1881 e 1882, ascritti alla sanità ed alla sussistenza, dei distretti di Alessandria, Bergamo, Brescia, Casale, Como, Cuneo, Ivrea, Lecco, Lodi, Milano, Mondovì, Monza, Novara, Pavia, Pinerolo, Torino, Varese, Vercelli e Voghera e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Per il giorno 22 agosto.

Per un periodo di giorni 20:

i militari di 1ª categoria delle classi 1881 e 1882, ascritti alla fanteria di linea o bersaglieri dei distretti di Catania, Cefalù, Girgenti e Messina e che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei distretti stessi, ovvero ve l'abbiano fissata posteriormente.

Per il giorno 1° ottobre.

1. Per un periodo di giorni 20:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti al l'artiglieria da campagna (escluso il treno), all'artiglieria a cavallo (escluso il treno) e all'artiglieria da montagna, di tutti i distretti del Regno.

b) i militari di 1ª categoria della classe 1878 (i quali faranno passaggio alla milizia mobile nel giugno p. v.), ascritti alla specialità ferrovieri del genio, di tutti i distretti del Regno;

c) i militari di 1ª categoria della classe 1879 (esercito permanente) e 1877 (milizia mobile), ascritti alla specialità specialisti del genio, di tutti i distretti del Regno;

2. Per un periodo di giorni 25:

a) i militari di 1ª categoria della classe 1876, ascritti alla specialità telegrafisti del genio (escluso il treno) classificati quali trasmettitori, di tutti i distretti del Regno;

b) i militari di 1ª categoria della classe 1882, ascritti alla specialità minatori del genio (compreso il treno), di tutti i distretti del Regno, eccettuati quelli dei distretti di Bari, Cagliari, Caltanissetta, Castrovillari, Catanzaro, Cosenza, Girgenti, Lecce, Potenza, Sassari, Siracusa e Taranto e quelli appartenti agli altri distretti che nel giorno 19 maggio 1907 avevano la loro dimora abituale nel territorio di uno qualunque dei cennati distretti esclusi dalla chiamata.

AVVERTENZA.

Si avverte che il soccorso è concesso soltanto alle famiglie le quali si trovino in istato di vero bisogno e che spetta unicamente alla moglie legittima del richiamato ed ai figli legittimi o legittimati.

I richiamati che si trovano con la loro famiglia in Comune diverso dal proprio e che ritengano di essere nelle condizioni richieste per ottenere il soccorso, devono farne domanda al sindaco del Comune in cui si trovano, fornendo tutte le indicazioni che credono utili allo scopo.

I richiamati ai quali il distretto non abbia accordato il soccorso, hanno facoltà di ricorrere al comando della divisione militare territoriale, entro i dieci giorni seguenti il ritorno in famiglia, inoltrando domanda per mezzo del sindaco del Comune di propria residenza.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO ATTIVO PERMANENTE.

Stato maggiore generale.

Con R. decreto del 2 maggio 1907:

Velardi cav. Luigi, maggiore generale comandante brigata Bergamo, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 giugno 1907.

Arma dei carabinieri reali.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

Abbriata Giovanni, capitano legione Verona, collocato in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Alloisio Domenico, capitano in aspettativa speciale — Fusinato Claudio, 45 fanteria, collocati in posizione ausiliaria, a loro domanda, dal 1° maggio 1907.

Con R. decreto del 28 aprile 1907:

Caldara Cesare, tenente in aspettativa per sospensione dall'impiego, revocato dall'impiego, dal 22 aprile 1907.

Con R. decreto del 2 maggio 1907:

Cao cav. nob. don Effisio, colonnello comandante 24 fanteria — Sicardi cav. Ero, tenente colonnello 37 id. — Pardo Samuele, capitano 9 id. — Redaelli cav. Leonildo, id. 37 id., collocati in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 16 maggio 1907.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Rettificati i sottoindicati RR. decreti relativi ai seguenti ufficiali.

R. decreto 29 dicembre 1898.

Invece di: Consualos Emanuele, capitano 89 fanteria, leggasi: Censualos Emmanuele.

RR. decreti 28 luglio 1902 e 3 agosto 1903.

Invece di: Cortellazzi Vittorio, capitano 1° fanteria, leggasi: Cortelazzi Vittorio.

R. decreto 29 settembre 1904.

Invece di: Perelli Girolamo, capitano 72 fanteria, leggasi: Perelli Gerolamo.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Negri di Montenegro cav. Guido, colonnello in aspettativa per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Orioles cav. Antonio, maggiore id. per sospensione dall' impiego, richiamato in servizio dal 16 maggio 1907.

D'Onofrio Alessio, capitano 87 fanteria, collocato in aspettativa speciale.

Campanella cav. Francesco, id. in aspettativa — Guerrera Francesco, id. id. speciale, richiamati in servizio.

Caracciolo Vito, id. id. per infermità temporarie non provenienti dal servizio, l'aspettativa anzidetta è prorogata.

Alpigiano Giovanni, capo musica, id. per motivi di famiglia, id. id.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

Arena Francesco, capitano in aspettativa speciale, richiamato in servizio dal 1° giugno 1907.

Farisoglio Giuseppe, id. id., id. id. dal 1° id.

Barbera Paolo, id. id., id. id. dal 1° id.

Roemer De Rabenstein Guido, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° giugno 1907.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Vannuccini Lorenzo, tenente reggimento lancieri di Firenze, collocato in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio.

Durelli Mario, sottotenente in aspettativa per infermità non provenienti dal servizio, l'aspettativa attuale è prorogata.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

Ricciolo Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, l'aspettativa attuale è prorogata.

Po Ferdinando, tenente in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1907.

Campello Pompeo, id. reggimento Genova cavalleria, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente ed inscritto col suo grado e con anzianità 4 ottobre 1899 nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Fiorelli Bianco, id. id. cavalleggeri di Vicenza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Dentice conte Francesco, id. in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato, per sua domanda, dal servizio attivo permanente dal 16 maggio 1907 ed inscritto col suo grado e con anzianità 21 novembre 1900, nel ruolo degli ufficiali di complemento, arma di cavalleria.

Arma di artiglieria.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Stefani Ugo, tenente 1° artiglieria fortezza, collocato in aspettativa per motivi di famiglia.

Personale delle fortezze.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Bordoni Mauro, capitano 18 artiglieria campagna, trasferito nel personale delle fortezze.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 5 maggio 1907:

Rettificato il R. decreto 1° settembre 1906, nella parte che riguarda il seguente ufficiale:

invece di De Bernardinis Luigi, tenente medico 1° granatieri, leggasi De Berardinis Luigi.

Basso Ermenegildo, sottotenente medico, in aspettativa, richiamato in servizio dal 1° maggio 1907.

Corpo di commissariato militare.

Con R. decreto del 23 maggio 1907:

D'Aulisio Garigliota Vincenzo, capitano commissario magazzino centrale Napoli, rettificato il cognome come segue: d'Aulisio Garigliota Vincenzo.

Corpo veterinario militare.

Con R. decreto del 24 febbraio 1907:

Palazzi cav. Annibale, maggiore veterinario comando IV corpo armata, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 1° marzo 1907.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

De Mattia Eugenio, archivista di 3ª classe — De Mattia Guglielmo, id. 3ª id., rettificato il cognome come segue: de Mattia.

Personale tecnico dell'istituto geografico militare.

Con R. decreto del 5 maggio 1907:

Cataldi cav. Carlo, topografo capo di 2ª classe, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio, dal 16 giugno 1907.

Ragionieri geometri del genio.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

I seguenti cittadini italiani sono nominati aiutanti ragionieri geometri del genio militare.

Valenti Enrico — Sirigatti Luigi — Supparo Luigi — Cuttica Eugenio — Stancarone Vincenzo — Ferrari Pietro — Pacciani Giuseppe — Tarquini Guidobaldo.

Capi tecnici d'artiglieria e genio.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Chiorino Giuseppe, capotecnico di 1ª classe, in aspettativa per infermità comprovata, richiamato in servizio effettivo dal 1° giugno 1907.

Ufficiali d'ordine delle amministrazioni dipendenti.

Con R. decreto del 23 maggio 1907.

Scialò Ernesto, ufficiale d'ordine di 3ª classe, collocato in aspettativa per infermità comprovata con l'annuo assegno di L. 600 dal 1° giugno 1907.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 9 maggio 1907:

Cao cav. nob. don Effisio, colonnello di fanteria, rettificato il nome come appresso: Cao cav. nob. don Efisio.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 16 maggio 1907:

Campanella Antonio, tenente fanteria, dispensato da ogni servizio militare per infermità non dipendenti da cause di servizio.

Guasco Michele, id. id. — Malice Luigi, sottotenente bersaglieri, accettata la dimissione dal grado.

Rettificato il cognome o il nome dei seguenti ufficiali come risulta a fianco di ciascuno:

Barbieri Cosimo, sottotenente fanteria: Barbieri Cosmo.

Laricchinta Carmelo, id. id.: Laricchiuta Carmelo.

I seguenti sergenti allievi, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Villari Francesco — Pelicini Gaetano — Casanova Augusto — Torricelli Pietro.

I seguenti sergenti allievi ufficiali, sono nominati sottotenenti di complemento di fanteria:

Pozzi Eugenio — Ferretti Gaetano — Cortella Giuseppe — Gindre Emanuele — Santoni Alberto — Giacobbe Giuseppe — Patanè Giovanni — Ingoglia Francesco Paolo — Picone Calogero — Giammugnai Ulrico — Piovano Domizio Santino Giorgio — Lirone Vincenzo — Pensieri Gennaro — Orecchio Giuseppe — De Felice Antonino — Consoli Stellario — Marraccini Gustavo — Corrado Diodato — Genevini Andrea — Sergi Mariano — Manera Giovanni — Scaroni Romo — Belvedere Ottavio — Cerolini Giuseppe — Lili Eugenio — Deidier Renato — Baldassarre Tommaso.

Proveniente dai volontari di un anno:

Berbini Giovanni Battista.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma d'artiglieria (treno):

Ottaviano Giuseppe — Nicolella Gennaro — Castelli Arturo — Perocchi Antonio.

I seguenti sergenti allievi sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma del genio (treno):

Castagnone Pier Giuseppe — Agosteo Remigio — Balzola Michele — Mercurelli Filippo — Giusto Giovanni Luigi.

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti contabili di complemento (articolo 11, n. 2, legge 2 luglio 1896, n. 254):

Casoria Filippo — Rago Annibale — Michelino Giuseppe — Messina Alfredo.

Con R. decreto del 19 maggio 1907:

I seguenti sergenti allievi ufficiali sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria:

Abri Lorenzo — Sanvitale Giovanni.

I seguenti sergenti in congedo, provenienti da volontari di un anno, sono nominati sottotenenti di complemento nell'arma di cavalleria.

Varvaro Francesco — Sommariva Francesco.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Notificazione.

Con decreti del 3 giugno 1907 il ministro di agricoltura, industria e commercio, visto le deliberazioni delle Deputazioni provinciali di Piacenza e di Cremona, ha imposto i provvedimenti curativi delle piante infette dalla *Diaspis pentagona* nel comune di Fiorenzuola d'Arda (Piacenza) ed in quello di Volongo (Cremona).

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione provinciale.

Con decreto ministeriale del 24 aprile 1907:

Sforza cav. Giuseppe, ragioniere capo, promosso dalla 2ª alla 1ª classe per anzianità e merito (L. 5000).

Ragionieri promossi dalla 3ª alla 2ª classe (L. 3500):

Con decreto ministeriale del 24 aprile 1907:

Sini rag. Antonio, per merito.

Russomanno rag. Emilio, per anzianità.

Carta rag. Giovanni, id.

Vice-ragionieri promossi dalla 2ª alla 1ª classe (L. 2500):

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1907:

Colosimo rag. Eugenio, per anzianità e merito.

Lucarelli rag. Carlo, per merito.

Baldi rag. Rinaldo, per anzianità e merito.

Castiglia rag. Egidio, per anzianità.

Vaccaro rag. Giovanni, per anzianità e merito.

Salerni rag. Giovanni, per merito.

Amministrazione degli archivi di Stato.

Con R. decreto 23 aprile 1907:

Casanova cav. dott. Eugenio, archivista di 2ª classe, nominato direttore dell'archivio di Stato di Napoli.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 23 aprile 1907:

Mantegna dott. Luigi, commissario di 4ª classe, richiamato in attività di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 25 aprile 1907:

Mellino Giovanni, delegato di 2ª classe collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Freda dott. Luigi, id. di 3ª, id. id. id. id.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL' INTERNO

Direzione Generale della Sanità Pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame, n. 20, dal 13 al 19 maggio 1907.

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	*Belluno*	Belluno	Sedico	bovina	1	—	1	—	1	—
	Brescia	Brescia	Brescia.	»	1	—	1	—	1	—
	Cagliari	Iglesias	Villarios Masainas .	»	1	—	1	—	1	—
	»	Lanusei	Bannei	»	1	—	1	—	1	—
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Pistoia	»	1	—	1	—	1	—
	»	San Miniato	Castelfranco Sotto .	»	1	—	1	—	1	—
	Foggia	Foggia	Foggia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Ortanova	ovina	1	—	1	—	1	—
	Lecce	Taranto	Taranto	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Formigine	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Bomporto	»	1	—	1	—	1	—
	Novara	Biella	Ternengo.	»	1	—	1	—	1	—
	Piacenza	Piacenza	Gragnano Tr. . . .	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Correggio	»	1	—	2	—	2	—
	»	»	Montecchio	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	San Martino	»	1	—	1	—	1	—
	»	Guastalla	Gualtieri	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Reggiolo	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Rio Saliceto	»	1	—	1	—	1	—
	Roma	Roma	Roma	»	1	—	1	—	1	—
	Salerno	Salerno	Monte Pugliano. . .	»	—	1	—	—	1	—
	Torino	Torino	Torino	»	1	—	1	—	1	—
	»	Pinerolo	Scalenghe	»	1	—	1	—	1	—
	Vicenza	Bassano	Rossano	»	1	—	1	—	1	—
					24	1	25	—	26	—
Carbonchio sintomatico	*Foggia*	Foggia	Manfredonia	bovina	1	—	1	—	1	—
	Modena	Modena	Modena	»	1	—	1	—	1	—
	Reggio Em.	Reggio	Bibbiano	»	1	—	1	—	1	—
					3	—	3	—	3	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Afta epizootica	*Alessandria*	Alessandria	Refrancore	bovina	—	2	—	1	—	1
	»	»	Valenza	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	San Salvatore . . .	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Lù	»	11	—	27	8	—	19
	»	Asti	Settime	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Nontegrasso . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	Casale	Conzano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Camagna.	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Montemagno . . .	»	—	5	—	5	—	—
	»	Novi	Cantalupo L.	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Basaluzzo	»	—	2	—	—	—	2
	»	Tortona	Pontecurone	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelnuovo Scrivia .	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Villaromagnano . .	»	—	4	—	—	—	4
	Aquila	Aquila	Bariscia no	»	—	4	—	2	—	2
	»	»	Ocre.	»	—	2	—	1	—	1
	»	»	S. Eusanio	»	—	2	—	—	—	2
	»	Sulmona	Prezza	»	—	3	—	3	—	—
	Arezzo	Arezzo	Bibbiena	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Montevarchi	»	1	16	2	—	—	18
	»	»	Poppi	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Pratovecchio	»	—	7	—	—	—	7
	Bergamo	Bergamo	Locatello	»	2	14	3	13	—	4
	»	»	Seriate	»	2	10	2	4	—	8
	»	»	Carona	»	6	5	22	22	—	5
	»	»	Lenna	»	2	4	—	2	—	2
	»	»	Mazzoleni	»	1	5	—	3	—	2
	»	»	Fondra	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Valtesse	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Brumano	»	1	—	13	—	—	13
	»	»	Bruntino	»	1	—	6	—	—	6
	»	Treviglio	Zanica	»	2	8	1	4	—	5
	»	»	Morengo	»	4	9	30	15	—	24
	»	»	Calcio	»	2	10	—	10	—	—
	»	»	Caravaggio	»	5	21	17	16	—	22
	»	»	Mozzanica	»	2	10	34	6	—	38
	»	»	Fara Olivara	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Codo	»	2	4	69	9	—	64
	»	»	Martinengo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Ledate	»	2	4	15	19	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI: precedentemente ammalati	ANIMALI: caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	ANIMALI: guariti	ANIMALI: morti o abbattuti	ANIMALI: che restano ammalati
	Bergamo	Treviglio	Treviglio	bovina	—	3	—	3	—	—
	»	»	Fontanella	»	3	—	41	20	—	21
	»	»	Bassano Lom.	»	1	—	2	—	—	2
	»	Clusone	Oneta	»	1	3	50	—	—	53
	Bologna	Bologna	Bologna	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Borgo Panigale	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Castelfranco	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Castello di Serravalle	»	1	10	2	—	—	12
	»	»	Casalecchio di Reno	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	San Lazzaro	»	—	12	—	11	—	1
	»	Imola	Castel San Pietro	»	1	2	2	1	—	3
	Brescia	Breno	Gianico	»	—	16	—	—	—	16
	»	Brescia	Trenzano	»	—	44	—	36	—	8
	»	»	Quinzanello	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Collio	»	—	126	—	—	—	126
	»	»	Azzano	»	1	209	40	48	—	201
	»	»	Barbarigo	»	—	58	—	58	—	—
	»	»	Sant'Eufemia	»	—	25	—	—	—	25
	»	»	Pozzago	»	—	26	—	12	—	14
Segue Afta epizootica	»	»	Bovegno	»	1	18	14	—	—	32
	»	»	Castelmella	»	—	46	—	35	—	11
	»	»	Brescia	»	3	205	98	59	—	244
	»	»	Roncadelle	»	—	8	—	5	—	3
	»	»	Comezzano	»	3	83	111	83	—	111
	»	»	Villa Cogozzo	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Nuvolera	»	1	1	5	1	—	5
	»	»	Cizzaco	»	2	135	—	—	—	135
	»	»	Castenedolo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Bagnolo Mella	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Lonato	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Inzino	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cavalgese	»	1	6	5	4	—	7
	»	»	Cessirano	»	1	83	2	83	—	2
	»	»	Serle	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Lodrino	»	1	—	17	—	—	17
	»	Chiari	Orzinuovi	»	1	66	—	15	—	51
	»	»	Barco	»	—	4	15	4	—	15
	»	»	[illegible]	»	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	—	—
	»	»	Orzivecchi	»	—	188	—	56	—	132
	»	»	Roccafranca	»	—	52	—	—	—	52

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Brescia*	Chiari	Urago d'Oglio . . .	bovina	—	109	4	99	—	14
	»	»	Chiari	»	2	42	13	—	—	55
	»	»	Rudiano	»	1	48	24	31	—	41
	»	»	Castrezzato.	»	3	42	7	42	—	7
	»	»	Pompiano	»	—	34	—	25	—	9
	»	»	Cremezzano.	»	—	48	—	—	—	48
	»	»	Passirano	»	—	5	—	—	—	5
	»	»	Cologne	»	—	34	—	34	—	—
	»	»	Cazzago	»	1	2	4	—	—	6
	»	»	Ludriano	»	1	—	8	—	—	8
	»	Salò	Bagolino	»	—	240	—	—	—	240
	»	»	Comero.	»	—	9	—	6	—	3
	»	»	Sabbio Chiese. . . .	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Odolo	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Preseglie	»	—	6	—	4	—	2
	»	»	Mura	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Agnosine.	»	1	—	4	—	—	4
	»	Verolanuova	Cignano	»	—	180	—	180	—	—
	»	»	Offlaga	»	—	26	—	17	—	9
	»	»	Leno.	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Verolavecchia . . .	»	—	45	—	35	—	10
	»	»	Bassano Bresciano .	»	—	41	—	41	—	—
	»	»	Quinzano d'Oglio . .	»	—	10	—	—	—	10
	»	»	Pontevico	»	—	250	10	110	—	150
	»	»	Gottolengo	»	—	23	—	23	—	—
	»	»	S. Gervasio.	»	—	73	—	46	—	27
	»	»	Cigole	»	—	25	4	9	—	20
	»	»	Milzano	»	—	133	—	25	—	108
	»	»	Milzanello	»	—	70	—	—	—	70
	»	»	Pavone Mella. . . .	»	—	208	—	94	—	114
	»	»	Porzano	»	1	—	44	—	—	44
	»	»	Gambara.	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Pralboino	»	1	8	5	—	—	13
	Cagliari	Oristano	Mogorella	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Sedilo	»	4	4	3	6	—	1
	»	»	Nuragugume . . .	»	—	9	—	9	—	—
	Campobasso	Campobasso	Campobasso	»	1	—	2	—	—	2
	Cosenza	Rossano	Rossano	»	10	40	40	8	—	72
	»	Castrovillari	Marano	»	1	30	10	—	—	40
	»	»	Mormanno	»	1	—	17	—	—	17

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cosenza*	Castrovillari	Cariati	bovina	1	—	15	—	—	15
	»	Cosenza	Celico	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Crosia	»	1	—	16	—	—	16
	Como	Vareso	Caronno	»	—	5	—	5	—	—
	»	Lecco	Bulciago	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Asso	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Cirato	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	Proserpio	»	—	11	—	11	—	—
	»	Como	Como	»	—	—	2	—	—	2
	»	»	Cantù	»	—	6	3	6	—	3
	»	»	Cremonago	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Cremeno	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Crevenna	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Olgiate C.	»	—	—	3	—	—	3
	Catanzaro	Cotrone	Strongoli	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Cirò	»	6	—	30	—	—	30
	»	»	San Mauro	»	—	—	19	—	—	19
	»	»	Cotrone	»	—	—	12	—	—	12
	Cremona	Crema	Fiesco	»	1	77	66	16	—	127
	»	»	Ripalta d'Adda	»	—	47	—	30	—	17
	»	»	Campagnola T.	»	—	22	—	—	—	22
	»	»	Capralba	»	3	—	28	—	—	28
	»	»	Offanengo	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Agnadello	»	—	13	—	—	—	13
	»	»	Spino d'Adda	»	1	—	84	—	—	84
	»	»	Cremosano	»	—	95	—	83	—	12
	»	»	Ripalta Nuova	»	2	25	14	—	—	39
	»	»	Casaletto Sopra	»	—	75	—	75	—	—
	»	»	Pandino	»	1	169	29	29	—	169
	»	»	Romanengo	»	—	69	—	69	—	—
	»	»	Crema	»	—	18	—	18	—	—
	»	»	Casale Cremonese	»	—	105	—	—	—	105
	»	»	Rivalta d'Adda	»	—	105	—	3	—	102
	»	»	Castelgabbiano	»	—	13	—	13	—	—
	»	»	Salvirola	»	—	182	—	182	—	—
	»	»	Camisano	»	—	21	—	21	—	—
	»	»	Soncino	»	—	353	—	223	—	100
	»	»	Rubbiano	»	1	34	7	—	—	41
	»	»	Credera	»	—	46	—	—	—	46
	»	»	Dovera	»	1	39	3	39	—	3

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Cremona*	Cremona	Casaletto C.	bovina	—	22	—	—	—	22
	»	»	Santa Maria Croco .	»	—	214	—	—	—	214
	»	»	Madignano	»	—	109	—	—	—	100
	»	»	Izano	»	—	33	—	—	—	33
	»	»	Casalotto Vaprio . .	»	—	253	—	253	—	—
	»	Casalmaggiore	Drizzona	»	—	4	—	4	—	—
	»	Cremona	Genivolta.	»	8	—	185	—	—	135
	»	»	Corto de' Cortesi . .	»	—	135	—	—	—	135
	»	»	Corto de' Frati . . .	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Cappella C..	»	2	72	18	50	—	40
	»	»	Grumello	»	4	70	103	5	1	167
	»	»	Paderno Cremonese .	»	—	140	—	—	—	140
	»	»	Azzanello.	»	—	33	4	31	—	6
	»	»	S. Martino	»	2	—	30	—	—	30
	»	»	Barzaniga	»	1	84	6	45	—	45
	»	»	Torre Picenardi . .	»	—	230	—	—	—	230
	»	»	Cà d'Andrea	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cingia de' Botti . .	»	1	17	35	17	—	35
	»	»	Annicco	»	1	123	53	123	—	53
	»	»	Formigara	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	S. Bassano	»	—	61	—	—	—	61
	»	»	Godesco	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Stagno Lomb. . . .	»	—	21	—	—	—	21
	»	»	Pozzaglio	»	—	231	—	231	—	—
	»	»	Castelleone	»	—	200	—	200	—	—
	»	»	Soresina	»	—	67	—	67	—	—
	»	»	Duemiglia	»	—	30	—	—	—	30
	»	»	Casalbuttano	»	—	411	—	—	—	411
	Ferrara	Ferrara	Bondeno	»	1	—	6	—	—	6
	Firenze	Firenze	Borgo San Lorenzo .	»	3	39	6	19	2	24
	»	»	Dicomano	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Montespertoli. . . .	»	2	—	6	—	—	6
	»	»	Scarperia	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Sesto Fiorentino . .	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Id.	suina	—	2	—	—	—	2
	»	»	San Piero a Sieve .	bovina	1	—	1	—	—	1
	»	»	Vicchio	»	—	8	—	—	—	8
	»	Pistoia	Pistoia	»	5	4	18	4	—	18
	»	»	Tizzana	»	2	—	8	—	—	8
	»	S. Miniato	Montaiono	»	1	—	6	—	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue. **Afta epizootica**	*Foggia*	Foggia	Foggia	bovina	11	68	35	3	—	100
	Forlì	Cesena	Savignano	»	—	9	—	9	—	—
	»	Forlì	Forlì.	»	1	—	2	—	—	2
	Lecce	Taranto]	Taranto	»	4	—	23	—	1	22
	Milano	Abbiategrasso	Albairate	»	—	24	—	24	—	—
	»	»	Besate	»	3	4	43	4	—	43
	»	»	Calvignasco	»	—	—	86	—	—	86
	»	»	Cisliano	»	1	—	42	—	—	42
	»	»	Gaggiano	»	—	220	—	214	—	6
	»	»	Lacchiarella	»	1	17	7	11	—	13
	»	»	Motta V.	»	3	41	45	41	—	45
	»	»	Morimondo	»	—	353	—	179	—	174
	»	»	Nodiglio	»	1	—	88	—	—	88
	»	»	Robecco	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	Rosate	»	2	390	45	190	—	245
	»	»	Vernate	»	2	96	32	10	—	118
	»	»	Vittuone	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Zibido	»	1	83	50	—	—	133
	»	Gallarate	Canegrate	»	3	—	3	1	—	2
	»	»	Uboldo.	»	2	3	2	—	2	3
	»	»	Vissola Tic.	»	—	1	—	1	—	—
	»	Lodi	Boffalora	»	2	2	31	—	—	33
	»	»	Borghetto	»	3	225	47	125	—	147
	»	»	Brembio	»	1	224	40	50	—	214
	»	»	Casalpusterlengo . .	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Castiglione	»	1	43	84	43	—	84
	»	»	Codogno	»	2	111	48	—	—	159
	»	»	Corte Palasio . . .	»	5	80	30	30	—	80
	»	»	Lodi	»	6	134	242	134	—	242
	»	»	Lodivecchio.	»	—	165	70	165	—	70
	»	»	Livraga	»	—	476	—	219	—	257
	»	»	Mairago	»	4	67	119	67	—	119
	»	»	Maleo	»	1	15	30	—	—	45
	»	»	Massalengo.	»	—	70	—	70	—	—
	»	»	Montanaso	»	1	29	88	29	—	88
	»	»	Mulazzano	»	—	50	—	50	—	—
	»	»	Orio Litta	»	—	23	65	20	—	68
	»	»	Ospedaletto.	»	3	27	203	—	—	230
	»	»	Ossago.	»	2	76	82	75	1	82
	»	»	Paullo	»	1	—	15	—	—	15

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue Afta epizootica	*Milano*	Lodi	Pieve	bovina	—	50	—	50	—	—
	»	»	Sant'Angelo	»	1	75	4	—	—	79
	»	»	San Fiorano	»	—	26	—	—	—	26
	»	»	San Martino	»	—	31	—	31	—	—
	»	»	Santo Stefano	»	—	25	40	—	—	65
	»	»	Secugnago	»	1	29	77	—	—	106
	»	»	Senna	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Somaglia	»	—	45	—	26	—	19
	»	»	Terranova P.	»	6	—	28	—	—	28
	»	»	Turano	»	—	80	—	—	—	80
	»	»	Villanova	»	—	341	—	142	—	199
	»	»	Villavesco	»	—	140	—	125	—	15
	»	»	Cornogiovine	»	—	85	—	85	—	—
	»	»	Villadone	»	1	10	120	—	—	130
	»	»	Zorlesco	»	2	180	140	120	—	200
	»	Milano	Baggio	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Bellinzago	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Bussero	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Cassano A.	»	1	2	6	—	—	8
	»	»	Chiaravalle	»	1	—	15	—	—	15
	»	»	Lambrate	»	1	109	53	—	—	162
	»	»	Liscate	»	—	20	—	20	—	—
	»	»	Mediglia	»	—	81	—	81	—	—
	»	»	Milano	»	—	72	—	—	—	72
	»	»	Musocco	»	1	—	6	—	—	6
	»	»	Pero	»	1	—	70	—	—	70
	»	»	Segrate	»	—	31	—	10	—	21
	»	»	Trenno	»	—	15	—	—	—	15
	»	»	Trucazzano	»	1	—	6	—	—	6
	»	Monza	Bernareggio	»	1	5	1	1	—	5
	»	»	Cinisello	»	—	5	—	5	—	—
	»	»	Lissone	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sesto S. Giovanni	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Vedano Lambro	»	2	—	2	—	—	2
	Modena	Modena	Modena	»	1	24	3	14	—	13
	»	»	Campogalliano	»	1	—	8	—	—	8
	»	»	Novi Modenese	»	—	—	25	—	—	25
	»	»	Sassuolo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Formigine	»	—	19	8	6	—	21
	Napoli	Casoria	Sant'Arpino	»	1	8	2	4	—	6

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Napoli*	Casoria	Sant'Antimo	bovina	1	1	—	1	—	—
	»	»	Giugliano	»	1	—	3	—	—	3
	Novara	Novara	Agnellengo.	»	—	15	—	—	1	14
	»	»	Caltignaga	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Casalbeltrame. . . .	»	—	11	—	11	—	—
	»	»	Casalvolone	»	—	60	—	60	—	—
	»	»	Nibbiola	»	8	138	26	—	—	164
	»	»	Novara.	»	—	91	21	55	—	57
	»	Vercelli	Casanova.	»	—	20	—	20	—	—
	Palermo	Palermo	Palermo	»	6	—	163	97	—	66
	Parma	Borgo S. Donn.	Fontanellato . . .	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Fontevivo	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Sissa	»	—	19	—	19	—	—
	»	Parma	Sala Baganza . . .	»	1	—	5	—	—	5
	Pavia		Albuzzano	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Bereguardo	»	—	42	—	—	—	42
	»	»	Belgioioso	»	—	150	—	150	—	—
	»	»	Battuda	»	—	213	—	115	—	98
	»	»	Baselica	»	—	124	—	—	—	124
	»	»	Cura Carpignano . .	»	—	194	—	—	—	194
	»	»	Carbonara	»	—	134	—	—	—	134
	»	»	Costa dei Nobili . .	»	—	113	—	—	—	113
	»	»	Corteolona	»	1	168	40	—	—	208
	»	»	Casorate P.	»	2	8	22	8	—	22
	»	»	Fossarmato.	»	1	2	50	2	—	50
	»	»	Gonzone	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Giussago	»	1	15	97	—	—	112
	»	»	Inverno	»	—	6	5	—	—	11
	»	»	Landriano	»	2	—	88	—	—	83
	»	»	Linarolo	»	1	—	22	—	—	22
	»	»	Maglierno	»	1	—	3	—	—	3
	»	»	Monticelli	»	—	29	—	—	—	29
	»	»	Pieve Mortomorone.	»	1	12	25	7	—	30
	»	»	Pieve Albignola . .	»	1	—	30	—	—	30
	»	»	San Genesio	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	San Martino	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Santa Cristina . . .	»	1	198	109	—	—	307
	»	»	Sommo	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Sant'Alessio	»	—	100	—	100	—	—
	»	»	Spessa	»	—	24	—	—	—	24

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
	Pavia	Pavia	Siziano	bovina	1	—	81	—	—	81
	»	»	San Zenone	»	1	—	7	—	—	7
	»	»	Villanova	»	—	125	—	—	—	125
	»	»	Villanterio	»	2	28	6	24	—	10
	»	»	Pellezzo Bellini	»	1	175	24	—	—	199
	»	Voghera	Albaredo	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Barbianello	»	—	24	—	22	—	2
	»	»	Bressana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Broni	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Casei Gerola	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Godiarco	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Lungavilla	»	—	1	—	1	—	—
	»	»	Montebello	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Mornico Losana	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Oliva Gessi	»	—	1	3	2	—	2
	»	»	Pinerolo Po	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Pizzale	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Redavalle	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	Robecco	»	—	3	—	3	—	—
Segue **Afta epizootica**	»	»	Voghera	»	—	23	—	11	—	12
	»	»	Arena Po	»	1	—	9	—	—	9
	»	Bobbio	Bagnaria	»	—	10	—	—	—	10
	»	Mortara	Borgo San Siro	»	1	10	79	—	3	86
	»	»	Cilavegna	»	1	45	24	—	—	69
	»	»	Dorno	»	—	12	—	12	—	—
	»	»	Frascarolo	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Gambolò	»	—	166	—	106	—	60
	»	»	Goido	»	1	—	12	—	—	12
	»	»	Groppello	»	1	20	53	—	—	73
	»	»	Langosco	»	1	32	3	12	—	23
	»	»	Mede	»	1	115	13	—	—	128
	»	»	Mortara	»	—	147	—	—	—	147
	»	»	Olevano	»	—	2	—	2	—	—
	»	»	Ottobiano	»	—	32	—	23	—	9
	»	»	Pieve del Cairo	»	1	50	14	—	—	64
	»	»	Robbio	»	—	74	—	74	—	—
	»	»	Sartirana	»	—	22	—	22	—	—
	»	»	Semiana	»	2	12	39	—	—	51
	»	»	Vigevano	»	—	203	—	49	—	154
	»	»	Id.	»	—	5	—	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Pavia*	Mortara	Zerbolò	bovina	—	82	—	80	2	—
	Perugia	Rieti	Casaprota	»	1	—	4	—	—	4
	»	Perugia	Castigliendo Lago	suina	1	—	4	1	—	3
	Piacenza	Fiorenzuola	Cadeo	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cortemaggiore	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Fiorenzuola d'Arda	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Villanova d'Arda	»	1	—	3	—	—	3
	»	Piacenza	Borgonovo	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Caorso	»	1	3	8	2	—	9
	»	»	Castelsangiovanni	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Gragnano Tr.	»	2	—	31	—	—	31
	»	»	Ponte dell'Olio	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	S. Antonio a Trebbia.	»	—	3	16	—	—	19
	»	»	San Giorgio P.	»	3	—	17	—	—	17
	Ravenna	Faenza	Faenza	»	3	10	12	10	—	12
	»	»	Solarolo	»	1	7	12	—	1	18
	»	»	Bagnacavallo	»	1	—	2	—	—	2
	»	»	Lugo	»	1	—	4	—	—	4
	Reggio Em.	Reggio	Campeggine	»	1	—	32	—	1	31
	»	»	Correggio	»	—	10	—	10	—	—
	»	»	Reggio.	»	2	—	28	—	2	26
	Roma	Roma	Bracciano	»	—	—	5	—	—	5
	»	»	Castelmadama	»	—	4	—	4	—	—
	»	»	Roma	»	2	—	70	—	—	70
	»	»	Tivoli	»	—	30	2	15	—	17
	»	Velletri	Carpineto Romano	»	—	69	20	19	—	70
	»	»	Cisterna	»	1	—	4	—	—	4
	»	»	Cori	caprina	—	6	—	—	—	6
	»	»	Id.	suina	—	3	—	—	—	3
	»	»	Montelanico	bovina	—	60	40	60	—	40
	»	»	Id.	caprina	—	15	—	15	—	—
	»	»	Norma	ovina	—	4	—	2	—	2
	»	»	Id.	ovina	—	24	—	14	—	10
	Salerno	Salerno	Mercato San Severino	bovina	—	7	—	—	—	7
	Sassari	Ozieri	Benetutti.	suina	2	40	19	30	—	29
	»	»	Id.	bovina	—	2	—	—	2	—
	»	Nuoro	Nuoro	»	2	—	20	—	—	20
	Teramo	Torino	Torino	»	3	40	56	15	—	81
	»	»	Carmagnola	»	3	37	7	—	—	44
	»	»	Chivasso	»	2	7	3	3	—	7

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Torino*	Torino	Rondissone	bovina	—	1	—	1	—	—
	»	»	Cavagnolo	»	—	—	1	—	—	1
	»	»	Viù	»	16	13	29	—	3	39
	»	»	Id.	caprina	21	202	86	202	—	86
	»	»	Venaria Reale . . .	bovina	4	—	20	—	—	20
	»	»	Id.	caprina	3	—	15	—	—	15
	»	Aosta	Aosta	bovina	2	26	10	—	—	36
	»	»	Sarre	»	11	25	73	73	—	25
	»	»	San Cristophe . . .	»	8	276	28	276	—	28
	»	»	Allomont	»	5	78	52	78	—	52
	»	»	Dorres	»	8	169	21	108	—	82
	»	»	Gressan	»	—	6	—	6	—	—
	»	»	Nus	»	2	—	4	—	—	4
	»	»	Valgrisanche	»	1	—	3	2	—	1
	Bari	Barletta	Andria.	»	—	6	—	—	—	6
	Mantova	Asola	Asola	»	—	47	—	21	—	26
	»	»	Ceresaro	»	2	80	33	—	—	113
	»	Bozzolo	Marcaria.	»	—	89	—	—	—	89
	»	Castiglione	Castiglione	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Medole.	»	1	—	8	—	—	8
	»	Gonzaga	San Benedetto Po. .	»	1	—	20	—	—	20
	»	»	Suzzara	»	1	—	10	—	—	10
	»	Mantova	Bagnolo San Vito. .	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	Borgoforte	»	3	—	140	—	—	140
	»	»	Castelbelforte. . . .	»	1	—	14	—	—	14
	»	»	Castellucchio	»	1	14	6	—	—	20
	»	»	Curtatone	»	1	—	16	—	—	16
	»	»	San Giorgio	»	3	—	24	—	—	24
	»	»	Virgilio	»	1	—	18	—	—	18
	»	Ostiglia	Sustinente	»	1	—	2	—	—	2
	»	Revere	Quigentole	»	1	18	6	—	—	24
	»	»	Quistello.	»	3	7	21	—	—	28
	»	»	Schivenoglia	»	1	4	6	—	—	10
	Caserta	Caserta	Marcianise	»	—	8	—	—	—	8
	»	»	Casoria	»	—	345	—	—	—	345
	»	»	Gricignano	»	—	2	—	—	—	2
	»	Gaeta	Carinola	»	—	23	—	—	—	23
	»	»	Sessa	»	—	200	—	—	—	210
	»	»	Id.	bufalina	—	160	—	—	—	160
	»	»	Id.	suina	—	25	—	—	—	25

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Afta epizootica**	*Caserta*	Caserta	Francolise	bovina	—	56	—	—	—	56
	»	»	Id.	ovina	—	80	—	—	—	80
	»	»	Id.	caprina	—	2	—	—	—	2
	»	»	Recale	»	—	12	—	—	—	12
	»	»	Cancello	»	—	13	—	—	—	13
	Cuneo	Alba	Alba	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Govone	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Magliano Alpi . . .	»	—	2	—	—	—	2
	»	»	Guarene	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	bovina	—	1	—	—	—	1
	»	Cuneo	Cuneo	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Fossano	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Peveragno	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Centallo	»	—	12	—	—	—	12
	»	Mondovì	Benevagienna . . .	»	—	11	—	—	—	11
	»	»	Cherasco	»	—	4	—	—	—	4
	»	»	Trinità	»	—	16	—	—	—	16
	»	Saluzzo	Savigliano	»	—	3	—	—	—	3
	»	»	Mareno	»	—	20	—	—	—	20
	»	»	Revello	»	—	40	—	—	—	40
	»	»	Endie	»	—	9	—	—	—	9
	»	»	Cavallermaggiore .	»	—	45	—	—	—	45
	»	»	Racconigi	»	—	18	—	—	—	18
	Treviso	Susegano	Susegano	»	—	3	2	—	—	5
					436	18622	6309	8256	22	16653
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	*Alessandria*	Asti	Montegrosso . . .	equina	—	—	1	—	1	—
	Belluno	Belluno	Santa Giustina . .	»	—	1	—	—	—	1
	Brescia	Brescia	Brescia	»	1	—	1	—	1	—
	»	»	Maclodio	»	1	—	4	—	—	4
	»	Salò	Salò	»	1	1	1	—	1	1
	»	»	Raffa	»	1	—	1	—	—	1
	Caserta	Nola	Palma Camp. . . .	»	—	—	—	—	—	2
	Firenze	Firenze	Firenze	»	1	2	1	—	—	1

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
						precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Morva e farcino**	*Girgenti*	Girgenti	Campobello	equina	—	1	—	—	—	1
	Lecce	Brindisi	Erchie	»	1	—	1	—	—	1
	»	Gallipoli	Nardò	»	—	1	—	—	1	—
	»	Lecce	Monteroni	»	—	1	—	—	1	—
	Milano	Lodi	San Rocco	»	—	1	—	—	—	1
	Napoli	Castellammare	Boscotrecase	»	—	6	—	—	—	6
	»	»	San Giuseppe V. . .	»	—	1	—	—	—	1
	»	»	Torre Annunziata .	»	—	1	—	—	—	1
	Pavia	Pavia	Siziano	»	1	—	1	—	—	1
	Roma	Frosinone	Paliano	»	—	6	—	—	6	—
	Salerno	Angri	Angri	»	—	1	—	—	—	1
	Verona	Cologna Ven.	Zimella	»	—	2	—	—	—	2
	Udine	Udine	Tovagnano	»	1	—	2	—	—	2
	»	Pordenone	Zoppola	»	1	—	1	—	—	1
					9	25	14	—	11	28
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Rogna	*Aquila*	Aquila	Acciano	ovina	—	1000	—	—	—	1000
	»	»	Bagno	»	—	28	—	—	—	28
	»	»	Camarda	»	—	731	—	—	—	731
	»	»	Caporciano	»	—	327	—	—	—	327
	»	»	Collepietro	»	—	500	—	200	—	300
	»	»	Fagnano Alto . . .	»	—	393	—	—	—	393
	»	»	Gagliano Aterno . .	»	—	400	—	—	—	400
	»	»	Prata d'Ansidonia. .	»	—	18	—	—	—	18
	»	»	Secinaro	»	—	300	—	—	—	300
	»	Sulmona	Sulmona	»	—	51	—	—	—	51
	»	»	Barrea	»	—	48	—	15	—	33
	»	»	Pacentro	»	—	—	15	—	—	15
	»	»	Pettorano	»	—	92	—	—	—	92
	»	»	Villettabanca . . .	»	—	16	—	—	—	16
	Bari	Barletta	Spinazzola	»	—	114	—	—	—	114
	»	»	Id.	»	—	—	86	—	—	86
	Cagliari	Cagliari	Burcei	»	—	12	—	—	—	12
	Campobasso	Campobasso	Macchia Valf. . . .	»	—	3	—	3	—	—
	»	»	San Polo M.	»	—	35	—	35	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Rogna**	*Foggia*	Sansevero	Castelnuovo	ovina	—	238	—	—	—	238
	»	Bovino	Deliceto	»	—	108	—	—	—	108
	»	Foggia	Foggia	»	—	70	—	—	—	70
	Macerata	Camerin	Visso	»	—	80	—	—	3	77
	Palermo	Palermo	Bolognetta	»	—	19	—	5	1	13
	»	Cefalù	Isnello.	»	—	25	—	—	—	25
	»	Termini Imer.	Sclafani	»	—	80	—	—	—	80
	Perugia	Spoleto	Trevi	»	—	56	—	—	—	56
	»	»	Spoleto	»	—	86	—	—	—	86
	Potenza	Matera	Irsina	»	—	85	—	—	—	85
	»	Potenza	Banzi	»	—	86	—	—	—	86
	»	»	Genzano	»	—	50	—	—	—	50
	»	»	Palmira	»	—	170	—	—	—	170
	»	»	Pietragalla.	»	—	52	—	52	—	—
	»	»	Potenza	»	—	378	—	—	—	378
	Roma	Civitavecchia	Corneto Tarquinia .	»	—	1462	—	—	—	1462
					—	**7109**	**101**	**810**	**4**	**6896**
Rabbia	*Avellino*	S. Angelo L.	Calitri	bovina	—	—	1	—	1	—
	Bari	Barletta	Minervino	»	—	12	—	—	—	12
	Cagliari	Iglesias	Iglesias	canina	—	—	1	—	1	—
	Catania	Catania	Catania	»	—	—	5	—	1	4
	Cosenza	Cosenza	Spezzano Grande . .	suina	—	9	—	—	—	9
	Firenze	Firenze	Prato	canina	—	—	1	—	1	—
	»	Pistoia	Tizzana	suina	—	1	—	—	1	—
	Modena	Modena	San Prospero . . .	canina	—	—	1	—	1	—
	»	»	Sassuolo	»	—	—	1	—	1	—
	Palermo	Cefalù	Castelbuono	equina	1	—	1	—	—	1
	Trapani	Trapani	Trapani	canina	—	4	—	—	—	4
	»	»	Id.	ovina	—	1	—	—	—	1
	»	»	Id.	felina	—	1	—	—	—	1
					1	**28**	**11**	—	**7**	**32**
Malattie infettive dei suini	*Aquila*	Aquila	Castelvecchio Sub. .	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Collepietro	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	Montereale.	—	—	4	—	—	—	4
	»	Cittaducale	Cittaducale.	—	—	4	—	2	—	2
	»	»	Borgocollefegato . .	—	—	—	3	—	—	3
	»	»	Micigliano	—	—	—	5	—	—	5

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Aquila*	Sulmona	Sulmona	—	—	—	3	—	3	—
	Ascoli Piceno	Aozozr	Roccafluvione . . .	—	—	3	—	—	—	3
	Avellino	Sant'Angelo L.	Rocchetta S. Angelo	—	—	4	—	—	4	—
	Benevento	Cerreto Sannita	S. Salvatore Teles. .	—	10	—	20	11	—	9
	Bologna	Bologna	Argelato	—	—	2	—	—	—	2
	»	»	Anzola d'Emilia . .	—	1	—	1	—	1	—
	»	Vergato	Marzabotto	—	1	—	5	—	—	5
	Caserta	Nola	Cunignano	—	—	2	—	—	—	2
	Catanzaro	Catanzaro	Gagliato	—	—	20	—	—	—	20
	»	»	Isca sull'Ionio . . .	—	—	—	4	—	4	—
	»	»	Satriano	—	—	—	3	—	3	—
	»	»	S. Andrea	—	—	—	2	—	2	—
	Cosenza	Castrovillari	Altomonte	—	—	—	30	—	30	—
	»	Rassano	Crapeleti	—	—	—	10	—	—	10
	Ferrara	Cento	Cento	—	1	7	2	—	5	4
	»	»	Pieve di Cento . . .	—	1	—	2	—	—	2
	Firenze	Reggello	Reggello	—	1	3	3	—	—	6
	Foggia	Sansevero	Sannicandro G. . .	—	1	6	—	6	—	—
	»	»	Carlantino	—	1	—	17	—	1	16
	»	»	Celenza	—	1	—	18	—	—	18
	Genova	Chiavari	Sestri Levante . . .	—	—	12	—	12	—	—
	Macerata	Macerata	Macerata	—	—	3	—	—	—	3
	Mantova	Gonzaga	Pegognaga	—	—	23	—	—	—	23
	»	»	S. Benedetto Po . .	—	2	—	26	—	18	8
	»	»	Suzzara	—	—	63	—	—	—	63
	»	Revere	Quistello	—	—	49	—	—	—	49
	»	Suzzara	Quingentole	—	—	4	—	4	—	—
	Modena	Modena	Carpi	—	—	40	—	—	22	18
	»	»	Novi	—	—	20	—	—	—	20
	Novara	Novara	Agrate Conturbia . .	—	1	—	3	—	—	3
	»	»	Sozzago	—	—	3	—	—	—	3
	Parma	Borgo S. Don.	Borgo San Donnino.	—	—	56	—	—	11	45
	»	»	Salsomaggiore . . .	—	1	—	70	—	—	70
	»	»	Saragna	—	1	—	9	—	3	6
	»	»	Sissa.	—	1	—	5	—	3	2
	»	Parma	Collecchio	—	—	15	—	3	12	—
	Pavia	Mortara	Cassolnovo	—	2	—	74	—	4	70
	Perugia	Rieti	Scandriglia.	—	1	—	2	—	—	2
	»	Perugia	Castiglione del Lago	—	—	4	—	4	—	—

MALATTIA	PROVINCIA	CIRCONDARIO	COMUNE	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandre riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI precedentemente ammalati	ANIMALI caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	ANIMALI guariti	ANIMALI morti o abbattuti	ANIMALI che restano ammalati
Segue **Malattie infettive dei suini**	*Piacenza*	Fiorenzuola	Cadeo	—	—	32	—	—	—	32
	Potenza	Matera	Stigliano	—	—	17	—	4	7	6
	»	Potenza	Pietrapertosa. . . .	—	16	5	16	5	6	10
	Reggio Cal.	Palmi	Santa Cristina . . .	—	—	10	4	—	8	6
	Reggio Em.	Reggio Em.	Albinea	—	—	1	—	—	1	—
	»	»	Cadelbosco Sopra . .	—	—	48	—	—	5	43
	»	»	Casalgrande	—	—	4	—	—	—	4
	»	»	Correggio	—	—	1	3	—	1	3
	»	»	Montecchio	—	—	3	—	—	—	3
	»	»	Reggio	—	1	—	18	—	—	18
	»	»	San Paolo d'Enza .	—	—	2	—	—	—	2
	»	Guastalla	Gualtieri	—	—	69	—	—	—	69
	»	»	Guastalla.	—	—	42	—	—	12	30
	»	»	Luzzara	—	—	36	—	—	36	—
	Roma	Roma	Roma	—	—	40	—	—	3	37
	»	Velletri	Montelanico	—	—	—	300	—	—	300
	»	Viterbo	Castel Cellesi. . . .	—	—	5	—	—	2	3
	»	»	Roccalvecce	—	3	3	4	2	1	4
	Rovigo	Massa Super.	Melara	—	1	7	—	—	—	7
	Teramo	Teramo	Teramo	—	1	—	1	—	1	—
	Torino	Torino	Poirino	—	—	2	—	2	—	—
					49	**677**	**666**	**55**	**212**	**1076**
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	*Perugia*	Rieti	Scandriglia.	caprina	—	32	—	—	—	32
	»	»	Id.	ovina	—	35	—	—	—	35
	»	Terni	Arrone	caprina	1	—	120	1	—	119
	Roma	Roma	Montelibretti	»	—	6	—	2	—	4
	»	Velletri	Gorga	»	—	126	—	26	—	100
	»	Viterbo	Calcata.	ovina	2	—	18	—	—	18
	»	»	Onano	»	—	203	—	—	—	203
	Sassari	Alghero	Bonorva	caprina	—	60	—	—	—	60
					3	**462**	**138**	**29**	—	**571**

RIEPILOGO.	Specie cui appartengono gli animali ammalati	Stalle o mandrie riconosciute infette dopo l'ultimo bollettino	ANIMALI				
			precedentemente ammalati	caduti ammalati dal 13 al 19 maggio 1907	guariti	morti o abbattuti	che restano ammalati
Carbonchio ematico	bovina	23	1	24	—	25	—
	ovina	1	—	1	—	1	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	24	1	25	—	26	—
Carbonchio sintomatico	bovina	3	—	3	—	3	—
	equina	—	—	—	—	—	—
	—	3	—	3	—	3	—
Afta epizootica	bovina	411	18255	6204	8024	20	16415
	ovina	24	330	101	231	—	200
	suina	1	37	4	1	2	38
		436	18622	6309	8256	22	16653
Tubercolosi	—	—	—	—	—	—	—
Morva e farcino	equina	9	25	14	—	11	28
Rogna	ovina	—	7109	101	810	4	6896
Rabbia	bovina	—	12	1	—	1	12
	ovina	—	1	—	—	—	1
	equina	1	—	1	—	—	1
	suina	—	10	—	—	1	9
	canina	—	4	9	—	5	8
	felina	—	1	—	—	—	1
	—	1	28	11	—	7	32
Malattie infettive dei suini	suina	49	677	666	55	212	1076
Agalassia contagiosa delle pecore e delle capre	ovina	8	462	138	29	—	571
Vaiuolo ovino	—	—	—	—	—	—	—
Barbone dei bufali	—	—	—	—	—	—	—

BOLLETTINO SANITARIO DEL BESTIAME ALL'ESTERO

(Dati statistici e notizie desunte da pubblicazioni ufficiali dei singoli paesi)

ISTRIA — *Dal 18 al 25 maggio 1907.*

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e pascoli infetti	N. degli animali ammalati
Esantema coitale vescicoloso	—	—	—
Rogna	4	5	10
Mal rossino	—	—	—
Peste suina	9	20	21
Moccio equino	—	—	—
Carbonchio ematico	1	1	1

SERBIA — *Dal 4 all'11 maggio 1907.*

MALATTIE	Provincie	Località	Casi	Morti od uccisi
Peste suina	1	1	13	3
Carbonchio	1	1	1	1
Rabbia	—	—	—	—
Rogna	—	—	—	—
Vaiuolo ovino	—	—	—	—
Moccio e farcino	—	—	—	—

TIROLO E VORARLBERG.
Dal 6 al 13 maggio 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Carbonchio sintomatico	1	1	1
Rogna	10	43	192
Mal rossino	1	1	1
Peste suina	23	62	161
Esantema coitale vescicoloso	2	5	8
b) VORARLBERG.			
Afta epizootica	2	3	42
Esantema coitale vescicoloso	1	6	6

Dal 13 al 20 maggio 1907.

MALATTIE	N. dei comuni infetti	N. delle masserie e dei pascoli infetti	N. degli animali ammalati
a) TIROLO.			
Rogna	11	44	217
Peste suina	24	64	154
Mal rossino	1	1	1
Esantema coitale vescicoloso	3	9	12
Carbonchio sintomatico	1	1	1
b) VORARLBERG.			
Esantema coitale vescicoloso	1	6	6
Afta epizootica	1	1	5
Rogna	1	8	28

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.
a) UNGHERIA — *Dal 1° all'8 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	49	50
Rabbia	118	118
Moccio e farcino	67	76
Afta epizootica	4	5
Vaiuolo ovino	17	57
Esantema coitale vescicoloso degli equini	70	203
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	17	166
Rogna degli equini	669	1065
Rogna delle pecore	35	139
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	5	6
Risipola dei suini (mal rossino)	101	187
Setticemia dei suini	291	664

b) CROAZIA e SLAVONIA — *Dal 24 aprile al 1° maggio 1907*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	3	3
Rabbia	3	3
Moccio equino	5	8
Esantema coitale vescicoloso degli equini	4	8
Rogna degli equini	14	32
Risipola dei suini (mal rossino)	3	3
Setticemia dei suini	28	266

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina, e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

REGNO DI UNGHERIA, CROAZIA E SLAVONIA.
a) UNGHERIA — *Dall'8 al 15 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	82	82
Rabbia	141	141
Moccio e farcino	68	77
Afta epizootica	3	3
Vaiolo ovino	19	57
Esantema coitale vescicoloso degli equini	65	144
Esantema coitale vescicoloso dei bovini	17	169
Rogna degli equini	637	976
Rogna delle pecore	40	179
Setticemia emorragica dei bufali (barbone)	9	10
Risipola dei suini (mal rossino)	125	239
Setticemia dei suini	308	744

b) CROAZIA E SLAVONIA — *Dal 1° all'8 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Carbonchio ematico	3	5
Rabbia	4	4
Moccio e farcino	5	8
Esantema coitale vescicoloso degli equini	3	3
Rogna degli equini	15	37
Risipola dei suini (mal rossino)	4	4
Setticemia dei suini	29	280

I territori dei paesi della Corona Ungherese sono immuni dalla peste bovina e dalla peripneumonia essudativa dei bovini.

IMPERO D'AUSTRIA — *Dal 15 al 22 maggio 1907.*

MALATTIE	Località infette	Poderi infetti
Afta epizootica	2	3
Carbonchio ematico	11	16
Moccio e farcino	9	9
Vaiuolo	—	—
Rogna	77	140
Carbonchio sintomatico	2	2
Mal rossino dei suini	59	120
Peste o setticemia dei suini	154	407
Esantema coitale vescicoloso	86	234
Colera degli uccelli	16	216
Rabbia	26	28

In questo periodo di tempo in tutti i regni o paesi componenti l'Impero d'Austria non si è osservato alcun caso di *peste bovina* o di *pleuropolmonite essudativa* contagiosa dei bovini.

BAVIERA. — *Dal 1° al 15 maggio 1907.*

MALATTIE	Provincie	Comuni	Masserie
Moccio equino	1	1	1
Afta epizootica	1	14	55
Pleuropneumonite contagiosa bovina	—	—	—
Peste e setticemia dei maiali	5	32	35

BULGARIA — *Dal 7 al 14 maggio 1907.*

MALATTIE	Numero dei distretti infetti	Numero dei comuni infetti
Rabbia	2	2
Rogna del bufalo	—	—
Id. delle capre	1	1
Id. del cavallo	2	2
Id. delle pecore	—	—
Pneumo-enterite infett. dei suini	1	1
Vaiuolo ovino	2	2
Moccio equino	2	2
Afta epizootica	—	—
Carbonchio ematico	1	1

SVIZZERA

Dipartimento federale dell'agricoltura

Disposizioni concernenti il servizio dei veterinari di confine: In modificazione alla decisione n. 94-*b*, del 12 gennaio 1907, viene con la presente nuovamente permessa la circolazione agricola di confine con animali ad unghia fessa (art. 98 del regolamento federale d'esecuzione) lungo il confine ticinese-italiano.

Berna, 15 maggio 1907.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 1° corrente, in Pereta, provincia di Grosseto, in Marcedusa, provincia di Catanzaro, in Olgiate Molgora, provincia di Como, ed il successivo giorno 2 in Aisone, provincia di Cuneo, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo con orario limitato di giorno.

Roma, 4 giugno 1907.

Disposizioni nel personale dipendente:

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1907:

Gregotti Martino, ufficiale telegrafico, concesso l'aumento quadriennale di L. 200, dal 1° febbraio 1907.

Muccioli Adolfo — Leonardi Augusto — Ali Enrico — Ferrara Alfredo — De Santis Francesco Paolo — Tatafiore Amedeo — Galiano Gaetano — Troiani Luigi — Benedetti Felice — Lodici Fortunato Gregorio — Torrente Tommaso — Daffini Giulio — Peyrassi Emilio — Bono Pietro, ufficiali telegrafici, id. id. di L. 250, dal 1° febbraio 1907.

Con decreto Ministeriale del 6 febbraio 1907:

Moncada Domenico — Calia Alfonso — Foglietti Nicola — Pia Ernestina nata Mauro — Pintorno Maria — Fongi Giovanna — Ferdiani Francesco — Cantarini Pietro — Serra Giovanni Antonio — Pittaluga Stefano, primi ufficiali, concesso l'aumento quinquennale di L. 300, dal 1° gennaio 1907.

Con decreto Ministeriale del 12 febbraio 1907:

Casini Bianca nata Panerai — Massa Elena nata Truttero, id. id. dal 1° febbraio 1907.

Crivellari Ermenegildo, capo ufficio telegrafico a L. 2700, id. id. Dalla stessa data assume il titolo di primo ufficiale.

Personale di 1ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 9 marzo 1907:

Balis-Crema cav. Luigi, segretrario di 1ª classe, concesso l'aumento sessennale di L. 400, dal 1° marzo 1907.

Personale di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 4 febbraio 1907:

Leva cav. Adolfo — Pirisi cav. Ignazio — Giberti cav. Giuseppe — Migliore Salvatore — Signorile cav. Annibale — Avattaneo cav. Ottavio — Gandini cav. Andrea — Brignoli cav. Angiolo — Pucci cav. Alessandro, capi ufficio, concesso l'aumento sessennale di L. 400, dal 1° febbraio 1907.

Scandelibeni Adriano — Cocco Adolfo — Alessandrini Aurelio — Onorato Giacomo — Ricci Filippo, capi ufficio, concesso l'aumento sessennale di L. 360, dal 1° febbraio 1907.

DIREZIONE GENERALE
della Cassa dei Depositi e Prestiti
E DELLE GESTIONI ANNESSE

Sezione autonoma di Credito comunale e provinciale

(Legge 24 aprile 1898, n. 132)

***ELENCO** delle n. 6260 cartelle ordinarie 4 % di credito comunale e provinciale, state sorteggiate nell'estrazione seguita in Roma nei giorni dal 2 al 7 maggio 1907.*

Dal N.	1496	al N.	1500	Dal N.	1731	al N.	1735
»	3561	»	3565	»	4041	»	4045
»	4296	»	4300	»	6371	»	6375
»	7471	»	7475	»	8326	»	8330
»	9286	»	9290	»	9921	»	9925
»	10746	»	10750	»	12301	»	12305
»	13776	»	13780	»	13931	»	13935
»	14326	»	14330	»	15381	»	15385
»	15636	»	15640	»	15971	»	15975
»	16211	»	16215	»	16816	»	16820
»	17086	»	17090	»	17201	»	17205
»	18526	»	18530	»	20526	»	20530
»	20771	»	20775	»	20851	»	20855
»	23281	»	23285	»	24616	»	24620
»	25601	»	25605	»	27256	»	27260
»	27641	»	27645	»	30186	»	30190
»	30596	»	30600	»	31221	»	31225
»	31936	»	31940	»	33041	»	33045
»	33216	»	33220	»	34551	»	34555
»	36311	»	36315	»	36371	»	36375
»	36586	»	36590	»	44941	»	44945
»	46001	»	46005	»	46806	»	46810
»	46826	»	46830	»	47201	»	47205
»	47401	»	47405	»	47491	»	47495
»	48051	»	48055	»	49016	»	49020
»	51721	»	51725	»	54251	»	54255
»	55961	»	55965	»	56141	»	56145
»	58116	»	58120	»	58771	»	58775
»	59581	»	59585	»	62096	»	62100
»	67006	»	67010	»	67321	»	67325
»	68181	»	68185	»	69461	»	69465
»	70271	»	70275	»	70421	»	70425
»	71001	»	71005	»	71221	»	71225
»	76961	»	76965	»	77351	»	77355
»	78351	»	78355	»	78801	»	78805
»	80816	»	80820	»	81186	»	81190
»	81401	»	81405	»	82076	»	82080
»	82511	»	82515	»	82771	»	82775
»	86126	»	86130	»	88086	»	88090
»	89461	»	89465	»	90841	»	90845
»	91636	»	91640	»	91681	»	91685
»	93116	»	93120	»	93156	»	93160
»	95731	»	95735	»	96676	»	96680
»	96766	»	96770	»	97406	»	97410
»	98261	»	98265	»	98426	»	98430
»	98616	»	98620	»	99501	»	99505
»	102581	»	102585	»	104911	»	104915
»	105556	»	105560	»	106066	»	106070
»	106261	»	106265	»	107581	»	107585
»	107631	»	107635	»	108066	»	108070
»	108176	»	108180	»	108686	»	108690
»	110261	»	110265	»	111016	»	111020
»	111491	»	111495	»	115001	»	115005
»	116111	»	116115	»	117201	»	117205
»	117756	»	117760	»	117856	»	117860

Dal N.	118061	al N.	118065	Dal N.	118126	al N.	118130
»	119646	»	119650	»	122911	»	122915
»	122971	»	122975	»	123376	»	123380
»	124016	»	124020	»	124721	»	124725
»	124741	»	124745	»	124966	»	124970
»	126236	»	126240	»	127666	»	127670
»	129261	»	129265	»	129781	»	129785
»	131201	»	131205	»	131606	»	131610
»	131936	»	131940	»	136181	»	136185
»	136186	»	136190	»	137996	»	138000
»	140541	»	140545	»	140681	»	140685
»	140981	»	140985	»	141671	»	141675
»	145991	»	145995	»	147236	»	147240
»	147801	»	147805	»	150011	»	150015
»	152376	»	152380	»	155661	»	155665
»	155891	»	155895	»	159596	»	159600
»	160241	»	160245	»	160916	»	160920
»	161666	»	161670	»	161851	»	161855
»	164451	»	164455	»	164751	»	164755
»	166181	»	166185	»	166216	»	166220
»	170206	»	170210	»	171531	»	171535
»	173666	»	173670	»	176201	»	176205
»	176276	»	176280	»	178126	»	178130
»	178151	»	178155	»	179406	»	179410
»	181351	»	181355	»	182011	»	182015
»	182936	»	182940	»	183196	»	183200
»	185111	»	185115	»	189586	»	189590
»	190311	»	190315	»	194001	»	194005
»	195796	»	195800	»	195831	»	195835
»	197076	»	197080	»	198151	»	198155
»	198821	»	198825	»	201911	»	201915
»	202306	»	202310	»	202936	»	202940
»	202976	»	202980	»	204176	»	204180
»	205146	»	205150	»	205511	»	205515
»	205591	»	205595	»	205821	»	205825
»	205841	»	205845	»	207691	»	207695
»	209301	»	209305	»	209586	»	209590
»	211711	»	211715	»	214991	»	214995
»	216121	»	216125	»	216301	»	216305
»	218296	»	218300	»	218606	»	218610
»	220066	»	220070	»	222581	»	222585
»	227386	»	227390	»	228011	»	228015
»	229091	»	229095	»	230546	»	230550
»	230986	»	230990	»	233716	»	233720
»	236341	»	236345	»	237506	»	237510
»	239216	»	239220	»	239336	»	239340
»	240401	»	240405	»	241196	»	241200
»	241541	»	241545	»	242026	»	242030
»	245746	»	245750	»	246681	»	246685
»	246931	»	246935	»	247546	»	247550
»	247691	»	247695	»	249806	»	249810
»	250611	»	250615	»	250836	»	250840
»	251656	»	251660	»	253151	»	253155
»	254096	»	254100	»	258016	»	258020
»	258191	»	258195	»	258426	»	258430
»	258956	»	258960	»	259561	»	259565
»	261586	»	261590	»	262176	»	262180
»	262411	»	262415	»	262686	»	262690
»	263901	»	263905	»	265196	»	265200
»	265381	»	265385	»	267091	»	267095
»	269421	»	269425	»	269811	»	269815
»	271171	»	271175	»	273616	»	273620
»	275416	»	275420	»	277036	»	277040
»	277346	»	277350	»	278631	»	278632
»	279131	»	279135	»	279146	»	279150
»	279751	»	279755	»	280301	»	280305
»	282261	»	282265	»	283796	»	283800

Dal N.	284301	al N.	284305	Dal N.	286151	al N.	286155
»	286731	»	286735	»	286761	»	286765
»	287041	»	287045	»	292121	»	292125
»	292556	»	292560	»	293826	»	293830
»	294606	»	294610	»	295271	»	295275
»	295931	»	295965	»	298756	»	298760
»	299586	»	299590	»	301096	»	301100
»	301621	»	301625	»	301646	»	301650
»	301666	»	301670	»	302481	»	302485
»	302936	»	302940	»	305966	»	305970
»	307426	»	307430	»	308371	»	308375
»	310626	»	310630	»	313381	»	313385
»	314496	»	314500	»	315186	»	315190
»	315846	»	315850	»	317471	»	317475
»	318076	»	318080	»	319066	»	319070
»	319361	»	319365	»	319536	»	319540
»	319831	»	319835	»	321086	»	321090
»	321766	»	321770	»	323191	»	323195
»	324326	»	324330	»	325706	»	325710
»	325941	»	325945	»	326556	»	326560
»	326921	»	326925	»	327306	»	327310
»	328411	»	328415	»	328961	»	328965
»	329121	»	329125	»	329616	»	329620
»	330871	»	330875	»	333201	»	333205
»	332991	»	333995	»	334321	»	334325
»	336426	»	336430	»	338146	»	338150
»	340136	»	340140	»	340161	»	340165
»	340751	»	340755	»	340976	»	340980
»	342281	»	342285	»	342741	»	342745
»	343076	»	343080	»	343181	»	343185
»	343626	»	343630	»	344106	»	344110
»	346686	»	346690	»	347061	»	347065
»	350121	»	350125	»	350426	»	350430
»	350441	»	350445	»	350841	»	350845
»	351456	»	351460	»	351971	»	351975
»	353251	»	353255	»	353446	»	353450
»	354466	»	354470	»	355676	»	355680
»	356416	»	356420	»	356156	»	356460
»	356801	»	356805	»	357416	»	357420
»	358031	»	358035	»	358091	»	358095
»	361861	»	361865	»	363551	»	363555
»	363651	»	363655	»	364341	»	364345
»	364991	»	364995	»	366701	»	366705
»	368046	»	368050	»	368256	»	368260
»	368616	»	368620	»	369816	»	369820
»	370061	»	370065	»	370206	»	370210
»	370331	»	370335	»	370471	»	370475
»	371971	»	371975	»	374201	»	374205
»	376796	»	376800	»	377961	»	377965
»	379776	»	379780	»	379931	»	379935
»	380301	»	380605	»	380836	»	380840
»	382926	»	382930	»	383071	»	383075
»	383106	»	383110	»	385131	»	385135
»	385306	»	385310	»	385721	»	385725
»	386581	»	386585	»	386636	»	386640
»	387151	»	387155	»	387571	»	387575
»	387651	»	387655	»	388076	»	388080
»	388506	»	388510	»	389996	»	390000
»	391116	»	391120	»	391996	»	392000
»	392036	»	392040	»	392201	»	392205
»	392396	»	392400	»	393491	»	393495
»	393621	»	393625	»	395701	»	395705
»	395741	»	395745	»	395766	»	395770
»	396141	»	396145	»	398881	»	398885
»	401851	»	401855	»	402091	»	402095
»	403161	»	403165	»	403206	»	403210
»	404756	»	404760	»	405426	»	405430

Dal N.	406666	al N.	406670	Dal N.	407836	al N.	407840
»	408051	»	408055	»	408536	»	408540
»	408776	»	408780	»	414086	»	414090
»	415976	»	415980	»	416081	»	416085
»	416851	»	416855	»	419896	»	419900
»	420606	»	420610	»	421351	»	421355
»	421786	»	421790	»	422241	»	422245
»	424691	»	424695	»	424771	»	424775
»	427171	»	427175	»	427356	»	427360
»	428016	»	428020	»	428736	»	428740
»	429341	»	429345	»	429886	»	429890
»	430861	»	430865	»	432096	»	432100
»	433366	»	433370	»	433411	»	433415
»	433946	»	433950	»	438731	»	438735
»	439186	»	439190	»	439791	»	439795
»	440271	»	440275	»	443546	»	443550
»	444896	»	444900	»	446521	»	446525
»	446556	»	446560	»	447166	»	447170
»	447276	»	447280	»	447551	»	447555
»	448601	»	448605	»	449376	»	449380
»	449496	»	449500	»	451411	»	451415
»	453561	»	453565	»	455751	»	455755
»	456346	»	456350	»	456511	»	456515
»	456706	»	456710	»	458581	»	458585
»	459781	»	459785	»	461026	»	461030
»	464266	»	464270	»	468256	»	468260
»	468816	»	468820	»	469441	»	469445
»	469656	»	469660	»	471146	»	471150
»	472151	»	472155	»	472571	»	472575
»	475846	»	475850	»	478621	»	478625
»	479181	»	479185	»	480536	»	480540
»	482591	»	482595	»	485936	»	485940
»	486961	»	486965	»	486971	»	486975
»	488496	»	488500	»	490071	»	490075
»	490121	»	490125	»	490306	»	490310
»	491011	»	491015	»	491486	»	491490
»	491586	»	491590	»	492186	»	492100
»	492461	»	492465	»	492931	»	492935
»	495601	»	495605	»	501961	»	501965
»	501996	»	502000	»	502586	»	502590
»	503261	»	503265	»	503776	»	503780
»	504096	»	504100	»	505141	»	505145
»	505521	»	505525	»	507206	»	507210
»	503836	»	508840	»	509036	»	509040
»	509231	»	509235	»	510246	»	510250
»	510301	»	510305	»	510391	»	510395
»	512886	»	512890	»	513426	»	513430
»	514886	»	514890	»	515376	»	515380
»	515891	»	515895	»	516076	»	516080
»	516491	»	516495	»	518781	»	518785
»	519861	»	519865	»	520571	»	520575
»	520626	»	520630	»	523141	»	523145
»	523286	»	523290	»	523456	»	523460
»	525921	»	525925	»	523316	»	526320
»	526976	»	526980	»	528036	»	528040
»	530926	»	530930	»	535021	»	535025
»	535446	»	535450	»	535706	»	535710
»	535771	»	535775	»	536891	»	536895
»	537926	»	537930	»	538336	»	538340
»	538491	»	538495	»	539426	»	539430
»	541211	»	541215	»	542471	»	542475
»	544036	»	544040	»	544541	»	544545
»	544841	»	544845	»	544916	»	544920
»	544921	»	544925	»	549096	»	549100
»	551341	»	551345	»	551456	»	551460
»	551776	»	551780	»	552751	»	552755
»	553211	»	553215	»	554426	»	554430

Dal N.	555121	al N.	555125	Dal N.	556796	al N.	556800
»	557531	»	557535	»	558826	»	558830
»	559196	»	559200	»	559791	»	559795
»	560211	»	560215	»	561371	»	561375
»	561991	»	561995	»	563251	»	563255
»	564906	»	564910	»	565611	»	565615
»	565671	»	565675	»	565891	»	565895
»	565996	»	566000	»	567401	»	567405
»	568071	»	568075	»	568376	»	568380
»	568991	»	568995	»	570281	»	570285
»	570906	»	570910	»	571471	»	571475
»	571816	»	571820	»	572921	»	572925
»	573216	»	573220	»	576236	»	576240
»	577196	»	577200	»	578581	»	578585
»	578886	»	578890	»	578901	»	578905
»	578941	»	578945	»	579501	»	579505
»	579661	»	579665	»	579896	»	579900
»	580346	»	580350	»	581051	»	581055
»	581856	»	581860	»	584561	»	584565
»	585291	»	585295	»	586116	»	586120
»	587861	»	587865	»	591626	»	591630
»	592031	»	592035	»	592201	»	592205
»	595996	»	596000	»	599931	»	599935
»	600106	»	600110	»	603001	»	603005
»	603901	»	603905	»	604046	»	604050
»	604396	»	604400	»	604446	»	604450
»	605206	»	605210	»	605506	»	605510
»	607461	»	607465	»	608216	»	608220
»	609096	»	609100	»	610316	»	610320
»	611131	»	611135	»	612756	»	612760
»	613441	»	613445	»	613861	»	613865
»	614366	»	614370	»	616111	»	616115
»	616606	»	616610	»	618251	»	618255
»	619301	»	619305	»	621666	»	621670
»	621906	»	621910	»	624786	»	624790
»	625541	»	625545	»	626011	»	626015
»	627591	»	627595	»	631581	»	631585
»	632606	»	632610	»	633226	»	633230
»	633416	»	633420	»	634571	»	634575
»	634661	»	634665	»	634861	»	634865
»	635501	»	635505	»	636131	»	636135
»	638121	»	638125	»	638641	»	638645
»	639121	»	639125	»	641761	»	641765
»	641976	»	641980	»	643516	»	643520
»	646166	»	646170	»	646311	»	646315
»	646501	»	646505	»	650311	»	650315
»	651276	»	651280	»	651886	»	651890
»	652706	»	652710	»	657341	»	657345
»	657456	»	657460	»	659166	»	659170
»	659656	»	659660	»	661831	»	661835
»	663621	»	663625	»	664596	»	664600
»	664911	»	664915	»	667311	»	667315
»	667391	»	667395	»	667446	»	667450
»	668026	»	668030	»	668646	»	668650
»	669166	»	669170	»	669566	»	669570
»	670181	»	670185	»	670616	»	670620
»	672576	»	672580	»	674676	»	674680
»	676036	»	676040	»	678256	»	678260
»	678366	»	678370	»	681151	»	681155
»	683871	»	683875	»	683951	»	683955
»	685606	»	685610	»	685726	»	685730
»	685831	»	685835	»	686356	»	686360
»	687401	»	687405	»	688816	»	688820
»	690071	»	690075	»	690916	»	690920
»	693771	»	693775	»	694806	»	694810
»	698186	»	698190	»	698721	»	698725
»	699541	»	699545	»	700651	»	700655

Dal N.	702356	al N.	702360	Dal N.	702611	al N.	702615
»	708246	»	708250	»	711311	»	711315
»	712871	»	712875	»	715481	»	715485
»	715861	»	715865	»	716021	»	716025
»	716366	»	716370	»	716841	»	716845
»	716956	»	716960	»	718606	»	718610
»	718946	»	718950	»	719951	»	719955
»	722411	»	722415	»	722806	»	722810
»	724111	»	724115	»	728741	»	728745
»	729101	»	729105	»	729321	»	729325
»	729356	»	729360	»	729836	»	729840
»	730441	»	730445	»	730606	»	730610
»	730636	»	730640	»	732181	»	732185
»	732596	»	732600	»	732986	»	732990
»	733161	»	733165	»	733836	»	733840
»	735506	»	735510	»	738421	»	738425
»	738671	»	738675	»	740081	»	740085
»	740561	»	740565	»	740881	»	740885
»	740926	»	740930	»	741901	»	741905
»	742506	»	742510	»	742596	»	742600
»	743246	»	743250	»	743786	»	743790
»	744481	»	744485	»	746406	»	746410
»	747701	»	747705	»	750931	»	750935
»	752976	»	752980	»	755661	»	755665
»	758491	»	758495	»	763546	»	763550
»	763736	»	763740	»	763831	»	763835
»	764226	»	764230	»	764526	»	764530
»	766911	»	766915	»	768446	»	768450
»	771231	»	771235	»	771746	»	771750
»	772561	»	772565	»	772896	»	772900
»	773146	»	773150	»	773766	»	773770
»	773926	»	773930	»	776136	»	776140
»	776191	»	776195	»	776996	»	777000
»	777051	»	777055	»	778461	»	778465
»	779856	»	779860	»	780981	»	780985
»	780996	»	781000	»	781211	»	781215
»	781546	»	781550	»	781671	»	781675
»	782776	»	782780	»	782916	»	782920
»	783931	»	783935	»	786326	»	786330
»	788556	»	788560	»	792176	»	792180
»	792571	»	792575	»	792766	»	792770
»	793036	»	793040	»	794211	»	794215
»	794516	»	794520	»	795716	»	795720
»	795806	»	795810	»	796216	»	796220
»	796801	»	796805	»	798146	»	798150
»	798631	»	798635	»	800196	»	800200
»	800481	»	800485	»	800786	»	800790
»	801476	»	801480	»	801746	»	801750
»	802946	»	802950	»	803981	»	803985
»	804316	»	804320	»	805101	»	805105
»	805996	»	806000	»	807001	»	807005
»	808541	»	808545	»	808751	»	808755
»	809681	»	809685	»	811316	»	811320
»	813261	»	813265	»	815806	»	815810
»	816336	»	816340	»	816661	»	816665
»	820481	»	820485	»	821416	»	821420
»	826521	»	826525	»	826551	»	826555
»	827721	»	827725	»	829716	»	829720
»	830016	»	830020	»	830801	»	830805
»	831961	»	831965	»	832936	»	832940
»	837526	»	837530	»	838261	»	838265
»	838311	»	838315	»	839496	»	839497
»	840226	»	840230	»	840511	»	840515
»	841186	»	841190	»	842281	»	842285
»	842476	»	842480	»	843721	»	843725
»	847726	»	847730	»	848456	»	848460
»	848736	»	848740	»	849526	»	849530

Dal N.	850511	al N.	850515
»	851281	»	851285
»	853791	»	853795
»	854466	»	854470
»	856331	»	856335
»	861611	»	861615
»	863391	»	863395
»	864576	»	864580
»	865396	»	865400
»	867661	»	867665
»	860656	»	869660
»	872776	»	872780
»	874291	»	874295
»	877366	»	877370
»	879341	»	879345
»	883316	»	883320
»	890896	»	890900
»	803491	»	893495
»	893976	»	893980
»	895461	»	895465
»	901616	»	901620
»	902271	»	902275
»	902721	»	902725
»	903731	»	903735
»	904031	»	904035
»	905106	»	905110
»	907266	»	907270
»	908736	»	908740
»	909926	»	909930
»	915126	»	915130
»	923881	»	923885
»	926876	»	926880
»	928421	»	928425
»	932461	»	932465
»	935131	»	935135
»	935336	»	935340
»	939426	»	939430
»	940206	»	940210
»	940346	»	940350
»	941451	»	941455
»	942456	»	942460
»	943361	»	943365
»	940541	»	946545
»	952981	»	952985
»	954106	»	954110
»	956116	»	956120
»	958101	»	958105
»	959606	»	959610
»	965281	»	965285
»	965856	»	965860
»	966471	»	966475
»	968356	»	968360
»	970446	»	970450
»	972161	»	972165
»	972321	»	972325
»	978451	»	978455
»	979996	»	980000
»	981631	»	981635
»	985031	»	985035
»	988341	»	988345
»	988796	»	988800
»	990531	»	990535
»	990916	»	990920
»	996686	»	996690
»	997401	»	997405
»	998956	»	998960
»	1001456	»	1001460

Dal N.	850836	al n.	850840
»	853061	»	853065
»	854236	»	854240
»	855676	»	855680
»	858691	»	858695
»	862846	»	862850
»	863931	»	863935
»	864651	»	864655
»	867446	»	867450
»	868726	»	868730
»	872766	»	872770
»	873916	»	873920
»	876766	»	876770
»	877901	»	877905
»	883311	»	883315
»	883366	»	883370
»	892731	»	892735
»	893601	»	8 93605
»	895066	»	895070
»	900496	»	900500
»	901951	»	901955
»	902441	»	902445
»	903261	»	903265
»	903826	»	903830
»	904466	»	904470
»	905276	»	905280
»	907426	»	907430
»	908866	»	908870
»	914001	»	914005
»	921711	»	921715
»	926351	»	926355
»	927251	»	927255
»	929491	»	929495
»	933011	»	933015
»	935201	»	935205
»	936296	»	936300
»	939966	»	939970
»	940241	»	940245
»	940401	»	940405
»	941626	»	941630
»	942961	»	942965
»	946501	»	946505
»	951066	»	951070
»	953176	»	953180
»	955556	»	955560
»	957226	»	957230
»	958416	»	958420
»	960481	»	960485
»	965786	»	965790
»	966066	»	966070
»	968231	»	968235
»	968376	»	968380
»	972081	»	972085
»	972271	»	972275
»	976351	»	976355
»	978826	»	978830
»	980806	»	980810
»	984606	»	984610
»	986761	»	986765
»	988466	»	988470
»	989196	»	989200
»	990661	»	990665
»	990936	»	990940
»	996906	»	996910
»	998541	»	998545
»	1001046	»	1001050
»	1001981	»	1001985

Dal N.	1004986	al N.	1004990
»	1008886	»	1008890
»	1010186	»	1010190
»	1015196	»	1015200
»	1018606	»	1018310
»	1021136	»	1021140
»	1021396	»	1021400
»	1024441	»	1024445
»	1029991	»	1029095
»	1032636	»	1032640
»	1034286	»	1034290
»	1038481	»	1038485
»	1039471	»	1039475
»	1042781	»	1042785
»	1044556	»	1044560
»	1045226	»	1045230
»	1046376	»	1046380
»	1047876	»	1047880
»	1048631	»	1048635
»	1049696	»	1049700
»	1051166	»	1051170
»	1053201	»	1053205
»	1053886	»	1053890
»	1056476	»	1056480
»	1058116	»	1058120
»	1058411	»	1058415
»	1058856	»	1058860
»	1063251	»	1063255
»	1064981	»	1064985
»	1067231	»	1067235
»	1068776	»	1068780
»	1069676	»	1069680
»	1072591	»	1072595
»	1074486	»	1074490
»	1077371	»	1077375
»	1080136	»	1080140
»	1081141	»	1081145
»	1081246	»	1081250
»	1081376	»	1081380
»	1083161	»	1083165
»	1085421	»	1085425
»	1088566	»	1088570
»	1090716	»	1090720
»	1090956	»	1090960
»	1093341	»	1093345
»	1099106	»	1099110
»	1100631	»	1100635
»	1107731	»	1107735
»	1109906	»	1109910
»	1111011	»	1111015
»	1113156	»	1113160
»	1114681	»	1114685
»	1115866	»	1115870
»	1117411	»	1117415
»	1119191	»	1119195
»	1120371	»	1120375
»	1122476	»	1122480
»	1124516	»	1124520
»	1126551	»	1126555
»	1127471	»	1127475
»	1128146	»	1128150
»	1132006	»	1132010
»	1136166	»	1136170
»	1138586	»	1138590
»	1140501	»	1140505
»	1143196	»	1143200
	1144391		

Dal N.	1008086	al n.	1008090
»	1009351	»	1009355
»	1011791	»	1011795
»	1016301	»	1016305
»	1019951	»	1019955
»	1021161	»	1021165
»	1023411	»	1023415
»	1028661	»	1028665
»	1030581	»	1030585
»	1034276	»	1034280
»	1034656	»	1034660
»	1039396	»	1039400
»	1042046	»	1042050
»	1043946	»	1043950
»	1045121	»	1045125
»	1045636	»	1045640
»	1046771	»	1046775
»	1048216	»	1048220
»	1049426	»	1049430
»	1050661	»	1050665
»	1051611	»	1051615
»	1053616	»	1053620
»	1055106	»	1055110
»	1057201	»	1057205
»	1058141	»	1058145
»	1058616	»	1058620
»	1059871	»	1059875
»	1063336	»	1063340
»	1066071	»	1066075
»	1068196	»	1068200
»	1069381	»	1069385
»	1071591	»	1071595
»	1073256	»	1073260
»	1076721	»	1076725
»	1079206	»	1079210
»	1080646	»	1080650
»	1081236	»	1081240
»	1081281	»	1081285
»	1083086	»	1083090
»	1084301	»	1084305
»	1086616	»	1086620
»	1090046	»	1090050
»	1090786	»	1090790
»	1093161	»	1093165
»	1097561	»	1097565
»	1100351	»	1100355
»	1102471	»	1102475
»	1109321	»	1109325
»	1109911	»	1109915
»	1113146	»	1113150
»	1114306	»	1114310
»	1115711	»	1115715
»	1116581	»	1116585
»	1118291	»	1118295
»	1120166	»	1120170
»	1122226	»	1122230
»	1122831	»	1122835
»	1124781	»	1124785
»	1127461	»	1127465
»	1128061	»	1128065
»	1128736	»	1128740
»	1133271	»	1133275
»	1137371	»	1137375
»	1139731	»	1139735
»	1143161	»	1143165
»	1144021	»	1144025
»	1146131	»	1146135

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
1146376	1146380	1147536	1147540
» 1148951	» 1148955	» 1149906	» 1149910
» 1150426	» 1150430	» 1151581	» 1151585
» 1152606	» 1152610	» 1153491	» 1153495
» 1155601	» 1155605	» 1157296	» 1157300
» 1162521	» 1162525	» 1163431	» 1163435
» 1163766	» 1163770	» 1167051	» 1167055
» 1167986	» 1167990	» 1169386	» 1169390
» 1169991	» 1169995	» 1170491	» 1170495
» 1173181	» 1173185	» 1174836	» 1174840
» 1175896	» 1175900	» 1177841	» 1177845
» 1177946	» 1177950	» 1178761	» 1178765
» 1179561	» 1179565	» 1181316	» 1181320
» 1186001	» 1186005	» 1186641	» 1186645
» 1187001	» 1187005	» 1188091	» 1188095
» 1188246	» 1188250	» 1188356	» 1188360
» 1189131	» 1189135	» 1189806	» 1189810
» 1192756	» 1192760	» 1193141	» 1193145
» 1193171	» 1193175	» 1194196	» 1194200
» 1199956	» 1199960	» 1206031	» 1206035
» 1206611	» 1206615	» 1207111	» 1207115
» 1210196	» 1210200	» 1210751	» 1210755
» 1210961	» 1210965	» 1211431	» 1211435
» 1211986	» 1211990	» 1212316	» 1212320
» 1213591	» 1213595	» 1214306	» 1214310
» 1214996	» 1215000	» 1217151	» 1217155
» 1218301	» 1218305	» 1218371	» 1218375
» 1218956	» 1218960	» 1220556	» 1220560
» 1221016	» 1221020	» 1222931	» 1222935
» 1223721	» 1223725	» 1224451	» 1224455
» 1226471	» 1226475	» 1226491	» 1226495
» 1227156	» 1227160	» 1228646	» 1228650
» 1229306	» 1229310	» 1229356	» 1229360
» 1230991	» 1230995	» 1231966	» 1231970
» 1232066	» 1232070	» 1232546	» 1232550
» 1235001	» 1235005	» 1235026	» 1235030
» 1235386	» 1235390	» 1237081	» 1237085
» 1238656	» 1238660	» 1239151	» 1239155
» 1239216	» 1239220	» 1239806	» 1239810
» 1244451	» 1244455	» 1244621	» 1244625
» 1245341	» 1245345	» 1246556	» 1246560
» 1247336	» 1247340	» 1250066	» 1250070
» 1251241	» 1251245	» 1254481	» 1254485
» 1257411	» 1257415	» 1260661	» 1260665
» 1260856	» 1260860	» 1261346	» 1261350
» 1263496	» 1263500	» 1263576	» 1263580
» 1264681	» 1264685	» 1265156	» 1265160
» 1266071	» 1266075	» 1266796	» 1266800
» 1267556	» 1267560	» 1269091	» 1269095
» 1269631	» 1269635	» 1269761	» 1269765
» 1269771	» 1269775	» 1270261	» 1270265
» 1270366	» 1270370	» 1271826	» 1271830
» 1273961	» 1273965	» 1276916	» 1276920
» 1277086	» 1277090	» 1277691	» 1277695
» 1279656	» 1279660	» 1280156	» 1280160
» 1280701	» 1280705	» 1281121	» 1281125
» 1281966	» 1281970	» 1282271	» 1282275
» 1282606	» 1282610	» 1282956	» 1282960
» 1283251	» 1283255	» 1284256	» 1284260
» 1284486	» 1284490	» 1284521	» 1284525
» 1284931	» 1284935	» 1285276	» 1285280
» 1286746	» 1286750	» 1287376	» 1287380
» 1287891	» 1287895	» 1287941	» 1287945
» 1288026	» 1288030	» 1290176	» 1290180
» 1290451	» 1290455	» 1290471	» 1290475
» 1291726	» 1291730	» 1291761	» 1291765
» 1292851	» 1292855	» 1293556	» 1293560

Dal N.	al N.	Dal N.	al N.
1298581	1298585	1304946	1304950
» 1304971	» 1304975	» 1305136	» 1305140
» 1305896	» 1305900	» 1306256	» 1306260
» 1309166	» 1309170	» 1309491	» 1309495
» 1313006	» 1313010	» 1314841	» 1314845
» 1315326	» 1315330	» 1316416	» 1316420
» 1316446	» 1316450	» 1316731	» 1316735
» 1317501	» 1317505	» 1319191	» 1319195
» 1322311	» 1322315	» 1325301	» 1325305
» 1327531	» 1327535	» 1327676	» 1327680
» 1329226	» 1329230	» 1329331	» 1329335
» 1330576	» 1330580	» 1330666	» 1330670
» 1333456	» 1333460	» 1334226	» 1334230
» 1334541	» 1334545	» 1334786	» 1334790
» 1335071	» 1335075	» 1336191	» 1336195
» 1338231	» 1338235	» 1339051	» 1339055
» 1339171	» 1339175	» 1341156	» 1341160
» 1341666	» 1341670	» 1342596	» 1342600
» 1342841	» 1342845	» 1345356	» 1345360
» 1345551	» 1345555	» 1352781	» 1352785
» 1353126	» 1353130	» 1357006	» 1357010
» 1357266	» 1357270	» 1357356	» 1357360
» 1359151	» 1359155	» 1362366	» 1362370
» 1362521	» 1362525	» 1362576	» 1362580
» 1364231	» 1364235	» 1364236	» 1364240
» 1367851	» 1367855	» 1369511	» 1369515
» 1371221	» 1371225	» 1372026	» 1372030
» 1372646	» 1372650	» 1372866	» 1372870
» 1373136	» 1373140	» 1373611	» 1373615
» 1376171	» 1376175	» 1376541	» 1376545
» 1377026	» 1377030	» 1378631	» 1378635
» 1380206	» 1380210	» 1380321	» 1380325
» 1381426	» 1381430	» 1382141	» 1382145
» 1383436	» 1383440	» 1383991	» 1383995
» 1384366	» 1384370	» 1385271	» 1385275
» 1385311	» 1385315	» 1385991	» 1385995

Titoli al portatore rappresentanti una cartella e titoli al portatore rappresentanti cinque cartelle di credito comunale e provinciale, 4 °[o], sorteggiati a tutta la 18ª estrazione (novembre 1906), bruciati perchè rimborsati completamente.

Titoli al portatore da una cartella

		n.	rappresentante	la cartella	n.
1	Titolo	494	rappresentante	la cartella	n. 284179
1	id.	» 495	id.	id.	» 284180
1	id.	» 819	id.	id.	» 266381
1	id.	» 820	id.	id.	» 266382
1	id.	» 821	id.	id.	» 266383
1	id.	» 858	id.	id.	» 265807

Titoli al portatore da cinque cartelle

		n.	rappresentante	le cartelle	dal n.	al n.
1	Titolo	356	rappresentante	le cartelle	dal n. 154711	al n. 154715
1	id.	» 1254	id.	id.	» 361936	» 361940
1	id.	» 1340	id.	id.	» 358756	» 358760
1	id.	» 1425	id.	id.	» 148246	» 148250
1	id.	» 2400	id.	id.	» 247256	» 247260

Dalla Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse.

Roma, addì 7 maggio 1907.

Per il direttore generale
CERESOLE.

Per il direttore capo della ragioneria
O. BONAGLIA.

V.° *per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti*
S. MELCHIORRI.

Seguono i numeri d'iscrizione delle cartelle 4 °|o sorteggiate nelle precedenti estrazioni e non ancora presentate pel rimborso.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1901.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1902).
Dal N. 569621 al N. 569625

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1902.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1903).
Dal N. 560891 al N. 560893 Dal N. 582416 al N. 582420.

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 28 maggio 1903.
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° luglio 1903).
Dal N 286486 al N. 286490

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1903
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1904)
Dal N 564871 al N. 564875 Dal N. 614046 al N. 614050

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 maggio 1904.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1904)
Dal N. 582466 al N. 582470

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 26 novembre 1904
(La decorrenza degl'interessi cessa dal 1° gennaio 1905).
Dal N. 283261 al N. 283265 Dal N. 283456 al N. 283460

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 31 maggio 1905.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1905).

Dal N. 167270	al N. ——	Dal N. 248021	al N. 248025
» 564658	» 564660	» 588891	» 588894

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 28 novembre 1905.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1906).

Dal N. 285241	al N. 285245	Dal N. 286561	al N. 286565
» 560916	» 560920		

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del 25 maggio 1906.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° luglio 1906).

Dal N. 154506	al N. 154510	Dal N. 167296	al N. 167300
» 282176	» 282180	» 564857	» 564860
» 582331	» 582335		

Cartelle sorteggiate nell'estrazione del novembre 1906.
(La decorrenza degli interessi cessa dal 1° gennaio 1907).

Dal N. 150081	al N. 150085	Dal N. 150401	al N. 150405
» 153906	» 153910	» 154701	» 154795
» 155741	» 155745	» 266384	» 266385
» 282561	» 282565	» 282936	» 282940
» 356906	» 356910	» 356951	» 356955
» 358351	» 358355	» 380596	» 380600
» 561101	» 561105	» 561701	» 561705
» 713579	» 713580.		

La Direzione generale della Cassa dei depositi e prestiti e delle gestioni annesse

Avvisa essersi smarrito il mandato emesso il 4 giugno 1906, coi numeri 539-14,006, per L. 90.52 a favore del comune di Sant'Ippolito (Pesaro) sulla sezione di R. tesoreria provinciale di Pesaro, in dipendenza della trasformazione di prestito, autorizzata col R. decreto 12 novembre 1905.

Invita chiunque lo avesse rinvenuto, o lo rinvenisse, a presentarlo od a farlo pervenire subito alla Direzione generale stessa in Roma; in caso diverso, trascorso un mese dalla pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni presso di essa, ne verrà rilasciato un duplicato a forma dell'art. 470 del regolamento di contabilità, approvato col R. decreto 4 maggio 1885, n. 3074.

Roma, il 4 giugno 1907.

Il direttore generale
VENOSTA.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 999,255 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 525, al nome di Mariani *Nicoletta* fu Nicola, nubile, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Mariani *Maria-Nicoletta*, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 294,470 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,135,923 della soppressa Direzione di consolidato 5 0[0) per L. 825-770 al nome di Berlioz Giuseppina di Enrico, moglie di *Italli* Alfredo domiciliata in Genova con vincolo dotale, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Berlioz Giuseppina di Enrico moglie di *Itolli* Alfredo, domiciliata in Genova, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 4 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 897,360 d'inscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 500, al nome di *Faccelli* Margherita del vivente Michele, nubile, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Facello* Margherita o Margarita, ecc., il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 3 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

1° AVVISO.

Questa Direzione generale ha proceduto alla conversione nel consolidato 3.75, 3.50 0[0 del certificato del consolidato 5 0[0, rinnovato, n. 470,910, della rendita di L. 60, intestato a Noli Bartolomeo fu Pasquale, al quale certificato era unito il primo mezzo foglio di quello originario portante attergato di cessione, fatta dal titolare, a favore di Castellaro Giovanni di Giovanni Battista.

Si previene chiunque possa avervi interesse che il primo mezzo foglio di detto certificato originario 5 0[0, contenente la dichiarazione di cessione suaccennata, è stato unito al nuovo titolo del consolidato 3.75, 3.50 0[0, n. 74,879, della rendita di L. 45-42 emesso in sostituzione di quello sopradescritto del consolidato 5 0[0 in via di conversione, e di cui forma ora parte integrante, per il che isolatamente non ha alcun valore.

Roma, il 4 giugno 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 5 giugno, in lire 100.15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

4 giugno 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	103 43 12	101.56 12	101.83 01
3 1/2 % *netto*	102.38 14	100 63 14	100.88 45
3 % *lordo*	70.16 67	68.96 67	69 74 03

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali

In esecuzione del regolamento 18 dicembre 1893 e in conformità degli avvisi pubblicati dai RR. provveditori agli studi delle rispettive Provincie, è aperto il concorso per il conferimento di posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali qui sotto indicati:

1. Aquila, tre posti semigratuiti.
2. Avellino, cinque posti semigratuiti.
3. Bari, quattro posti semigratuiti.
4. Cagliari, due posti di fondazione « Vittorio Emanuele III » ed uno di fondazione « Scano » col beneficio di L. 432 ciascuno.
5. Catanzaro, tre posti semigratuiti.
6. Chieti, tre posti semigratuiti.
7. Correggio, due posti gratuiti.
8. Cosenza, quattro posti semigratuiti.
9. Genova, tre posti gratuiti.
10. Lecce, sei posti semigratuiti.
11. Lucera, sei posti semigratuiti.
12. Maddaloni, tre posti semigratuiti.
13. Milano, tre posti gratuiti.
14. Monteleone, due posti semigratuiti.
15. Palermo, due posti gratuiti ed uno semigratuito.
16. Parma, cinque posti gratuiti governativi ed un posto gratuito Lalattense (1).
17. Potenza, due posti semigratuiti.
18. Salerno, un posto semigratuito.
19. Sondrio, due posti semigratuiti.
20. Teramo, due posti semigratuiti.
21. Tivoli, un posto semigratuito.
22. Torino, un posto gratuito.
23. Venezia, nove posti gratuiti e otto semigratuiti.
24. Voghera, due posti gratuiti.
25. Napoli, cinque posti gratuiti ed uno semigratuito.

I posti saranno conferiti per esame di concorso a giovani di scarsa fortuna, che godano i diritti di cittadinanza, abbiano compiuti gli studi elementari e non superato il dodicesimo anno di età a tutto il mese di settembre p. v.

Al requisito della età è fatta eccezione per gli alunni dello stesso convitto o di altro convitto pubblico, conforme a quanto è prescritto all' art. 37 del citato regolamento, purchè siano stati ammessi prima di aver compiuto il dodicesimo anno.

Il candidato non è ammesso al concorso se, non abbia superati gli esami di promozione della classe che frequentò durante l'anno, come non è ammesso se voglia esporsi ad esame non corrispondente alla classe da cui proviene.

Il candidato per essere ammesso al concorso dovrà presentare al rettore del convitto:

a) una istanza scritta di sua mano, nella quale sia anche detto in quale scuola ed in quale classe abbia fatto gli studi;

b) la fede di nascita;

c) un attestato di frequenza alla scuola e di promozione rilasciato dal direttore;

d) un certificato di moralità rilasciato dal capo dell'istituto da cui proviene;

e) una dichiarazione della Giunta municipale sulla professione del padre, sul numero e sulla qualità delle persone che compongono la famiglia, sulla somma che questa paga a titolo di con-

(1) Al posto Lalattense possono concorrere i soli giovanetti nativi di Parma.

tribuzione, attestata dall'agente delle tasse, sul patrimonio dei genitori e del candidato stesso.

Tutti i documenti sopra indicati, scritti su carta legale, dovranno presentarsi non più tardi del 30 giugno prossimo venturo.

Ogni frode in tali documenti sarà punita con la esclusione dalla gara o con la perdita del posto, quando questo sia stato conferito.

La prova scritta, per i candidati provenienti dalle scuole elementari, consiste in un componimento italiano e in un quesito di aritmetica; per gli allievi delle scuole classiche in un componimento italiano ed in una versione dal latino; per gli alunni delle scuole e degli istituti tecnici, in un componimento italiano e in un quesito di matematica.

La prova orale comprende tutte le materie proprie della classe dalla quale provengono i candidati.

I posti saranno conferiti ai candidati che abbiano ottenuto l'approvazione in tutte le parti dell'esame, secondo i regolamenti scolastici in vigore, o complessivamente non meno di otto decimi.

Gli esami avranno luogo nella seconda quindicina di luglio.

Tutti i posti gratuiti e semigratuiti che si rendono vacanti dopo la pubblicazione del presente avviso, e prima che i Consigli provinciali scolastici abbiano terminato l'esame degli atti del concorso, saranno parimente conferiti in base ai risultati dei concorsi stessi quando vi siano concorrenti che abbiano ottenuto la media richiesta.

Anche in quest'ultimo caso si dovrà rigorosamente seguire nella scelta la graduatoria di merito.

I posti gratuiti e semigratuiti rimasti disponibili, saranno conferiti per un solo anno ai concorrenti che nella graduatoria di merito ottennero complessivamente un maggior numero di voti, dopo i vincitori della gara, e l'approvazione in tutte le materie dell'esame secondo i regolamenti scolastici vigenti.

I signori provveditori agli studi e i rettori dei convitti nazionali cureranno la rigorosa osservanza delle disposizioni rammentate nella circolare 23 luglio 1900, n. 60, relative alle attribuzioni dei Consigli di amministrazione, delle Commissioni esaminatrici e dei Consigli provinciali scolastici.

Le proposte riassuntive dei Consigli scolastici sui risultati dei concorsi dovranno inviarsi entro il 20 agosto p. v. al Ministero insieme con tutti i documenti dei concorrenti alla gara, e ad un prospetto indicante le votazioni riportate dai concorrenti con la classificazione media complessiva rappresentata da cifre decimali.

Roma, 4 maggio 1907.

Per il ministro
CIUFFELLI.

MINISTERO DELLA GUERRA

Concorso al premio Henry.

A senso dell'art. 2 del regolamento approvato con R. decreto in data 27 febbraio 1898 (*Atto* 183 del *Giornale militare*, parte 1ª) per i concorsi al premio Henry, è aperto un concorso al quale potranno partecipare gli ufficiali del genio del R. esercito in attività di servizio, od in una qualunque delle posizioni di congedo

Per tale concorso è assegnata la somma complessiva di L. 4000, nei limiti della quale, ed in base alle proposte della Commissione di cui all'art. 5 del citato R. decreto, saranno assegnati tre premi di L. 1000 ognuno, al migliore dei lavori presentato su ciascuno *dei temi* seguenti:

1° Le più recenti teorie sulla chimica e termochimica degli espl[illegible] e sulla termodinamica delle esplosioni — Loro applicazioni alle mine militari.

2° Sistemi di fondazioni delle opere terrestri ed idrauliche nelle diverse regioni d'Italia, in relazione alla struttura geologica del sottosuolo.

3° Influenza delle moderne scoperte della scienza dell'ingegnere nell'arte della guerra.

Le residuali L. 1000 della predetta somma di L. 4000 saranno ripartite, se ne sarà il caso, fra quei lavori che dalla Commissione giudicatrice saranno ritenuti meritevoli di qualche considerazione.

Il concorso sarà vincolato alle disposizioni del citato regolamento, ed alle norme seguenti:

1° Nessun lavoro, per quanto pregevole, potrà conseguire premio, se l'autore non avrà soddisfatto alle condizioni della presente circolare.

2° I lavori, scritti in lingua italiana con caratteri chiaramente leggibili, dovranno essere svolti in modo conciso, con obbiettivo essenzialmente pratico, tralasciando qualsiasi digressione di carattere puramente teorico, che non trovi nella pratica diretta applicazione.

3° Ciascun lavoro dovrà essere contrassegnato con un motto, che verrà ripetuto sopra una busta suggellata annessavi, contenente il nome, il cognome, il grado ed il luogo di residenza dell'autore.

4° È vietata qualunque espressione o segno che possa far conoscere l'autore, e non potrà quindi il medesimo scrivere di proprio pugno l'esemplare del lavoro da spedirsi.

5° Il concorso s'intenderà chiuso il 31 dicembre 1908. I lavori dovranno essere spediti direttamente per la posta non per mezzo dei corpi od uffici dai quali i concorrenti dipendono, al Ministero della guerra (servizio del genio) in Roma; quelli che pervenissero dopo il giorno suaccennato rimarranno esclusi dal concorso.

6° Si darà ricevuta dei lavori pervenuti con la pubblicazione dei rispettivi motti sul *Giornale militare ufficiale* parte 2ª.

Il ministro
VIGANÒ.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale del credito e della previdenza

CONCORSO a quattro posti di direttore presso le sedi e la sezione temporanea dell'Istituto di credito agrario per la Calabria.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Veduto l'art. 40 della legge 25 giugno 1906, n. 255, concernente provvedimenti a favore della Calabria;

Veduto l'art. 26 del regolamento generale per l'esecuzione della legge stessa, approvato con R. decreto 24 dicembre 1906, n. 670;

Veduto l'art. 24 del regolamento speciale per la costituzione ed il funzionamento dell'Istituto « Vittorio Emanuele III » per l'esercizio del credito agrario nelle provincie calabresi, approvato con R. decreto 27 gennaio 1907, n. 29;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli a quattro posti di direttore presso le sedi di Catanzaro, Cosenza e Reggio Calabria dell'Istituto di credito agrario « Vittorio Emanuele III » e presso la sezione temporanea per la [illegible] stesso.

A ciascun posto di direttore è assegnato l'annuo stipendio di

L. 5000, sottoposto alla ritenuta di ricchezza mobile e pagabile a rate mensili posticipate.

Art. 2.

La nomina dei direttori sarà fatta per decreto Ministeriale e sarà definitiva soltanto dopo un anno di effettivo esperimento dal giorno in cui la sede o la sezione abbia incominciate le sue operazioni di credito.

Art. 3.

I diritti, i doveri e le attribuzioni dei direttori saranno determinati nel regolamento dell'Istituto e della sezione temporanea, soggetto all'approvazione del Ministero di agricoltura, industria e commercio, ai sensi dell'art. 52 della legge predetta.

Art. 4.

Il concorso è unico per i quattro posti; coloro che intendono di prendervi parte dovranno presentare analoga domanda in carta da bollo da una lira, diretta al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Ispettorato generale del credito e della previdenza entro il 30 giugno p. v., corredata dai seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti che l'aspirante abbia compiuto, alla data predetta, 30 anni di età;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di non incorsa penalità;

d) certificato di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune in cui l'aspirante ha la sua residenza;

e) certificato di sana e robusta costituzione fisica debitamente legalizzato;

f) titoli comprovanti la coltura generale dell'aspirante e quella speciale nelle discipline giuridiche, amministrative e contabili;

g) altri titoli che attestino l'idoneità del concorrente a dirigere un Istituto di credito.

I certificati di cui alle lettere *b*, *c*, *d*, *e*, dovranno avere data non anteriore di tre mesi a quella del presente decreto.

Saranno specialmente tenuti in considerazione i certificati debitamente legalizzati, attestanti che il concorrente ha lodevolmente esercitato funzioni direttive presso Istituti di credito e di risparmio.

Art. 5.

Per l'esame dei documenti e dei titoli prodotti sarà nominata una Commissione di sette membri e, cioè:

un consigliere di Stato presidente; un componente di ogni Consiglio di amministrazione delle tre sedi e della sezione temporanea dell'Istituto;

due funzionari di grado superiore del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Le funzioni di segretario saranno esercitate da un impiegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio.

Roma, addì 19 maggio 1907.

Il ministro
F. COCCO-ORTU.

2

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO DEL REGNO

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 giugno 1907

Presidenza del presidente CANONICO.

La seduta è aperta alle ore 15.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale è approvato.

Congedi.

Si accordano alcuni congedi.

Votazione a scrutinio segreto.

DI PRAMPERO, segretario. Procede all'appello nominale per la votazione a scrutinio segreto dei sette disegni di legge, ieri approvati per alzata e seduta.

Si lasciano le urne aperte.

Rinvio allo scrutinio segreto di un progetto di legge.

MELODIA, segretario. Dà lettura del seguente disegno di legge che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto: « Approvazione di maggiori assegnazioni nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1906-907 » (N. 550).

Discussione del disegno di legge: « Sessione di esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere » (N. 523-A).

RAVA, ministro dell'istruzione pubblica. Dichiara di accettare che la discussione si apra sul progetto modificato dall'Ufficio centrale, d'accordo col quale ha presentato un capoverso aggiunto.

MELODIA, segretario. Ne dà lettura.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione.

ZUMBINI. Dà lode alla bella relazione dell'Ufficio centrale, ed osserva che il progetto presentato dal ministro aveva l'intento di riparare ad una dimenticanza.

Vorrebbe che si dichiarasse esplicitamente che i diplomi per gli esami fatti nel 1906 avranno valore, perchè la legge sullo stato giuridico degli insegnanti è entrata in vigore dopo.

Desidererebbe che fosse migliorata la carriera degli insegnanti di lingue moderne nelle scuole medie.

Accetta il progetto modificato dall'Ufficio centrale. Teme però che i miglioramenti possano farsi meno solleciti per quei provvedimenti che occorrono all'insegnamento delle lingue straniere.

Avrebbe desiderato che nella relazione si fosse insistito maggiormente sulla necessità di provvedere alle istituzioni delle cattedre di filologia moderna, di cui rileva tutta l'importanza.

Raccomanda vivamente al ministro di provvedere agli assegnamenti di borse di studio per i giovani che vanno all'estero per perfezionarsi nelle lingue viventi, perchè è persuaso che se ne ritrarrebbero grandi vantaggi.

Accenna a quanto si pratica dalle più colte nazioni d'Europa, e più specialmente dalla Francia, dalla Germania e dall'Inghilterra. È sicuro che alla spesa, certo non forte, seguirebbero risultati notevolissimi.

Oggi si parla molto in nome della modernità; ora nulla di più moderno che il possesso completo delle lingue viventi.

Conclude augurandosi che il ministro voglia far buon viso alle sue osservazioni.

PIERANTONI. Espone l'importanza dello studio delle lingue moderne nella grande solidarietà delle nazioni.

Non appartiene alla scuola di coloro che spesso ripetono il noto verso:

Qui nous delivrera des Grecs et des Romains?

Però sempre volle la divisione degli uffici e delle licenze e studiò il modo o i modi necessari per diffondere l'uso pratico delle lingue.

Non ricorda bene in qual tempo egli propose ad uno dei nostri ministri, che passavano per la Minerva, senza guastarne il cervello, di inviare i giovani che escono dalle scuole della provincia di Aosta, a Grenoble, ove è un corso universitario estivo, per perfezionarsi nella lingua francese, e formarne poi degli insegnanti di francese nelle scuole medie.

Ricorda che anche ad Edimburgo si sono istituiti corsi estivi per l'insegnamento dell'inglese agli stranieri.

Conviene col senatore Zumbini nella necessità di migliorare la carriera degli insegnanti di lingue moderne nelle scuole medie.

Per la formazione di questi insegnanti ci potremo giovare anche dei figli dei nostri consoli e degli italiani residenti all'estero.

Rileva l'importanza che ha la conoscenza dell'inglese pei giovani avvocati che intendono recarsi in Egitto, perchè dinanzi ai tribunali di giustizia mista in Egitto, oltre all'italiano e al francese, è ammesso anche l'uso della lingua inglese.

Raccomanda al ministro di tener presente la convenzione esistente col Governo argentino per la reciprocità dell'insegnamento della lingua italiana nelle scuole dell'Argentina e di quella spagnola nelle scuole italiane.

Finora noi non abbiamo creato che una sola cattedra di spagnuolo nell'Università di Roma.

Invita il ministro a tener presenti le sue osservazioni, e a dotare l'Italia di buoni insegnanti di lingue moderne: e così avrà recato utile grandissimo, non solo ai nostri funzionari all'estero, ma anche ai nostri agenti commerciali.

Concludendo dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge, nella speranza che dal poco venga poi il molto.

SCIALOJA, relatore. È grato ai precedenti oratori della benevolenza che hanno dimostrato verso la relazione dell'Ufficio centrale e dell'appoggio dato alle sue proposte.

Il senatore Zumbini ha fatto una osservazione che dovrebbe tradursi in una aggiunta; essa riguarda una disposizione transitoria per dar valore alle abilitazioni conseguite nel marzo e aprile del 1906.

In massima egli non ha difficoltà di accogliere tale concetto, ma converrà su di esso sentire il parere del ministro.

Se non è possibile emanare il regolamento che l'articolo dell'Ufficio centrale affida al ministro, non si può d'altra parte negare al ministro stesso la facoltà di far dare gli esami con le antiche norme, quantunque ciò l'Ufficio centrale faccia con non molto entusiasmo, dati i mediocri risultati sinora ottenuti.

Nel regolamento si chiedono al ministro norme più severe per accertare la pratica capacità dei candidati all'insegnamento.

Dice che i concetti esposti dal senatore Zumbini intorno al miglioramento della carriera degli insegnanti di lingue moderne nelle scuole medie, sono accettabili in massima come idea, ma offrono qualche difficoltà nella loro attuazione.

Tuttavia in un punto non è perfettamente d'accordo col senatore Zumbini.

Fautore delle cattedre di filologia moderna, crede che si farà bene moltiplicandole; chè finora ne abbiano soltanto due embrioni, a Torino l'uno, a Roma l'altro.

Non crede però che con ciò si sarà risoluto il problema della formazione di insegnanti di lingue moderne nelle scuole secondarie.

Bisogna distinguere il personale che deve dare questo insegnamento nelle scuole tecniche complementari, normali, nell'istituto tecnico, nei ginnasi e nei licei; perchè l'insegnamento delle lingue moderne deve assumere atteggiamenti diversi, secondo la natura delle scuole; ad esempio nei ginnasi e nei licei debbonsi richiedere qualità che non sono necessarie per l'insegnamento nelle altre scuole.

Istituite le cattedre filologiche, si sarà fatto un passo per la produzione degli insegnanti di lingue moderne nelle scuole classiche; ma non bisognerà abusarne per ottenere quelli che dovranno insegnare nelle altre scuole.

Il senatore Zumbini ha anche parlato dell'istituzione di posti di perfezionamento all'estero. L'oratore vorrebbe che le norme per ottenere questi posti fossero diverse da quelle richieste pei posti di perfezionamento universitario.

Fa osservare che l'ottimo insegnante di una lingua straniera rimane sempre lo straniero, e però conviene togliere di mezzo ogni difficoltà agli stranieri di assumere in Italia l'insegnamento.

Al senatore Pierantoni dice che non conviene abusare del mezzo da lui indicato per creare gli insegnanti di francese, inviando giovani provenienti dalle scuole della valle d'Aosta a perfezionarsi nel francese all'Università di Grenoble.

Ricorda che anche in altre Università straniere sono stati istituiti corsi estivi, che egli vorrebbe anche in Italia.

Tali corsi sono a base di letteratura e lingua combinate con insegnamenti scientifici; quindi i giovani mentre apprendono una lingua moderna, hanno il modo di continuare i loro studi universitari.

È questo un buon mezzo per apprendere una lingua straniera, ma non già l'ottimo.

Dice che per la convenzione con l'Argentina siamo tenuti ad istituire cattedre di lingua spagnola nelle Università. Quando si saranno istituite le cattedre di filologia moderna, avremo anche soddisfatto a questa convenzione.

Vorrebbe però che indipendentemente da qualunque convenzione, si introducesse in alcune scuole medie l'insegnamento dello spagnuolo.

Concludendo osserva che la legge come è proposta dall'Ufficio centrale ha un carattere meno transitorio di quella che era stata proposta dal ministro; tuttavia essa non può dirsi definitiva.

Il problema sarà risolto solo fra parecchi anni. Intanto il ministro potrà emanare i provvedimenti atti a meglio preparare gli insegnanti di lingue moderne nelle scuole medie.

RAVA, ministro della pubblica istruzione. Ringrazia il relatore dell'Ufficio centrale della esauriente relazione.

Il progetto del Ministero mirava semplicemente a correggere la legge presentata l'anno scorso sugli insegnanti medi, perchè questa toglieva la facoltà al ministro di fare esami di abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere per mezzo delle Università.

L'Ufficio centrale, e di ciò gli è grato, ha dato, col suo progetto modificato, più ampie facoltà al ministro.

Si compiace dei discorsi fatti dagli onorevoli Zumbini e Pierantoni e dall'appoggio dato al disegno di legge.

Farà tesoro dei consigli ricevuti ed assicura il senatore Zumbini che studierà il modo di dare borse di studio ai giovani che si vogliono perfezionare nelle lingue straniere.

È anch'egli d'accordo che occorra creare dei buoni maestri se si vogliono risolvere i vari problemi dell'insegnamento.

Concorda con quanto ha detto l'on. Pierantoni sugl'insegnanti stranieri e procurerà di risolvere il problema come meglio gli sarà possibile.

Ammette la necessità d'introdurre nelle nostre scuole il maggior numero d'insegnamenti di lingue straniere, non esclusa la spagnuola, per la quale è dovere di cortesia corrispondere a quanto è stato fatto dal Governo argentino.

Quanto a coloro che sostennero lo scorso anno l'esame d'abilitazione, dichiara che i diplomi hanno valore, perchè sono nei termini della legge votata sugli insegnanti medi.

Dice al senatore Scialoja che è sua intenzione che gli esami per l'abilitazione all'insegnamento delle lingue straniere siano fatti seriamente.

È d'accordo con l'Ufficio centrale e con l'on. Zumbini che occorra migliorare il personale degli insegnanti, ma non crede che per ora si possa pensare ad istituire cattedre di filologia moderna. Occorrerà provvedervi per legge.

Ringrazia il Senato dell'appoggio dato al disegno di legge il quale formerà buoni maestri, e migliorerà certamente l'insegnamento delle lingue straniere (Approvazioni).

PIERANTONI. Ringrazia il ministro delle dichiarazioni fatte. Crede peraltro che non possa sperarsi che uno straniero venga ad insegnare fra noi, data l'esiguità degli stipendi.

PRESIDENTE. Crede sarebbe opportuno dividere l'articolo unico in due articoli separati, formando il secondo articolo con il capoverso aggiunto e proposto dall'Ufficio centrale d'accordo col ministro.

RAVA, ministro della pubblica istruzione, e SCIALOJA, relatore. Consentono.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la discussione generale.

Senza discussione si approvano i due articoli del progetto di legge.

Rinvio allo scrutinio segreto del disegno di legge: « Operazioni bancarie sui titoli emessi dai Magazzini generali dello zolfo in Sicilia » (N. 539).

PRESIDENTE. Dà lettura dell'articolo unico del disegno di legge, che, senza discussione, è rinviato allo scrutinio segreto.

Annunzio di interpellanza.

PRESIDENTE. Annunzia la seguente domanda d'interpellanza:

« Il senatore Manassei chiede di interpellare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio per sapere se intenda e in qual modo corrispondere al voto del Consiglio di agricoltura approvato nella sua seduta degli 11 febbraio p. p. sul riordinamento delle rappresentanze agrarie ».

COCCO ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetta l'interpellanza ed è disposto a rispondere anche subito.

MANASSEI. Ringrazia e propone che la sua interpellanza sia discussa domani.

(Il Senato consente).

Discussione del disegno di legge: « Concessione di mutui di favore alle R. scuole speciali e pratiche di agricoltura » (N. 498).

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Accetta che la discussione si apra sul progetto modificato dall'Ufficio centrale.

FABRIZI, segretario. Dà lettura del progetto di legge.

PRESIDENTE. Dichiara aperta la discussione generale.

MARTUSCELLI, relatore. Riportandosi alla relazione, ricorda come l'Ufficio centrale abbia rilevato una contraddizione esistente fra l'art. 3 e l'art. 4 del disegno di legge, come è venuto dalla Camera dei deputati.

L'Ufficio centrale quindi ha proposto un emendamento all'art. 4 per togliere l'accennata contraddizione.

Spera che il ministro ed il Senato vogliano consentire il proposto emendamento.

DI PRAMPERO. Prende occasione, o meglio pretesto, da questo progetto di legge per raccomandare vivamente al ministro che voglia dare un principio di esecuzione alla promessa fatta, di estendere le disposizioni delle leggi sullo stato giuridico ed economico dei professori delle scuole medie a quelli delle scuole pratiche di agricoltura.

MARTUSCELLI, relatore. La raccomandazione del senatore Di Prampero è estranea all'oggetto di cui si occupa il disegno di legge; quindi non si pronuncia su di essa.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Gli dorrebbe di dovere accettare l'emendamento dell'Ufficio centrale, perchè teme che, allo stato dei lavori parlamentari, il disegno di legge non possa essere approvato dalla Camera dei deputati tra breve; si verrebbe così ad allontanare ancora i benefici attesi dall'attuazione del disegno di legge.

Dimostra poi che la contraddizione notata dall'Ufficio centrale è più apparente che reale.

Preferirebbe non toccar nulla, ma, per deferenza verso l'Ufficio centrale, se esso insiste, egli non ha difficoltà di accettare l'emendamento proposto.

La raccomandazione rivoltagli dal senatore Di Prampero non [illegible] sione del bilancio di agricoltura, ed in una interpellanza alla Camera dei deputati.

Ripete la dichiarazione allora fatta, che riconosce come un atto di doverosa giustizia il prendere in esame lo stato economico e giuridico degli insegnanti delle scuole pratiche di agricoltura.

Egli aveva studiato questo problema anche prima degli eccitamenti che gli sono stati fatti, ma lo ha voluto studiare insieme col riordinamento delle scuole pratiche di agricoltura che in breve sarà in grado di presentare al Parlamento.

DI PRAMPERO. È soddisfatto delle dichiarazioni del ministro e ringrazia.

MARTUSCELLI, relatore. A nome dell'Ufficio centrale, insiste nel proposto emendamento.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Insistendo l'Ufficio centrale, accetta.

La discussione generale è chiusa.

Senza osservazioni si approvano gli articoli del disegno di legge nel testo dell'Ufficio centrale.

Approvazione di disegni di legge.

FABRIZI, segretario. Dà lettura dei disegni di legge:

Approvazione di eccedenze d'impegni su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per gli esercizi finanziari 1899-900, 1900-901, 1901-902, 1903-904, 1904-905 e 1905-906 (N. 549);

Maggiori assegnazioni e diminuzioni di stanziamento su alcuni capitoli dello stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi, per l'esercizio finanziario 1906-907 (N. 553).

Sono approvati senza discussione.

Sull'ordine del giorno.

PRESIDENTE. Domanda al ministro d'agricoltura, industria e commercio, quando il ministro del tesoro potrà intervenire in Senato per la discussione dei rendiconti generali consuntivi dell'Amministrazione dello Stato per gli esercizi finanziari 1901-902, 1902-903, che sono all'ordine del giorno da un mese.

COCCO-ORTU, ministro di agricoltura, industria e commercio. Il ministro del tesoro è impegnato nell'altro ramo del Parlamento per la discussione della legge ferroviaria; certamente appena egli sarà libero da ogni impegno alla Camera dei deputati, si farà un dovere di venire al Senato per la discussione dei disegni di legge indicati dal presidente.

Chiusura di votazione.

PRESIDENTE. Dichiara chiusa la votazione.

I senatori, segretari, fanno la numerazione dei voti.

Risultato di votazione.

PRESIDENTE Proclama il risultato della votazione a scrutinio segreto dei seguenti disegni di legge:

Autorizzazione di spese per opere pubbliche, ripartizione di stanziamenti e trasporti di fondi negli stati di previsione della spesa del Ministero dei lavori pubblici per gli esercizi finanziari 1906-1907 e 1907-1908:

Votanti 78
Favorevoli 65
Contrari 13

(Il Senato approva).

Nomina di una Commissione con l'incarico di indagare sui servizi dipendenti dal Ministero della guerra:

Votanti 78
Favorevoli 62
Contrari 16

(Il Senato approva).

Modificazioni all'art. 3, n. 5, delle legge 12 dicembre 1875, n. 2837, che istituiva due sezioni temporanee di Corte di cassazione in R[illegible]

Votanti 78
Favorevoli 63
Contrari 15

(Il Senato approva).

Costituzione in Comune autonomo della frazione Vallefredda (da S. Andrea) in provincia di Terra di Lavoro:

Votanti	78
Favorevoli	46
Contrari	32

(Il Senato approva).

Costituzione in Comune autonomo della frazione Collepasso:

Votanti	79
Favorevoli	43
Contrari	36

(Il Senato approva).

Aggregazione del comune di Canneto sull'Oglio alla pretura di Piadena:

Votanti	78
Favorevoli	54
Contrari	24

(Il Senato approva).

Distacco della frazione di Palagianello e costituzione in Comune autonomo:

Votanti	77
Favorevoli	48
Contrari	29

(Il Senato approva).

La seduta termina alle ore 17.30.

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Martedì, 4 giugno 1907

Presidenza del vice-presidente GORIO.

La seduta comincia alle ore 14.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della tornata di ieri, che è approvato.

PRESIDENTE. Hanno chiesto congedi i deputati: Donati, Luigi Rossi, Cassuto e Emilio Maraini.

(Sono conceduti).

Lettura di una proposta di legge.

PAVIA, segretario, dà lettura di una proposta di legge dei deputati: Chiesa, Bissolati, Giacomo Ferri ed altri per una tombola a favore degli scioperanti di Terni e di Argenta.

Interrogazioni.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde ai deputati Poggi e Papadopoli, che è già pronto un disegno di legge sulle stazioni di monta taurina e sarà fra breve presentato al Parlamento.

POGGI raccomanda la sollecita presentazione del disegno di legge dimostrandone la importanza e la urgenza.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, dichiara all'onorevole Jatta che fu ritardata la presentazione di un disegno di legge contro le sofisticazioni dell'olio di oliva per concordare col ministro delle finanze il modo di impedire le frodi anche nelle esportazioni.

JATTA crede che la repressione delle frodi all'interno frenerebbe anche le frodi nelle esportazioni e perciò raccomanda che sia presentato al più presto il disegno di legge.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, assicura l'onorevole De Felice-Giuffrida che il Ministero aumenterà il suo contributo per la scuola di arti e mestieri di Catania.

DE FELICE-GIUFFRIDA nota l'insufficenza della scuola in rapporto agli alunni che vi accorrono e raccomanda che sia sollecitamente concesso a quella scuola un edificio che alberga alcune monache.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde allo stesso on. De Felice-Giuffrida che, per impedire il licenziamento delle donne in alcuni stabilimenti industriali, verrà proposta una breve proroga della legge relativa al lavoro notturno delle donne.

DE FELICE-GIUFFRIDA ringrazia.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Cascino che non si crede opportuno di diminuire la statura prescritta per l'ammissione in servizio dei frenatori in prova, essendo la statura imposta dalle esigenze speciali del servizio.

CASCINO ritiene eccessivo che si pretenda per i frenatori una statura superiore a quella richiesta per il servizio militare.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, promette all'on. Agnetti che si studierà se sia possibile istituire un servizio di dogana alla stazione di Bordighera o almeno agevolare il servizio doganale.

AGNETTI ringrazia.

(La seduta è sospesa per venti minuti affinchè il ministro e la Commissione possano concordare la nuova formula dell'art. 34).

Presidenza del presidente MARCORA.

Seguito della discussione del disegno di legge sull'ordinamento del servizio ferroviario dello Stato.

PAVIA, segretario, dà lettura dell'articolo 40.

(È approvato).

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, prega la Commissione di non insistere nell'emendamento da essa introdotto all'art. 41 per non invadere il campo della autorità giudiziaria la sola competente a pronunziarsi sul diritto a indennità da parte dei proprietari della ferrovia privata che sia più breve di quella sulla quale lo Stato ha diritto d'istradare le merci.

Propone poi un emendamento all'ultimo capoverso dello stesso articolo per rendere obbligatoria nel servizio cumulativo la tariffa differenziale alle ferrovie esercitate dall'industria privata.

DANEO, relatore, spiega le ragioni del dissenso fra il testo del disegno ministeriale e quello della Commissione; e, dopo la dichiarazione del ministro, che la legge si intende applicabile alle nuove concessioni, accetta la formula ministeriale. Accetta anche l'aggiunta proposta dall'onorevole ministro.

PESCETTI all'art. 42 domanda che si istituiscano servizi cumulativi pei trasporti in Sicilia e in Sardegna; e raccomanda una semplificazione nelle tariffe.

ORLANDO SALVATORE osserva che una tariffa cumulativa pei trasporti ferroviari e marittimi costituisce una sovvenzione; onde propone che si lasci libero il Governo di fare concessioni a Compagnie di navigazione sovvenzionate o no.

PANTANO crede che l'obbligo del servizio cumulativo debba essere scritto in ogni concessione a Compagnie di navigazione. Osserva poi che alla parola « rimunerativi » si deve sostituire quella « rimunerati ».

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, risponde all'on. Pescetti che la semplificazione delle tariffe si impone come una necessità; ed è già stata riconosciuta nell'art. 40. Conviene nel concetto dell'on. Orlando, ma non può accettare la sua proposta, giovando all'interesse di tutti i cittadini che non si facciano limitazioni.

DANEO, relatore, si unisce alla dichiarazione dell'onorevole ministro quanto alla proposta dell'on. Orlando. Accetta che si sostituisca la parola « rimunerati ».

PESCETTI raccomanda che la semplificazione delle tariffe si faccia entro un anno e mezzo.

ORLANDO SALVATORE insiste nel suo emendamento.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, ripete di non poterlo accettare.

PANTANO domanda se lo Stato sia in facoltà di concedere a speciali Compagnie il servizio cumulativo.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che non si intende punto di costituire monopoli.

ORLANDO SALVATORE ritira il suo emendamento.
(Si approva l'art. 42).
DE SETA propone che si sopprima l'art. 43 a meno che il ministro dichiari l'articolo medesimo applicabile alle linee ad aderenza semplice e ad aderenza artificiale.
Dimostra come il fare un diverso trattamento alle ferrovie a dentiera sia ingiusto, e prega il ministro di eliminare siffatto inconveniente.
PESCETTI raccomanda al ministro di fare in modo che in tutte le stazioni marittime si sopprimano le tariffe accessorie, sostituendovi una tassa unitaria come a Genova.
GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, risponde all'onorevole De Seta che la legge non può essere applicata alle linee ferroviarie con sistema a dentiera, perchè queste hanno già un vantaggio nel loro minore sviluppo. La determinazione delle distanze virtuali si farà caso per caso, e con la maggiore equità.
Propone che si sopprimano le parole: « per altre gravi ragioni » del testo proposto dalla Commissione.
DANEO, relatore, consente in questa soppressione.
DE SETA non insiste nella sua proposta.
GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, ripete che le ferrovie a sistema a dentiera giovano alle popolazioni che servono.
(Si approva l'articolo 43).
ORLANDO SALVATORE chiede che le ferrovie accordino alle merci lo spazio necessario per il loro deposito, altrimenti il servizio cumulativo sarà di rado possibile.
PANIÈ osserva essere eccessivo che il presidente della Corte di appello di Roma possa in certi casi, nominare due membri su tre del Collegio arbitrale. Crede che, in quei certi casi, la nomina si potrebbe delegare ad un'altra autorità.
DANEO, relatore e GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, pregano l'onorevole Paniè di non insistere, trattandosi di una disposizione la quale risponde agli stessi concetti del codice di procedura civile.
(È approvato l'art. 44).
SALVIA crede troppo lungo il termine di quaranta giorni per poter promuovere azione giudiziaria contro le ferrovie; e prega che sia ridotto.
GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, risponde che la questione fu già risoluta con la legge 12 luglio 1906; e che la disposizione si palesò necessaria per infrenare una vergognosa speculazione. Perciò deve mantenerla.
DANEO si unisce alla dichiarazione del ministro.
(L'articolo 45 è approvato; sono pure approvati gli articoli 46, 47, 48, 49, 50, 51).
PANTANO, all'art. 52, propone che sia fatto obbligo al Consiglio d'amministrazione di sentire il parere del Consiglio generale del traffico prima di deliberare la conversione delle stazioni in fermate e delle fermate in stazioni.
DANEO, relatore, non può accettare la proposta Pantano, per la quale si ritarderebbe la procedura di tali conversioni.
GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, non accetta la proposta di Pantano, che vulnererebbe il concetto dell'autonomia.
PANTANO non insiste.
(È approvato l'art. 52).
GATTORNO, sull'art. 53, raccomanda che i capi d'arte e capi squadra delle vecchie Società esercenti vengano classificati come capi tecnici nelle officine dell'esercizio di Stato.
ARIGÒ interessa il ministro circa la posizione fatta a quella parte dei funzionari del soppresso R. ispettorato delle ferrovie, che non ha trovato posto nell'Amministrazione ferroviaria.
PRESIDENTE avverte che l'argomento trattato dall'on. Arigò non concerne l'articolo in discussione.
DANEO, relatore, avverte che la questione sollevata dall'onorevole Arigò non ha colleganza col disegno di legge in discussione, poichè quel personale non appartiene più all'azienda ferroviaria.

(È approvato l'art. 53).
PANIÈ svolge all'art. 54 il seguente ordine del giorno anche a nome degli onorevoli: Pansini, Dell'Acqua, Marescalchi, Valentino e Teso:
« La Camera invita il Governo a regolare l'avanzamento del personale, con speciale riguardo ai titoli di studio e col mezzo degli esami ».

Presentazione di una relazione.

BIANCHERI presenta la relazione sul disegno di legge: « Onoranze alla memoria di Garibaldi » (Vivi applausi).

Seguito della discussione dell'ordinamento ferroviario.

PRINETTI è contrario ad attribuire al ministro le facoltà concedutegli con l'art. 54 per effetto delle quali ingombranti e dannosi sarebbero gli effetti dell'ingerenza parlamentare in materia di nomine, promozioni e punizioni del personale. Vorrebbe che tali facoltà fossero riservate al direttore generale.
PESCETTI per ragioni esposte nella discussione generale chiede la soppressione dell'art. 54 che ammette l'intervento del ministro nelle nomine del personale superiore, affermando che in tal modo si vulnera profondamente il principio della responsabilità della Direzione generale.
MARESCALCHI dà ragione dell'aggiunta che egli, in unione con l'on. Paniè, propone all'art. 54 nel senso di attribuire ai funzionari ed agli agenti inferiori il diritto di ricorrere in via gerarchica contro i provvedimenti che li riguardano esclusi quelli dell'art. 56.
GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, rilevando un'affermazione dell'on. Paniè nega che esista una disparità di trattamento fra i funzionari diplomati entrati prima o dopo la legge del 1902; assicura poi che l'Amministrazione nell'avanzamento del personale tiene conto di tutti i meriti di ciascun funzionario e anche dei titoli di studio. Non può quindi accettare l'ordine del giorno Paniè, anche perchè ritiene che l'esame non possa essere criterio esclusivo per le promozioni.
Non è in grado di dare affidamenti precisi all'on. Gattorno finchè la quistione cui questi si è riferito, non sarà risoluta dal Consiglio di Stato che ora la esamina.
Non accetta le proposte Prinetti e Pescetti per la soppressione dell'art. 54, poichè ritiene che il ministro responsabile non possa disinteressarsi, per un esagerato concetto della autonomia, dai provvedimenti riguardanti il personale di grado elevato. Nota che un siffatto principio accolto anche dall'on. Carmine, era accettato in tutti i precedenti progetti sull'ordinamento ferroviario.
Non accetta la proposta dell'on. Marescalchi, osservando che i funzionari hanno già assicurata la tutela contro i provvedimenti che li riguardano tanto col ricorso contenzioso al Consiglio di Stato, quanto, per i casi meno gravi e per determinate categorie d' impiegati, col ricorso gerarchico al Consiglio d' amministrazione.
DANEO, relatore, prega l'on. Paniè di convertire in raccomandazione il suo ordine del giorno. Si associa all'onorevole ministro circa le raccomandazioni dell'on. Gattorno. Agli onorevoli Prinetti e Pescetti fa osservare che l'art. 54, che essi vorrebbero soppresso, non è che la pratica esplicazione del diritto di veto già riconosciuto al ministro.
PANIÈ prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste.
PESCETTI insiste nel proporre la soppressione dell'articolo anche per le gravi ragioni addotte dall'on. Prinetti.
PRINETTI nota esser condizione indispensabile di un buon servizio la reciproca fiducia fra il direttore generale e i funzionari capi dei varî servizi; ad ogni modo, pur non essendo persuaso, non insiste.
MARESCALCHI prende atto delle dichiarazioni del ministro e non insiste, pur persistendo nel convincimento della utilità del suo emendamento.

(Si approvano gli articoli 54 e 55 e l'art. 34 che era rimasto sospeso, secondo il testo concordato tra Ministero e Commissione).

PESCETTI propone la soppressione dell'art. 57 che dichiara pubblici ufficiali tutti gli addetti alle ferrovie dello Stato, affermando esser questo un concetto giuridicamente errato e praticamente inopportuno perchè lesivo della libertà dei ferrovieri.

DANEO, relatore, nota che la questione fu già ampiamente dibattuta alla Camera due anni or sono, e fu risoluta precisamente nel senso dell'articolo ora proposto. Osserva del resto che la legge rialza la dignità di tutto il personale dei ferrovieri, riconoscendogli senza distinzione di gradi e di uffici, la veste di pubblico ufficiale.

PESCETTI appunto perchè ritiene errata e inopportuna la decisione allora presa dal Parlamento, ha voluto ora risollevare la questione in occasione dell'ordinamento ferroviario definitivo.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, nota che questa disposizione ribadisce il carattere eminentemente pubblico dell'esercizio ferroviario.

(Si approva l'art. 56).

PANTANO in sostituzione dell'art. 57 col quale si concede al personale ferroviario il ricorso alla Quarta sezione del Consiglio di Stato, propone sette articoli coi quali si istituisce o si disciplina pel personale dei ferrovieri l'arbitrato obbligatorio.

Osserva che i ferrovieri non possono essere considerati alla stessa stregua degli altri impiegati, tanto è vero che si è sentita la necessità di riconoscere loro espressamente quel diritto di ricorso al Consiglio di Stato che già dalla legislazione vigente è riconosciuto a tutti gli impiegati dello Stato.

Afferma che alle esigenze della speciale funzione dei ferrovieri e del carattere industriale del servizio, risponde soltanto l'arbitrato obbligatorio anche perchè esso soltanto può decidere le controversie collettive.

Termina esprimendo il convincimento che questo suo concetto, se sarà oggi respinto, finirà entro breve tempo per trionfare.

PESCETTI si associa pienamente alle considerazioni e alle proposte dell'on. Pantano, ricordando che alcuni degli attuali ministri accolsero altra volta, essendo deputati, il concetto dell'arbitrato obbligatorio.

Invoca tutta l'attenzione della Camera su questa altissima questione, che è questione di giustizia e di moralità (Bene. Bravo all'estrema sinistra).

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, osserva che la questione è stata largamente trattata nella discussione generale.

Rileva che lo stesso on. Pantano limita l'arbitrato alle controversie di diritto; ma in tal caso esso è perfettamente inutile, poichè la tutela giuridica è molto più efficace se affidata al supremo tribunale della giustizia amministrativa.

Ricorda che altra volta gli onorevoli Colajanni e Nofri si dichiararono contrari all'arbitrato obbligatorio in questa forma, e che esso è stato accolto anche con sospetto dal proletariato internazionale.

Ripete che non si può voler trasformare il rapporto di diritto pubblico, che intercede fra l'impiegato e il Governo, in rapporto con l'attuale; e che, istituendo l'arbitrato obbligatorio, si trasferirebbe dalla direzione generale, responsabile, alle Commissioni arbitrali, irresponsabili, il Governo del personale, ciò che vuol dire la direzione del servizio.

Non sa comprendere perchè i ferrovieri che hanno tanto insistito per divenire impiegati dello Stato, non si appaghino ora di quelle garanzie giurisdizionali, che sono concesse a tutti gli altri *impiegati dello Stato* (Benissimo).

Segnala poi tutte le guarentigie riconosciute ai ferrovieri pei procedimenti disciplinari. Dichiara infine che non ha alcuna antipatia verso l'arbitrato quando si tratta di rapporti contrattuali; tanto che ha ammesso questo principio per il personale delle linee esercite da società private.

Prega quindi la Camera di non approvare le proposte dell'on. Pantano e di approvare, invece, l'articolo proposto dal Governo e dalla Commissione (Vive approvazioni).

DANEO, relatore, si associa al ministro, notando che il sistema proposto ha già fatto in questi due anni buona prova.

PANTANO insiste nella sua proposta, sostenendo ch'essa sarebbe ancora più utile allo Stato che ai ferrovieri.

(La proposta dell'on. Pantano è respinta).

PESCETTI, sull'art. 67 ministeriale, chiede che i provvedimenti a carico dei ferrovieri siano per gli effetti della decorrenza dei termini del ricorso, comunicati per lettera agli interessati.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, nota che gli ordini generali di servizio sono portati a conoscenza di tutti i ferrovieri. Vedrà poi se nel regolamento potrà stabilirsi la notificazione del provvedimento personalmente agli interessati.

PESCETTI insiste perchè sia stabilita per legge la notificazione del provvedimento.

GIANTURCO, ministro dei lavori pubblici, ricorda che, prima di qualunque provvedimento, il ferroviere è sentito: inoltre gli si comunica personalmente la punizione; dopo di ciò il ferroviere ha due mesi di tempo per ricorrere al Comitato di amministrazione; la decisione di questo viene pubblicata negli ordini generali di servizio; e da quella pubblicazione decorrono i sessanta giorni pel ricorso al Consiglio di Stato.

FERRI GIACOMO, esorta la Camera ad accogliere il concetto propugnato dall'on. Pescetti, insistendo sulla necessità di notificare anche la decisione del Comitato d'amministrazione; e ciò per un principio generale e fondamentale di giustizia.

(Si approva l'art. 57 con un emendamento concordato fra Governo e Commissione).

Presentazione di relazioni.

DI SCALEA presenta la relazione sul disegno di legge: « Riordinamento della carriera del Ministero degli affari esteri ».

MORPURGO presenta la relazione sulla proposta di legge per una tombola in favore dell'ospedale di Monselice.

Interrogazioni e interpellanze.

CIMATI, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto interroga i ministri dell'interno e dell'agricoltura, sulle ragioni per le quali si ritarda l'insediamento di una normale amministrazione nell'istituto agrario Valsavoia di Catania.

« Montemartini ».

« Il sottoscritto interroga il ministro di agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda necessario provvedere all'ufficio di pubblicazione sul *Bollettino ufficiale*, ove per mancanza di personale le pratiche restano arretrate con grave danno degli interessati.

« Leali ».

« Il sottoscritto interroga il ministro della guerra, per sapere se nello straziante caso del valoroso capitano Ulivelli si abbiano a lamentare delle responsabilità.

« Compans ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere quando sia in grado di emanare i regolamenti di cui all'art. 84 della legge 15 luglio 1906, sul Mezzogiorno.

« Cascino ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro di agricoltura, industria e commercio sulla non applicazione della legge per gli infortuni in Terlizzi, Ruvo, Bitonto, Molfetta ed altri luoghi della provincia di Bari.

« Morgari ».

« Interrogo il ministro dei lavori pubblici per conoscere se intenda provvedere a che i locali della stazioni di Caserta, specialmente quelli adibiti per uffici e distribuzione di biglietti, rispondano meglio di quel che ora si verifica, al numero degli impio-

gati alle operazioni che devono eseguire ed anche ad un ragionevole comodo dei cittadini.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, se intenda stabilire treni locali economici sulla linea Napoli-Capua con orario corrispondente al legittimo interesse dei cittadini, e con tariffa minima come si è praticato per la linea Napoli-Castellammare.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici se creda provvedere con cavalcavie o altri mezzi opportuni a rimuovere lo inconveniente che si verifica per le vie traversanti i binari presso la stazione di Caserta - il di cui traffico resta lungamente interrotto per la permanenza in stazione di treni, specialmente treni merci - inconveniente grave e dannoso specialmente per la via che congiunge il comune di Caserta a quello di San Nicola la Strada.

« Santamaria ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere le cause che hanno determinato il trasloco dell'impiegato Pampersi dalla stazione di Corneto Tarquinia.

« Gattorno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell' istruzione pubblica per conoscere se verrà disciplinato con provvedimento legislativo l'obbligo da parte dei Comuni, nei quali la popolazione scolastica lo richieda, di assumere con regalare concorso maestri assistenti in numero superiore a quello delle classi, equiparandoli per lo stipendio e la carriera ai maestri effettivi ed esonerandoli dall'obbligo di un nuovo concorso per raggiungere l'effettività.

« Gallina Giacinto ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, sulla necessità di eseguire, senza indugio, i lavori urgentissimi per il porto di Barletta in base alla legge 25 febbraio, n. 56, nonchè l'indispensabile e di già deliberato allacciamento, con apposito binario, della stazione ferroviaria di Barletta al suddetto porto, la cui sollecita esecuzione è reclamata dalle tristri condizioni del porto, dalla importanza del continuo incremento del traffico, e dalla indiscutibile utilità che ne deriverebbe alla Amministrazione delle ferrovie dello Stato per la fornitura del carbon fossile per lo esercizio della line Brindisi-Foggia.

« Bolognese ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno sulla serrata delle miniere di zolfo nella provincia di Caltanissetta.

« Colajanni ».

« Il sottoscritto chiede d' interrogare l'onorevole ministro dell'interno sulle limitazioni del diritto di pubblica riunione imposte, in odio alla classe operaia, in Valdarno dal prefetto di Arezzo.

« Bissolati ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se è sperabile che sia rimosso dalla spiaggia del canale di Messina in Torre di Faro, lo scafo del vapore francese *Amèrique* ivi arenato ed abbandonato.

« Arigò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della marina, per sapere se sia possibile la concessione al comune di Messina di una parte del molo e della spianata di San Raineri, perchè siano adibiti al deposito dei carboni.

« Arigò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere se e quando l'illuminazione elettrica delle calate del porto di Messina sarà estesa al tratto del molo tra il viale San Martino e la stazione dei ferry-boats, dove se ne sente maggiormente il bisogno.

« Arigò ».

« Il sottoscritto interroga il ministro dei lavori pubblici per sapere quando saranno cominciati finalmente i lavori per l'assetto definitivo della stazione ferroviaria di Messina.

« Arigò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il presidente del Consiglio, ministro dell'interno, per conoscere, se insieme al preannunziato progetto di legge tendente ad aumentare il numero dei consiglieri provinciali di Roma, voglia estendere le stesse disposizioni alle altre città del Regno che nelle identiche condizioni si trovano.

« D'Alì ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, sulle risultanze della inchiesta giudiziaria a Catanzaro.

« Rovasenda ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro della guerra per conoscere quali siano i suoi intendimenti di fronte alle conclusioni a cui sarebbe venuta la Commissione Reale, per lo studio del problema ferroviario di Genova, circa la progettata ferrovia da Genova a Piacenza per le valli del Bisagno, Fontanabuona e Trebbia, a cui la suprema autorità militare, in obbedienza al voto della Camera 3 febbraio 1900, ha dichiarato nel 1901 doversi dare la preferenza nell'interesse della difesa nazionale.

« Dal Verme ».

ORLANDO V. E., ministro di grazia e giustizia, risponde all'interrogazione dell'on. Rovasenda sulle risultanze dell'inchiesta sulla Corte d'appello di Catanzaro.

L'inchiesta fu eseguita da un alto magistrato della Cassazione di Roma, di profonda dottrina e di specchiata integrità.

In base ai risultati dell'inchiesta il ministro ha deferito vari magistrati al procuratore generale della Cassazione per i relativi provvedimenti disciplinari. Si tratta o di magistrati, che sarebbero responsabili per leggerezza, per debolezza o per altre consimili colpe, ovvero di magistrati, che per età o infermità non sono più in condizione di attendere al loro ufficio. Per altri magistrati è in corso la procedura per il tramutamento; e così pure per parecchi funzionari di cancelleria.

Osserva che, in pendenza dei provvedimenti disciplinari, sarebbe ora inopportuna una discussione in Parlamento, che però potrà essere fatta a suo tempo.

Si augura che questi dolorosi provvedimenti valgano a togliere dalla magistratura ogni ombra, che possa oscurarne la dignità. (Approvazioni).

ROVASENDA ha presentata la sua interrogazione perchè il buon nome della magistratura è questione che interessa l'intera nazione. Dopo le gravi notizie pubblicate dai giornali era necessaria una dichiarazione del ministro.

Il paese non può non essere dolorosamente impressionato dal fatto che non pochi magistrati, fra cui alcuni di grado eminente, siano incorsi in gravi responsabilità. Encomia l'energica azione del ministro, e prende atto con vivo dolore dei fatti esposti. (Approvazioni).

La seduta termina alle 19.40.

DIARIO ESTERO

Nella prossima settimana sarà riaperto il Reichsrat austriaco surto con le elezioni ultimamente avvenute in quello Stato ed il cui risultato è ben noto ai nostri lettori. L'armeggio per la costituzione dei vari partiti cui appartengono i neo-eletti è grande e maggiormente si verifica nei vari gruppi in cui si divide il partito nazionale tedesco, i quali temono di perdere nella direzione dello Stato quella supremazia che hanno finora avuta sopra tutte le altre nazionalità del Regno.

I vari gruppi tedeschi cercano quindi di riunirsi e

così rinforzare la loro scossa situazione. Un dispaccio da Vienna, in data di ieri, dice sul proposito:

« Il partito del popolo tedesco, il partito progressista tedesco, il partito agrario tedesco ed il partito radicale tedesco hanno tenuto una riunione per discutere la formazione di un unico partito tedesco.

« Gli agrari ed i radicali si sono espressi per la conservazione dei partiti distinti con un organo esecutivo comune.

« L'assemblea ha incaricato una Commissione di otto membri di cercare il mezzo per giungere ad un accordo ».

La *Neue Freie Presse* non crede che si riuscirà ad ottenere un unico indirizzo del partito tedesco e scrive:

« Ormai è certo che non si formerà un'unione dei deputati tedeschi liberali essendosi i *Frei all deutsche* ed anche i tedeschi agrari costituiti in clubs indipendenti. Sussiste però ancora il progetto di formare un Comitato esecutivo dei quattro partiti tedeschi ».

Intanto pare probabile una crisi ministeriale o che il Ministero Beck sia prossimo a dare le sue dimissioni. Informazioni su ciò vengono più specialmente dall'Ungheria, e la *Zeit* ha da Budapest, 2, il seguente dispaccio:

« Nei corridoi della Camera si parlava oggi meno della probabile crisi ministeriale ungherese che della situazione in Austria. Predominava l'opinione che il Ministero Beck non potrà diventare un Gabinetto parlamentare, perchè non riuscirà ad ottenere una maggioranza. Alcuni deputati osservavano come l'esperienza fatta in Austria mercè il suffragio universale debba indurre l'Ungheria ad escogitare una riforma elettorale, la quale impedisca l'avvento in massa di elementi reazionari e di elementi socialisti ».

***

Le notizie dal Portogallo sono sempre più gravi, così che si giunge a ritenere prossimo lo scoppio d'una rivoluzione contro la stessa monarchia regnante, per rimettere sul trono il pretendente della casa di Braganza.

Per altra parte la stampa portoghese raccoglie gl'indizi che secondo essa farebbero credere ad un colpo di Stato ed a propositi dittatoriali. Si osserva che Re Carlo ha firmato parecchi decreti coi quali aumenta gli stipendi degli ufficiali fino al capitano e le paghe dei sott'ufficiali. Ai sergenti che hanno già compiuto il servizio si assicurano considerevoli pensioni e impieghi dipendenti dallo Stato bene retribuiti. Un altro decreto aumenta gli stipendi di tutti gli impiegati delle categorie inferiori; un altro ancora aumenta l'ammontare delle borse di studio per studenti universitari e ne istituisce molte di nuove a favore di studenti che vogliano intraprendere viaggi d'istruzione. Il Re raddoppiò inoltre il soldo a tutti gli ufficiali della sua guardia del corpo e della guardia del castello reale. Dopo aver promulgati tutti questi decreti il Re visitò tutte le caserme di Lisbona e ispezionò le truppe.

Intanto il *Daily Chronicle* ha dal suo corrispondente da Vienna:

« I capi del partito legittimista, del Portogallo, sono partiti per Vienna, allo scopo di chiedere a don Miguel de Braganza, capo della seconda linea della Casa di Braganza, di reclamare la corona del Portogallo ».

Un altro dispaccio da Vienna al *Times* segnala pure che una crisi dinastica sarebbe dichiarata in Portogallo.

***

Sugli ultimi avvenimenti verificatisi a San Francisco, e sul conflitto da essi creato fra l'America ed il Giappone, il corrispondente dell'*Evening Sun*, di New-York, ha da Tokio un dispaccio in cui è detto che i giornali di opposizione, appoggiandosi sulle dichiarazioni del conte Okuma, capo dei progressisti, esprimono l'opinione che il Giappone deve ottenere una soluzione favorevole della questione dei disordini di San Francisco, esigendo delle scuse specialmente per i maltrattamenti inflitti ai giapponesi.

I professori universitari, noti per aver già agitato l'opinione pubblica al tempo della guerra con la Russia e durante i negoziati per la pace, manifestano nuovamente una vivace attitudine.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Il campo di tiro a segno alla Farnesina. — Le varie costruzioni che costituiscono l'odierno campo di tiro della V gara generale dovettero essere fatte provvisorie causa parecchio ritardo d'indole amministrativa. Esse furono cominciate soltanto l'8 aprile e saranno compiute nella totalità fra qualche altro giorno, cioè nel totale di 55 giorni dai quali ne vanno difalcati 18 per sospensioni dovute a cause climatologiche debitamente riconosciute.

Il progetto dei lavori riflettenti il campo permanente era stato compilato dal colonnello Borgatti e tale progetto fu quello che servì pure di guida nelle costruzioni provvisorie.

Lo stesso colonnello Borgatti ebbe pure il non facile incarico di dirigere i lavori, non facile per la ristrettezza del tempo disponibile, e fu coadiuvato in ciò con intelligenza e solerzia dal tenente del genio De Cristofaro e da altro personale della Direzione del genio militare.

L'edificio principale di stile dorico che comprende al centro il padiglione d'onore e la gran sala dei premi, e lateralmente in due ale i diversi uffici per il personale direttivo della gara, fu appaltato all'impresario architetto Giustini, che coll'opera sua e con quella di valenti coadiutori concorse alla ottima interpretazione del progetto.

La bella tettoia dei tiratori e la corrispondente stazione dei bersagli che funzionano finora con piena soddisfazione e senza dar luogo ad alcun inconveniente fu eseguita in parte dall'Unione cooperativa romana ed in parte dall'impresario Margutta.

Le due grandi tettoie, in una delle quali si trova la sala di scherma e gli uffici del controllo e nell'altra la cantina furono acquistate dai disfacimenti della Esposizione di Milano ed adattate convenientemente ai nuovi usi.

Ad altri parecchi lavori accessori si provvide coll'opera di truppa del genio, e del 1° reggimento granatieri colla cooperazione efficacissima dei rispettivi ufficiali.

Quasi tutti i lavori di sterro furono compiuti dai soldati del genio e dai granatieri e da quelli del 47 e 48 reggimento fanteria; tali lavori sono stati eseguiti con la massima precisione, così da meritare la più alta lode dei competenti che ebbero a vederli.

Il servizio di illuminazione è fatto dalla brigata specialisti, valendosi di un motore colla rispettiva dinamo e batteria di accumulatori, montati e riuniti sopra un carro automobile ingegnosamente ideato e costrutto da quel chiaro e valente elettricista che è il capitano del genio Cantono.

L'impianto del campo di tiro poteva dirsi quasi compiuto il giorno della inaugurazione, mancando solo taluni lavori accessori

e di completamento fra i quali la perfetta sistemazione dei viali esterni ed interni per il cui consolidamento è venuto a mancare l'aiuto di un cilindro compressore del municipio perchè guasto.

Così la gara del tiro è stata preceduta da una gara di lavoro ignorata dai più, ma è stata coronata fortunatamente dal successo di avere potuto ottenere che l'opera si compisse nel tempo stabilito e più confacente al desiderio degli ordinatori e dei tiratori.

Per i garibaldini a Parigi. — Il Comitato nazionale per il monumento ad Anita Garibaldi avverte i garibaldini che intendono recarsi a Parigi per l'inaugurazione del monumento al duce, che, in seguito ad accordi presi col Comitato di Parigi, ottenne dalle ferrovie francesi la riduzione del 75 0[0.

Per informazioni potranno quindi rivolgersi alla sede del Comitato, in piazza del Grillo 5, Roma.

Riduzioni ferroviarie per Roma. — L'Associazione pel movimento dei forestieri comunica:

« Ad evitare inutili spese di telegrammi e di espressi postali, si avverte il pubblico che l'Associazione pel movimento dei forestieri dà esito giornalmente, in modo inappuntabile, a tutte le richieste che le pervengono per le tessere del Comitato parlamentare che dànno diritto alla riduzione ferroviaria del 75 per cento per Roma.

« Non si fanno spedizioni in assegno; quindi è indispensabile inviare l'importo di lire tre per ciascuna tessera, indirizzandolo all' « Associazione movimento forestieri in Roma ».

Unione tiratori italiani. — Il 12 corrente avrà luogo, presso la sede centrale in Roma, un'assemblea generale dei soci effettivi e rappresentanti per discutere e deliberare in merito al programma di azione dell' Unione e sulle importanti questioni tecniche ed amministrative che particolarmente interessano le Società di tiro a segno nazionale. L' ora e il tempo della riunione saranno fatti conoscere sul campo di tiro della gara generale.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Domani, alle 5 pom., incominceranno i saggi finali degli alunni del liceo musicale alla R. Accademia di Santa Cecilia, in Roma.

Il secondo saggio avrà luogo domenica alla stessa ora; e così pure il terzo fissato pel giorno 13 e il quarto pel 16.

Delle interessanti prove musicali diremo a tempo opportuno.

Commemorazione patriottica. — Ieri, a Magenta, ebbe luogo l'annuale commemorazione della battaglia combattutavi contro gli austriaci nel 1859 per l'indipendenza d'Italia.

Alle ore 10.45 vi giunsero da Milano le autorità civili e militari, fra cui un assessore comunale, il rappresentante del prefetto, il generale Pecori-Giraldi, il console francese ed il comm. Gondrand. Furono ricevuti alla stazione dalle autorità e dalle associazioni con bandiere e musiche.

Il corteo, dopo l'ufficio funebre celebrato alla Cattedrale, si recò all'Ossario, seguito da grande folla. All'Ossario furono deposte molte splendide corone.

Parlarono, applauditi, il sindaco di Magenta, cav. Brocca, ed il console francese, inneggiando all'Italia ed alla Francia, ai rispettivi capi di Stato ed alla memoria di Garibaldi.

La città era imbandierata; il tempo è splendido.

Dopo la cerimonia ebbe luogo un banchetto offerto dalla Colonia francese.

Nelle riviste. — *Il Pensiero Latino*, la pubblicazione domenicale di A. De Mohr, nel numero di domenica scorsa, commemora la ricorrenza anniversaria del 2 giugno, la morte di Garibaldi; narra diffusamente delle onoranze rese in Roma a Salvatore Farina e contiene inoltre variati interessanti articoli, qualcuno illustrato da artistiche foto-incisioni.

Entro il corrente mese *Il Pensiero Latino* pubblicherà un numero speciale dedicato alla memoria di Garibaldi, pel primo centenario della nascita.

*** *La Rivista Verde*, nel suo numero del mese di maggio, contiene un esteso resoconto del recente Congresso agrario di Vienna nella parte riflettente la discussione relativa all'Istituto internazionale di agricoltura. Notevole la relazione del prof. Montemartini (Ufficio del lavoro) in cui è trattata la questione del collocamento dei lavoratori della terra, collegato alle funzioni pratiche dell'Istituto.

Altri articoli riguardanti il Congresso rendono completo l'accurato numero della interessante rivista.

Marina militare. — La squadra di riserva è giunta ieri nella rada di Elena.

Marina mercantile. — Da Gibilterra ha transitato il *Brasile*, della Veloce, diretto a Buenos Aires. È giunto a Colon il *Venezuela*, della stessa Società; e a New York il *Virginia*, del Lloyd italiano. Da Barcellona è partito per gli scali dell'America centrale il *Centro America*, della Veloce.

ESTERO.

Esposizione automobilistica in Isvezia. — L'esposizione di vetture e di canotti automobili, che è stata aperta a Stocolma dal 31 aprile al 19 maggio, è stata molto più importante delle precedenti, ed ha contribuito a dare uno slancio alla industria automobilistica in Svezia.

Figuravano oltre 130 vetture e carri automobili, da 60 a 65 canotti, una grande quantità di motori a benzina ed a petrolio ed alcune speciali esposizioni di caoutchouc, fari ed accessori per automobili.

Fra le marche esposte, la Francia aveva il primo posto per il numero di espositori, che erano 12, e per la qualità delle vetture esposte. Venivano subito la Germania, con 8 ditte espositrici; gli Stati Uniti d'America, l'Inghilterra, la Svezia, l'Italia, la Svizzera, la Danimarca ed il Belgio, che era rappresentato da una sola ditta espositrice di 2 vetture.

Si deve notare che, contrariamente a quel che si presentava per le vetture, che, per le maggior parte erano di fabbricazione estera, la grande maggioranza dei canotti esposti erano di provenienza svedese.

I canotti svedesi sono d'altronde eccellenti e solidissimi; la loro fabbricazione può essere considerata come un'industria speciale e nazionale della Svezia.

Lo sviluppo del cotone inglese — La « British Cotton Growing Association » ha aperto a Londra un'importante Esposizione di esemplari di cotone coltivato per iniziativa della Società in varie colonie inglesi e delle tele e stoffe che ne vennero ricavate. I cotoni esposti provengono dall'Africa orientale, dalla Nigeria, dal Queesland e dalle Indie occidentali.

La « British Growing Association » mette in evidenza, con tale Esposizione, che il cotone prodotto per sua iniziativa entro i limiti dell'Impero ammontò ad un valore di sterline 150,000 nel 1905, salì a sterline 270,000 nel 1906, toccherà la somma di sterline 500,000 nel corso della stagione presente, e nell'anno prossimo raggiungerà il valore di sterline 1,000,000, cifre queste che provano il successo dell'iniziativa presa quattro anni addietro dall'Associazione.

Mostra equina a Londra. — La mostra equina che si terrà all'Olimpia nei primi giorni dell'entrante giugno assumerà maggiore importanza di quanto era stato dapprima previsto.

Il valore dei cavalli esposti supererà 25 milioni di franchi.

Oltre le numerose iscrizioni inglesi si sono ricevute inscrizioni da New-York, Parigi, Berlino, Roma, Pietroburgo e Bruxelles.

Per gli esportatori d'olio d'oliva in Germania. — Sino ad oggi i certificati di analisi che accompagnavano le spedizioni di olio di oliva in Germania dovevano portare la legalizzazione consolare. Tale legalizzazione non si rende ora più necessaria, avendo il Governo tedesco provveduto alla distribuzione agli uffici doganali del fac-simile delle firme dei funzionari italiani autorizzati al rilascio dei certificati di analisi sopraindicati.

Congressi agrari. — A Vienna si succedono ordinate le sedute del 1° Congresso della Lega internazionale delle Federazioni agrarie.

I delegati svizzero e rumeno riferirono circa la cooperazione agraria nei loro paesi.

Vi fu poi una larga discussione sull'accentramento e la circolazione dei capitali delle cooperative agrarie e sull'organizzazione di intraprese agrarie cooperative per la fabbricazione delle materie necessarie agli agricoltori.

Riferirono su questo argomento Schmidt di Amburgo e l'on. prof. Raineri, che illustrò l'esempio dato dall'Italia con le fabbriche cooperative di concimi.

Chiusero il Congresso il dott. Ertl delegato del Ministero di agricoltura austriaco, e il pres. on. Haas, terminando col motto italiano: « Sempre avanti la cooperazione ».

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

VIENNA, 4. — Con grande solennità vi è stata stamane l'inaugurazione del monumento all'Imperatrice Elisabetta, eretto per iniziativa dei cittadini viennesi.

Vi assitevano l'Imperatore, che è giunto da Schoenbrun, acclamato entusiasticamente dalla folla, quasi tutti i membri della famiglia imperiale, i parenti della defunta Imperatrice, tra cui la principessa Maria di Borbone e i principi Teodoro e Leopoldo di Baviera con la famiglia, il Corpo diplomatico, i ministri comuni austriaci ed ungheresi e gli alti dignitari dell'Impero.

L'Imperatore ha espresso la sua viva soddisfazione per l'erezione del monumento che dà prova dell'amore, della fedeltà e della devozione delle popolazioni dell'Austria verso la Monarchia; ed ha detto che il monumento sarà simbolo dell'unione del popolo colla casa imperiale.

LONDRA, 4. — Un comunicato ufficiale dichiara che la notizia di negoziati in corso fra la Francia e l'Inghilterra per la cessione delle Nuove Ebridi contro la cessione della Sierra Leone è completamente infondata.

PARIGI, 4. — Lo sciopero degli inscritti marittimi continua nei porti, specialmente all'Havre, a Dunkerque, a Bordeaux ed a Tolone.

Non è segnalato alcun incidente.

LONDRA, 4. — *Camera dei Comuni.* — Rispondendo a diverse interrogazioni sulla questione della mano d'opera cinese, il sottosegretario di Stato per le colonie, Wiston S. Churchill, dichiara che il Governo del Transvaal è libero di trattare la questione del rimpatrio dei *coolies* nei limiti segnati dalla Costituzione. Quanto al Governo della Metropoli, esso è ben deciso di applicare la sua propria politica per la cessazione della mano d'opera cinese.

Il Governo non mercanteggia; il rimpatrio dei *coolies* e la garanzia che il Governo ha dato per il prestito del Transvaal rimangono due cose distinte.

PARIGI, 4. — *Camera dei deputati.* — Presiede il vice-presidente Cruppi, il quale annunzia che ha ricevuto da Denis Cochin e da Castelnau una domanda d'interpellanza sulle irregolarità commesse durante il sequestro delle carte Montagnini.

Il guardasigilli Guyot-Dessaigne dichiara che il Governo è di parere che questa interpellanza dovrebbe essere discussa contemporaneamente al rapporto della Commissione incaricata di esaminare le carte Montagnini.

Castelnau protesta dicendo che l'interpellanza deve essere discussa sollecitamente perchè l'opinione pubblica è rimasta vivamente impressionata per le false traduzioni del *dossier* Montagnini.

Denis Cochin dice che difenderà i diritti di tutti, domanderà spiegazioni su questo sequestro di carte nelle quali si riferiscono conversazioni che sono state anche mal tradotte. Deplora che un ex-procuratore imperiale mantenga i procedimenti antichi quando diventi guardasigilli.

Willm voterà per l'unione dell'interpellanza e del rapporto della Commissione. Dirà allora ciò che pensa di certi procedimenti che ricordano l'Impero.

La proposta di discutere l'interpellanza sul *dossier* Montagnini insieme col rapporto della Commissione d'inchiesta è approvata con 417 voti contro 126.

PIETROBURGO, 4. — *Duma.* — Si discutono due progetti presentati dal Ministero della giustizia, l'uno contenente provvedimenti per prevenire l'evasione di detenuti dalle carceri, l'altro sanzionante la legge provvisoria del 21 agosto 1906, riguardante l'inasprimento delle pene contro la propaganda delle dottrine sovversive nell'esercito e il rinvio ai tribunali militari di tutti i reati di tale genere.

Il ministro della giustizia e l'aggiunto del Ministero sostengono i progetti, rilevando i pericoli che derivano per il paese intiero dalla propaganda sovversiva nell'esercito.

Il relatore della Commissione, Kusmin Karef, quantunque riconosca la necessità di proteggere l'esercito dalle perniciose influenze delle dottrine rivoluzionarie, esprime il dubbio sulla utilità dell'inasprimento delle pene e protesta contro la sfiducia mostrata dal Governo nei tribunali civili.

La Duma respinge i due progetti, e quindi la seduta è tolta.

Stasera si terrà un'altra seduta per discutere questioni finanziarie di secondaria importanza.

BRUXELLES, 4. — *Camera dei rappresentanti.* — Rispondendo ad analoga interrogazione, il ministro degli esteri dichiara che le istruzioni che riceveranno i delegati del Belgio alla conferenza dell'Aja, si riferiranno specialmente alle questioni che riguardano il diritto degli Stati neutri, e che furono studiate con particolare attenzione.

Il ministro soggiunge che il Governo forma voti che le decisioni della prossima conferenza dell'Aja segnino un notevole progresso verso la soluzione di queste importantissime questioni che interessano tutti gli Stati di secondo ordine e specialmente il Belgio, perpetuamente neutro.

MARSIGLIA, 4. — Gli iscritti marittimi riuniti nel pomeriggio hanno ricevuto comunicazione che i delegati che si trovano a Parigi erano stati informati che il Comitato nazionale di difesa aveva deciso la continuazione dello sciopero. Gli stati maggiori delle navi hanno pure deciso la continuazione dello sciopero.

Il vapore *Russia* è partito per Orano col suo stato maggiore ed un equipaggio raccolto dalle navi dello Stato.

La torpediniera *Dunois,* partita stasera per Tunisi, si è incagliata all'uscita dal porto, ma si è disincagliata coi propri mezzi ed ha continuato la rotta.

PARIGI, 4. — Lebail, relatore della Commissione per la marina, ha ricevuto i delegati degli iscritti marittimi che gli hanno rimesso le tariffe delle pensioni di transazione approvate stamane.

Parecchi delegati hanno ricevuto, dal sindacato che essi rappresentano, dispacci che chiedono quale condotta debba tenersi. Tutti i delegati hanno risposto confermando le istruzioni impartite ieri, consigliando la ripresa immediata del lavoro sotto la riserva che non venga presa contro gli scioperanti nessuna misura punitiva.

I delegati degli iscritti hanno tenuto stasera una nuova riunione. Uscendo i delegati hanno dichiarato che la maggior parte di essi avrebbe raggiunto i porti rispettivi nella serata.

HELSINGFORS, 4. — La grande Commissione della Dieta composta di 60 membri ed incaricata dei più importanti lavori della Dieta è stata costituita di 24 socialisti democratici, 19 vecchi finlandesi, 7 svedesi, 7 giovani finlandesi e 3 dell'Unione agraria. Della Commissione fanno parte quattro donne.

La signora Hagmann è stata eletta presidentessa della Commissione delle petizioni.

PARIGI, 4. — Stasera al Ministero dell'interno si sono riuniti i ministri degli esteri, della guerra e della marina, il sottosegretario di Stato, Sarraut, i delegati francesi alla Conferenza dell'Aja Léon Bourgeois e Destournelles de Constant per discutere le istruzioni che saranno date ai delegati stessi.

Queste istruzioni saranno decise definitivamente nel Consiglio dei ministri di giovedì mattina.

ZURIGO, 4. — Una bomba ha esploso in Gartenstrasse.

Alcuni fanciulli che giuocavano nella via si sono divertiti a tirare una miccia che usciva da un involto posto nella strada. Nell'involto era la bomba che in seguito a ciò ha esploso.

Tre dei fanciulli sono rimasti feriti, di cui due gravemente.

TWER, 4. — Alcuni malfattori armati hanno ucciso nella via, in pieno giorno, l'ispettore del distretto, due agenti di polizia ed un passante.

Uno dei malfattori è stato arrestato.

LONDRA, 4. — *Camera dei lordi.* — Alcuni membri dell'Opposizione sollevano la questione dei disordini scoppiati nell'Irlanda.

Un membro del partito del Governo dichiara che i disordini sono cresciuti soltanto in due o tre distretti, mentre sono diminuiti negli altri; soggiunge che non bisogna fare esagerazioni.

Il seguito della discussione è rinviato a domani.

BORDEAUX, 5. — Tutti gli iscritti marittimi hanno deciso di continuare lo sciopero generale fino a che le loro domande non siano state accettate.

MELILLA, 5. — Il governatore della piazza informa che i ribelli stanno levando il campo che avevano stabilito presso il Capo Moreno.

MADRID, 5. — La Commissione incaricata di esaminare le elezioni legislative di Madrid ha presentato il suo rapporto alla Camera, dichiarando illegali le elezioni dei due candidati Agrela, conservatore, e Morate, repubblicano.

Degli otto eletti, sei sono proclamati deputati dalla Camera.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 4 giugno 1907

Il barometro è ridotto allo zero........	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì..................	752.80.
Umidità relativa a mezzodì...........	56.
Vento a mezzodì......................	W.
Stato del cielo a mezzodì.............	temporalesco.
Termometro centigrado..............	massimo 24 3
	minimo 12 6.
Pioggia in 24 ore......................	gocce.

4 giugno 1907.

In Europa: pressione massima di 767 sul golfo di Guascogna, minima di 754 in Transilvania.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito intorno a 1 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie e temporali, specialmente sul versante Adriatico.

Barometro: minimo a 756 sul basso Adriatico, massimo a 760 in Sardegna.

Probabilità: venti moderati tra nord e ponente; cielo vario sull'alta Italia, in gran parte nuvoloso altrove con pioggie e temporali; Tirreno agitato.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori di alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 4 giugno 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ...	sereno	legg. mosso	23 0	16 1
Genova...........	sereno	calmo	23 0	16 3
Spezia........ ...	1/2 coperto	legg. mosso	25 9	14 8
Cuneo............	sereno	—	24 3	13 3
Torino...........	sereno	—	24 3	15 6
Alessandria.......	sereno	—	24 7	13 7
Novara	sereno	—	25 2	13 8
Domodossola	sereno	—	26 4	12 4
Pavia	sereno	—	25 9	12 2
Milano...........	1/4 coperto	—	27 3	14 6
Como	sereno	—	25 3	15 8
Sondrio..........	sereno	—	24 7	11 9
Bergamo..........	—	—	—	—
Brescia..........	1/4 coperto	—	25 5	15 0
Cremona	1/4 coperto	—	25 7	13 7
Mantova..........	piovoso	—	23 8	13 8
Verona..........	nebbioso	—	24 8	15 3
Belluno..........	3/4 coperto	—	20 8	11 5
Udine............	piovoso	—	21 5	11 8
Treviso..........	piovoso	—	26 5	13 0
Venezia..........	coperto	mosso	24 2	13 4
Padova	piovoso	—	24 0	12 7
Rovigo...........	piovoso	—	26 4	13 0
Piacenza.........	sereno	—	22 8	13 3
Parma	coperto	—	24 0	14 4
Reggio Emilia....	3/4 coperto	—	22 2	16 0
Modena..........	coperto	—	21 0	13 4
Ferrara..........	piovoso	—	22 3	13 0
Bologna	coperto	—	20 5	14 3
Ravenna.........	coperto	—	20 0	11 5
Forlì	1/2 coperto	—	20 6	14 0
Pesaro..........	coperto	calmo	21 0	13 0
Ancona	3/4 coperto	legg. mosso	21 0	13 0
Urbino..........	coperto	—	16 9	12 7
Macerata........	3/4 coperto	—	19 4	13 5
Ascoli Piceno	coperto	—	21 0	13 8
Perugia..........	3/4 coperto	—	23 1	12 7
Camerino	3/4 coperto	—	18 0	10 5
Lucca	1/2 coperto	—	24 5	12 9
Pisa	sereno	—	23 0	12 0
Livorno.........	sereno	mosso	22 5	15 8
Firenze	coperto	—	23 4	14 6
Arezzo..........	1/2 coperto	—	21 0	11 0
Siena	3/4 coperto	—	20 5	13 2
Grosseto	—	—	—	—
Roma...........	sereno	—	24 5	12 6
Teramo.........	3/4 coperto	—	19 5	13 7
Chieti	coperto	—	17 4	12 0
Aquila	coperto	—	18 0	10 1
Agnone	coperto	—	16 3	10 0
Foggia	coperto	—	21 0	15 0
Bari	coperto	calmo	20 5	14 5
Lecce	3/4 coperto	—	24 6	15 0
Caserta.........	1/2 coperto	—	22 0	15 0
Napoli	3/4 coperto	legg. mosso	20 3	15 3
Benevento........	coperto	—	22 4	14 1
Avellino.........	coperto	—	19 8	13 3
Caggiano........	coperto	—	16 3	10 0
Potenza.........	coperto	—	16 4	10 0
Cosenza.........	sereno	—	22 3	13 5
Tiriolo..........	coperto	—	15 8	8 0
Reggio Calabria..	3/4 coperto	calmo	21 5	17 0
Trapani.........	1/4 coperto	mosso	21 2	16 5
Palermo.........	1/4 coperto	calmo	23 9	13 4
Porto Empedocle..	sereno	calmo	21 0	15 0
Caltanissetta......	sereno	—	20 2	12 2
Messina.........	1/2 coperto	calmo	20 6	14 8
Catania	1/4 coperto	calmo	24 1	14 3
Siracusa	1/4 coperto	calmo	22 3	17 0
Cagliari	1/4 coperto	mosso	23 0	13 9
Sassari	3/4 coperto	—	17 0	11 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile.*